



BILANCIO CONSOLIDATO

SAFILO GROUP S.p.A.

al 31 dicembre 2015

Indice

IL GRUPPO SAFILO

Il profilo del Gruppo	5
La storia e l'evoluzione del Gruppo	6
La struttura del Gruppo	8
I fattori critici di successo del Gruppo	9
I principali processi e le principali attività del Gruppo	11

SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2015

Composizione degli organi sociali e di controllo	31
Lettera del Presidente	32
Lettera dell'Amministratore Delegato	33
Dati economico finanziari di sintesi consolidati	38

Relazione sulla gestione

Informazioni sull'andamento della gestione	42
L'andamento economico del Gruppo	43
Analisi per settore di attività - <i>wholesale/retail</i>	49
La situazione patrimoniale	50
La situazione finanziaria	53
I principali fattori di rischio del Gruppo	55
Le risorse umane e l'ambiente	59
Safilo in Borsa e la comunicazione finanziaria	62
La Corporate Governance	65
Altre informazioni	81
Prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della capogruppo con gli analoghi valori di Gruppo	82
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	83

Prospetti e note esplicative del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	86
Conto economico consolidato	88
Conto economico complessivo consolidato	89
Rendiconto finanziario consolidato	90
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	91
Informazioni di carattere generale	92
Sintesi dei principi contabili adottati	92
Gestione dei rischi	113
Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	123
Commenti alle principali voci di conto economico	152
Operazioni con parti correlate	160
Passività potenziali	162
Impegni	163
Eventi successivi	164
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	164
Operazioni atipiche e/o inusuali	164

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regol. emittenti Consob	165
Attestazione sul bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98	166

Relazione della Società di Revisione	167
--------------------------------------	-----

SAFILO GROUP S.P.A. – PROGETTO BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015	171
---	-----

IL PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Safilo, presente da oltre 80 anni nel mercato dell'occhialeria, è il secondo produttore mondiale di occhiali da sole e da vista, ed è attivo nella creazione, nella produzione e nella distribuzione *wholesale* e *retail* di prodotti nel mercato dell'occhialeria. Il Gruppo è *leader* a livello globale nel segmento degli occhiali dell'alto di gamma ed uno dei primi tre produttori e distributori mondiali di occhiali sportivi.

Safilo gestisce un portafoglio di marchi, propri ed in licenza, selezionati in base a criteri di posizionamento competitivo e prestigio internazionale attuando una strategia di segmentazione della clientela.

La distribuzione avviene attraverso la vendita a diversi canali, inclusi ottici, catene distributive al dettaglio e negozi specializzati.

Viene presidiata direttamente tutta la filiera produttivo - distributiva, articolata nelle seguenti fasi: ricerca e innovazione tecnologica, design e sviluppo prodotto, pianificazione, programmazione e acquisti, produzione, controllo e qualità, marketing e comunicazione, vendita, distribuzione e logistica.

Safilo ha come punto di forza lo sviluppo e il design del prodotto, realizzato da una significativa organizzazione di *designer* in grado di garantire la continua innovazione stilistica e tecnica, che da sempre rappresenta uno dei caratteri distintivi dell'azienda.

I principali fattori di successo, che conferiscono al Gruppo Safilo una forte identità nel panorama del settore dell'occhialeria mondiale, sono rappresentati dal portafoglio marchi diversificato, con *brand* di assoluto prestigio nel segmento del lusso e *brand* forti nei segmenti Lifestyle, Sport e Mass/Cool, dall'eccellenza nel design, nell'innovazione e nella qualità del prodotto, dal presidio del mercato attraverso una rete commerciale e distributiva su scala mondiale a supporto del servizio alla clientela e dalla natura diversificata della propria offerta in termini di clientela e mercati di riferimento.

LA STORIA E L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO

Safilo viene fondata nel 1934

Safilo venne fondata nel 1934, quando Guglielmo Tabacchi assunse il controllo della "Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali", un'azienda produttrice di lenti e montature, che era stata costituita nel 1878 nell'Italia del nord-est con stabilimento produttivo in Calalzo di Cadore (BL), regione sede del distretto dell'occhialeria. Nel 1964, venne inaugurato un secondo stabilimento a Santa Maria di Sala (VE), dove venne trasferita la produzione di montature in acetato e cellulosa. Negli anni Settanta, venne ingrandito il sito produttivo di Calalzo di Cadore e vennero aperti gli uffici di Padova, attuale sede amministrativa nonché principale centro distributivo del Gruppo.

Negli anni '80 aprono le prime filiali commerciali in Europa e USA

A partire dagli anni Ottanta, vennero create le prime filiali commerciali in Belgio, Spagna, Germania e Francia. Dal 1983 al 1986, venne acquisito il controllo di Starline Optical Corp. (ora Safilo USA Inc.), un'importante azienda commerciale americana nel settore dell'occhialeria, già distributrice dei prodotti del Gruppo negli Stati Uniti fin dal 1962.

Nel 1989 è iniziata l'implementazione del piano di crescita industriale, con la costruzione del sito produttivo di Longarone (BL), tuttora il più grande dei siti produttivi italiani del Gruppo. Nel 2001, è stato inaugurato il centro distributivo centralizzato ed altamente automatizzato presso la sede di Padova.

Nel corso degli ultimi 20 anni, è stata altresì perseguita una strategia mirata al rafforzamento ed all'espansione della rete distributiva del Gruppo, che ha visto l'apertura di filiali commerciali nei mercati più promettenti, con la finalità del controllo diretto della distribuzione nelle aree geografiche principali. L'implementazione di detta strategia ha permesso di creare relazioni sempre più forti con i clienti del Gruppo.

Anni '90 prima filiale distributiva in Far East

Nel 1994, è stata costituita Safilo Far East, la filiale distributiva di Hong Kong, che ha consentito l'ingresso nei mercati asiatico ed australiano. A fine anni Novanta, è stata rafforzata la presenza del Gruppo in Europa, grazie all'apertura di filiali commerciali nel Regno Unito, in Grecia, Austria, Portogallo e Svizzera, e nel resto del mondo, in Australia, Sud Africa, Giappone, Brasile, India, Singapore, Hong Kong e Malesia. Nel 2004 è stata aperta la filiale di Shenzhen, Cina, uno dei mercati con il più ampio potenziale di crescita.

Nel 1996 l'acquisto di un ramo d'azienda da Carrera GmbH, produttore specializzato nell'occhialeria sportiva, ha apportato al Gruppo il *know-how* dell'Optyl per montature in plastica, nonché i due stabilimenti di Traun, in Austria, ed Ormoz, in Slovenia. Nel medesimo anno, l'acquisizione della società americana Smith Sport Optics Inc. ha aggiunto alla gamma di prodotti del Gruppo l'occhialeria sportiva.

Delisting e "Leverage buy-out" (2001-2002)

Nel luglio 2001, Vittorio Tabacchi, acquistata la maggioranza del pacchetto azionario della Società, lanciò un'offerta pubblica d'acquisto (O.P.A.) attraverso

una società veicolo appositamente costituita. Dopo la conclusione dell'O.P.A., Safilo S.p.A. venne ritirata dalle quotazioni (*delisting* - dicembre 2001) circa 14 anni dopo dalla sua prima quotazione del 1987 e successivamente fu oggetto di una operazione di *leverage buy out*.

Il 14 settembre 2005, conformemente ad una delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti, la società capogruppo ha cambiato la propria denominazione sociale da Safilo Holding S.p.A. a Safilo Group S.p.A..

Nel 2005 il Gruppo Safilo torna in Borsa

Il 9 dicembre 2005, le azioni di Safilo Group S.p.A. sono state ammesse alla quotazione al Mercato Telematico Azionario della Borsa di Milano.

Nel 2010 entra il nuovo socio di riferimento HAL Holding N.V.

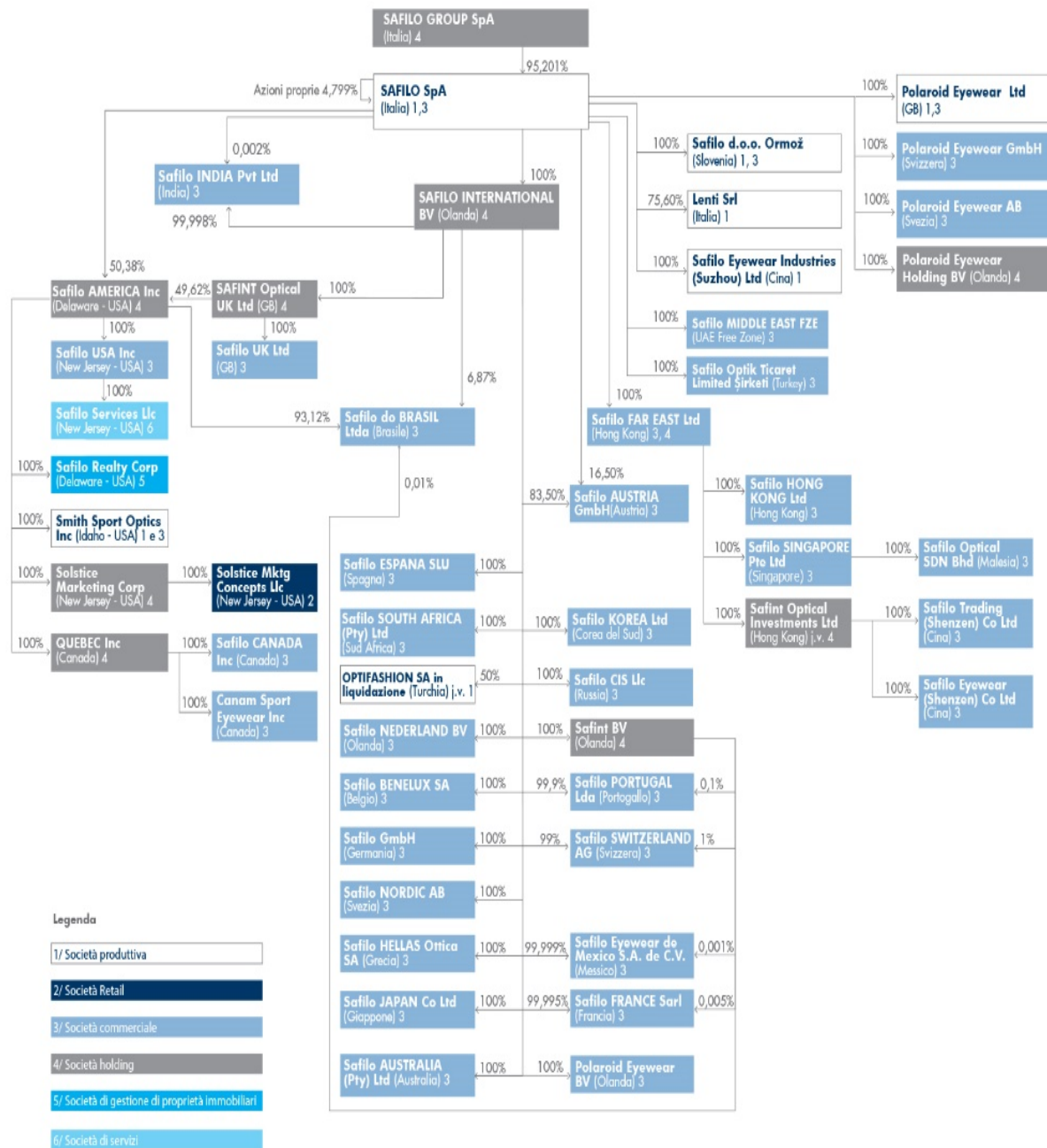
Nel marzo 2010 si conclude l'aumento di capitale della società capogruppo che ha determinato l'ingresso di HAL Holding N.V., società di investimento internazionale, come nuovo azionista di riferimento.

HAL rappresenta per il Gruppo un Partner finanziario e industriale, con una forte presenza nel settore della vendita al dettaglio di prodotti ottici in cui opera dal 1996, mediante una ampia rete di vendita *retail* annoverando catene quali Grand Optical, Solaris e Avanzi.

L'acquisizione di Polaroid Eyewear

Il 3 aprile 2012, il Gruppo perfeziona l'acquisizione di Polaroid Eyewear, leader nell'ottica e nella tecnologia delle lenti polarizzate, oltre che produttore e distributore globale di articoli ottici con un posizionamento di mercato forte ed estremamente riconoscibile.

LA STRUTTURA DEL GRUPPO



I FATTORI CRITICI DI SUCCESSO DEL GRUPPO

Il modello di *business* del Gruppo Safilo è basato sulla qualità del prodotto, su un portafoglio marchi prestigioso, sulla flessibilità nella produzione, su una capacità distributiva su scala internazionale e sulla diversificazione dell'offerta

Il Gruppo deve il proprio successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, lo distinguono nel panorama del settore dell'occhialeria mondiale:

- eccellenza nel design, nell'innovazione e nella qualità del prodotto: i prodotti del Gruppo sono fortemente apprezzati dai rivenditori ottici e dai consumatori finali per la loro superiore qualità e per l'elevato contenuto innovativo, sia dal punto di vista dei materiali che del *design*. Il Gruppo considera l'alta qualità un fattore chiave per operare con successo nel mercato e per la gestione efficace del proprio portafoglio marchi;
- portafoglio marchi di assoluto prestigio, con una presenza di primo piano nel segmento del lusso e dell'alta moda: il Gruppo gestisce un portafoglio di marchi focalizzandosi in partnership di lungo termine come licenziatario delle principali *fashion house*;
- flessibilità nella produzione: il Gruppo da alcuni anni è impegnato nell'attività di razionalizzazione della struttura e dei processi produttivi al fine di incrementare la propria efficienza e produttività e ridurre i tempi complessivi di produzione. Il ricorso all'*outsourcing* consente, inoltre, la flessibilità produttiva necessaria per far fronte ai picchi positivi e negativi della domanda;
- piattaforma distributiva su scala mondiale e presidio del territorio: la piattaforma logistica del Gruppo rappresenta una fonte di vantaggio competitivo chiave per sostenere il *business model* grazie soprattutto all'elevato grado di copertura di tutti i principali mercati internazionali. Questa caratteristica gioca un ruolo significativo sia nel sostenere le strategie di sviluppo su scala globale delle più importanti griffe della moda, sia per arricchire il portafoglio di marchi su mercati locali. Il sistema distributivo è configurato per raggiungere più di 90.000 selezionati punti vendita in 130 paesi. Il presidio del territorio avviene attraverso un modello distributivo misto tra gestione diretta ed indiretta attraverso accordi di esclusività con distributori indipendenti;
- eccellenza nel servizio alla clientela: il Gruppo è riconosciuto come leader nell'offerta di un eccellente servizio svolto a favore della clientela con: (i) un'ampia ed esperta forza vendita in grado di raggiungere capillarmente il mercato; (ii) team di *key account manager* dedicati all'assistenza delle maggiori catene distributive; (iii) moderni sistemi di *call center* multilingue per la gestione dei riordini e l'assistenza dei clienti, anche mediante il ricorso a *software* specializzati ed evoluti che consentono di monitorare il mercato, immagazzinare dati e creare un

esatto profilo della clientela in modo da personalizzare sempre più i servizi offerti;

- natura diversificata dei ricavi: la diversificazione legata al portafoglio diversificato dei marchi propri e in licenza e dei mercati e segmenti di clientela di riferimento, consente, da un lato, di attenuare i rischi legati all'eventuale rallentamento delle *performance* economiche di alcuni mercati ed in generale il rischio di cambiamento dei comportamenti di acquisto dei clienti, dall'altro, di cogliere eventuali opportunità derivanti da mercati e segmenti di clientela emergenti.

I PRINCIPALI PROCESSI E LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Filiera produttiva e distributiva

Alla base dei fattori di successo sopra delineati ed al fine di gestire efficacemente i fattori di rischio evidenziati nel precedente paragrafo, il Gruppo Safilo controlla direttamente l'intera filiera produttivo-distributiva, articolata nelle fasi e nei processi qui rappresentati:



Attività di ricerca, sviluppo e design

La funzione R&S è basata sul design di prodotto e sullo sviluppo di nuovi materiali e processi produttivi

La funzione di Ricerca e Sviluppo è focalizzata essenzialmente su due tipologie di attività:

- La Product Creation ed il Design
- La Ricerca e lo Sviluppo di nuovi materiali, tecnologie, processi produttivi, strumenti/macchinari

Negli ultimi mesi del 2014 è stata creata la nuova *Product Creation Organization* con il compito di fare da ponte tra i *Designers* e la struttura di Product Supply. La sua missione è quella di guidare lo sviluppo delle più uniche e desiderabili collezioni di occhiali combinando lo sviluppo prodotto, l'innovazione e il coordinamento di processi multifunzionali dal disegno alla produzione.

Ricerca e sviluppo dei materiali, processi produttivi, tecnologie e strumenti/macchinari

L'attività di ricerca e sviluppo su materiali, prodotti e processi produttivi mira, da un lato, a migliorare le caratteristiche tecniche dei prodotti e, dall'altro, a sviluppare innovazioni di processo produttivo che possano ottimizzarne la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la velocità di commercializzazione.

Pianificazione, programmazione ed acquisti

L'Ufficio Pianificazione utilizza le informazioni raccolte internamente ed esternamente al fine di determinare i fabbisogni produttivi su base settimanale.

La pianificazione della produzione procede sulla base delle informazioni raccolte sia internamente che esternamente

L'Ufficio Pianificazione mira al fatturato previsionale per unità di prodotto utilizzando i dati storici delle vendite, input di brand (ad esempio le strategie di collezione e di iniziative presso i punti vendita), così come gli input commerciali (ad esempio il piano di vendita). Al fine di garantire che tutti i business plan siano allineati agli stessi obiettivi, l'ufficio Pianificazione gestisce anche il processo della Pianificazione Vendite di Gruppo, nel quale tutti i rischi di pianificazione chiave sono proattivamente evidenziati ed indirizzati. In base all'analisi dei fabbisogni produttivi viene creato un piano di produzione settimanale.

Il Global Purchases Department è responsabile principalmente dell'acquisto di materie prime (quali acciaio, acetati, metalli, lenti, e prodotti a disegno), componenti ed attrezzature.

Per garantire la qualità delle materie prime e dei semi-lavorati, il Gruppo si avvale di fornitori selezionati e valutati continuamente sulla base dei loro tempi di consegna e della capacità di garantire determinati standard qualitativi nonché sulla capacità produttiva disponibile.

L'approvvigionamento viene effettuato sia sul mercato europeo che su altri mercati. L'acquisizione della maggioranza nella controllata Lenti S.r.l., nel 1996, ha permesso a Safilo di ottenere il *know-how* necessario per la produzione interna di lenti per occhiali da sole.

Produzione e controllo qualità

La produzione dei prodotti Safilo viene effettuata sia presso gli stabilimenti del Gruppo sia presso terzi. Safilo produce direttamente occhiali da sole, montature da vista e maschere da sci negli stabilimenti di proprietà in Italia, Slovenia, Cina e negli Stati Uniti, ed acquista prodotti finiti da fornitori in Asia, Italia e Stati Uniti.

Qualità

Qualità in termini di sicurezza di prodotto e compliance con le severe regolamentazioni internazionali e le aspettative dei clienti: le condizioni necessarie per competere

La Qualità per il Gruppo Safilo ha da sempre assunto una dimensione che va oltre il "tangibile", oltre la conformità oggettiva del Prodotto, attraverso la sempre più spinta interpretazione del "percepito" del Cliente quale elemento chiave per la sua assoluta, totale e incondizionata soddisfazione.

Immaginare, creare, progettare, industrializzare, produrre e commercializzare prodotti di elevata qualità, sia essa oggettiva che percepita, conformi alle più esigenti normative e standard internazionali ha da sempre avuto una posizione chiave all'interno della strategia e degli obiettivi del Gruppo.

Il management della Qualità ha avuto una evoluzione da una forte, concreta ed efficace attenzione al Prodotto ad una crescente filosofia olistica di una Qualità Totale, integrando la disciplina della qualità nella cultura e nelle attività dell'intera organizzazione.

Il Gruppo Safilo fa leva sulla Qualità per competere, attraverso una costante e puntuale verifica che i suoi prodotti corrispondano sempre alle più stringenti regolamentazioni nazionali ed internazionali. Quanto sopra vale sia per prodotti generati da processi interni che per quelli prodotti dai fornitori, siano essi componenti, semilavorati o prodotti finiti.

Il Sistema Qualità di Safilo è certificato ISO 9001:2008.

Marketing e comunicazione

Le attività di *marketing* sono definite a livello mondiale sulla base di piani a medio lungo termine.

Le attività di *marketing* e comunicazione a supporto del portafoglio marchi di Safilo costituiscono uno dei fattori chiave di successo del Gruppo.

Gli obiettivi principali delle strategie di *marketing* del Gruppo sono:

- assicurare il corretto posizionamento di tutti i marchi in portafoglio comprendendo profondamente il DNA unico di ciascun marchio portato alla luce attraverso la combinazione di creatività inaspettata e un alto livello di disciplina operativa;
- garantire lo sviluppo dei marchi di proprietà, attraverso un efficace *marketing mix* e il supporto di adeguati investimenti di sviluppo prodotto, comunicazione e attività di *trade marketing*;
- comunicare la *brand equity* desiderata così come le caratteristiche distintive in termini di *design* e tecnologie dei prodotti nelle diverse categorie (vista, sole, sport).

Le attività di *marketing* sono da un lato direttamente rivolte ai consumatori e dall'altro incentrate sui punti vendita dei clienti e propri del Gruppo ("*trade marketing*").

Il Gruppo sviluppa un piano di *marketing* specifico per ciascuno dei marchi in portafoglio, adottando strategie ed azioni differenziate al fine di assicurare il posizionamento ottimale per ciascuno di essi. Per i marchi in licenza, il Gruppo sviluppa la strategia in stretto coordinamento con i licenzianti.

Nel 2015 l'investimento complessivo del Gruppo nelle attività di *marketing* e comunicazione pubblicitaria è stato di Euro 145,1 milioni (contro Euro 129,7 milioni nel 2014) pari a circa il 11,3% dei ricavi consolidati di Gruppo (contro l'11,0% nel 2014).

Le attività di *marketing* e comunicazione si suddividono principalmente fra attività dirette ai consumatori e attività di *trade marketing* incentrate su azioni realizzate in collaborazione con la clientela.

Le attività dirette ai consumatori rappresentano circa il 60% dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo, i principali media utilizzati sono la stampa, attività *out of home*, *digital media*, le sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni con giornalisti e *opinion leader* nei settori della moda, dello spettacolo e dello sport. Il *marketing* digitale è diventato un sempre più importante veicolo di comunicazione e continuerà ad esserlo grazie alle sue capacità di *targeting* efficiente e le mutate abitudini di utilizzo dei *media* dei nostri consumatori.

Nel 2015 il Gruppo ha ulteriormente sviluppato la struttura di Global Trade Marketing internazionale che ha il compito di sostenere la crescita dei brand attraverso la creazione di piani di marketing di successo ed eccellente esecuzione, in coordinamento con le *business unit* regionali.

Le attività di *trade marketing*, incentrate sul punto vendita dei principali clienti, rappresentano circa il 40% dell'investimento pubblicitario e promozionale del Gruppo e sono di fondamentale importanza sia per indirizzare al meglio la scelta dell'acquirente finale sia per la politica di fidelizzazione del cliente.

La comunicazione corporate

L'obiettivo principale della comunicazione aziendale di Safilo è quello di sviluppare ulteriormente e proteggere gli obiettivi del Gruppo, il marchio e la reputazione, accrescere la visibilità e modellare la percezione della sua identità tra i diversi stakeholders di Safilo, e sostenere la sua capacità commerciale di operare con successo nei mercati.

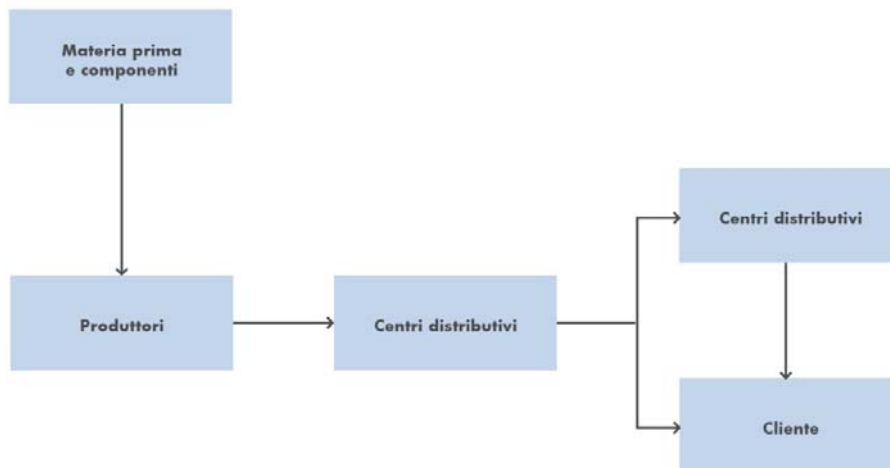
La comunicazione aziendale è radicata nei valori del Gruppo ed è gestita principalmente attraverso il sito web safilogroup.com, le piattaforme social media, nonché i piani di media relation, per una efficace rassegna stampa sia on-line che offline.

Vendite e distribuzione

Distribuzione

La distribuzione avviene mediante centri distributivi specializzati

Il processo di distribuzione avviene mediante la fornitura di prodotti finiti ai diversi centri distributivi.



Il Gruppo ha sviluppato una piattaforma informativa comune per le principali filiali europee ed asiatiche. Dal punto di vista logistico, questa piattaforma consente l'accesso diretto al centro distributivo ad elevata automazione di Padova con i singoli ottici e distributori terzi. Questa organizzazione logistica permette, da un lato, di garantire il massimo servizio al cliente e, dall'altro, il

costante monitoraggio delle scorte di prodotto finito.

La distribuzione mediante il canale *wholesale*

Il Gruppo opera in circa 130 paesi tramite filiali commerciali proprie e distributori indipendenti

Il Gruppo Safilo vende i propri prodotti in circa 130 paesi, attraverso una estesa ed interamente controllata rete distributiva globale in 39 paesi in tutto il mondo, e oltre 170 distributori indipendenti nei restanti paesi. Ciascuna filiale del Gruppo coordina una rete vendita consolidata, raggiungendo oltre 90.000 punti vendita al dettaglio, composta da ottici, optometristi, oftalmologi, catene di distribuzione, grandi magazzini, altri rivenditori specializzati, nonché i negozi dei licenzianti, *duty free* e negozi sportivi.

Il Gruppo ha anche aperto negli anni alcuni showroom in *location* prestigiose a Milano, New York, Londra, Parigi, Barcellona, Madrid, Nuova Dehli, Miami, San Paolo, Dubai e Città del Messico per la presentazione dei propri prodotti ai propri partner del settore retail.

La rete distributiva *wholesale* si articola in 5 regioni e 3 canali globali

La rete distributiva di Safilo è strutturata geograficamente in 5 regioni che coprono, rispettivamente, l'America del Nord, l'America latina, l'Asia - Pacifico, Europa e IMEA. Inoltre, trasversalmente alle divisioni geografiche sono stati formalizzati 3 fondamentali canali di vendita di respiro mondiale: Global Travel Retail, che opera principalmente in Asia ed Europa e sta evolvendo rapidamente negli U.S.A. con base a Miami; Global Accounts come GrandVision; Global Sport & LifeStyle, che accorpa Smith U.S.A. e il canale Sports in Europa sotto una unica leadership commerciale.

Di seguito si presenta una sintetica descrizione delle 6 divisioni regionali:

Europa

Europa. Il centro di riferimento è a Padova, in Italia. La clientela europea del Gruppo è caratterizzata dall'elevata frammentazione: in Italia la maggior parte dei clienti sono ottici indipendenti, in Gran Bretagna sono catene di negozi mentre in Germania i principali clienti sono gruppi d'acquisto e catene distributive. Il Gruppo distribuisce i propri prodotti direttamente in 26 paesi europei. La maggior parte della forza vendita è collegata, tramite una specifica applicazione iPad di gestione vendita e Trade Marketing, al sistema distributivo informatico centralizzato, in modo da ridurre i tempi di elaborazione degli ordini. E' quindi possibile ottenere giornalmente le vendite e altri dati di *marketing*. Nei paesi in cui il Gruppo non è presente con filiali commerciali, sono state stabilite relazioni di lungo periodo con distributori locali.

Dall'inizio del 2007 il Gruppo opera direttamente nelle Repubbliche Baltiche, grazie all'apertura di uffici di rappresentanza locali, e nel corso del 2008 Safilo

S.p.A. ha costituito delle stabili organizzazioni ("*branch*") in Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca ed Ungheria, per il presidio diretto di questi mercati ritenuti ad alto potenziale di crescita in cui consumatori prestano molta attenzione verso prodotti di alta gamma e dal design "*Made in Italy*". Nel 2015 il Gruppo ha aperto una filiale interamente controllata in Turchia, finalizzata a diventare il centro logistico della nuova divisione Europa Centro Orientale.

ASIA - PACIFICO

Asia - Pacifico. La *business region APAC* gestisce la distribuzione *wholesale* di occhiali da sole e montature da vista attraverso una presenza diretta con filiali commerciali nei principali mercati (Cina, Hong Kong, Giappone, Sud Corea, Singapore, Malesia, e Australia) e in *partnership* con distributori locali in tutti gli altri mercati (Tailandia, Indonesia, Filippine, Taiwan, Vietnam, Cambogia, Nuova Zelanda, Mongolia, Nepal e Myanmar).

IMEA (India, Grecia, Middle East e Africa)

IMEA. Nel 2014 il Gruppo ha aperto una propria filiale per operare direttamente a Dubai e nei paesi della penisola Araba, e operare da sede regionale. Ulteriori filiali sono localizzate in Grecia, India e Sud Africa, mentre i forti mercati emergenti del Medio Oriente e dell'Africa sono serviti attraverso distributori terzi.

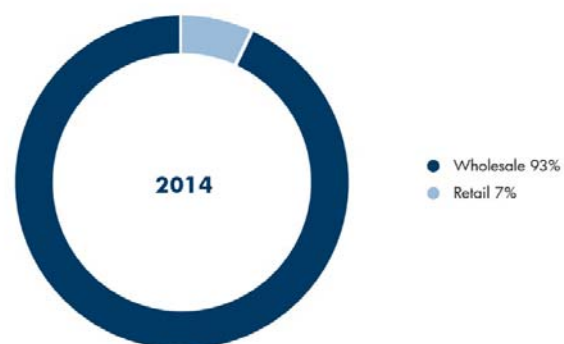
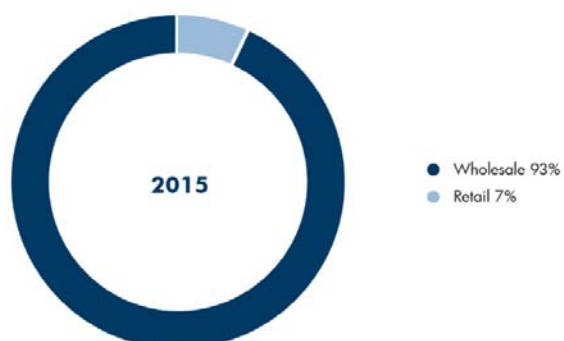
AMERICA DEL NORD

America del Nord, situata nel New Jersey, Stati Uniti presidia il mercato USA e Canada. Il *marketing* e la distribuzione negli Stati Uniti sono basati su 3 canali distributivi: (i) ottici, oftalmologi e optometristi; (ii) grandi magazzini e catene; (iii) negozi sportivi.

AMERICA LATINA

America Latina, con sede a Miami, Stati Uniti. La struttura commerciale comprende le controllate in Brasile e Messico e il presidio tramite distributori nei restanti mercati del continente. Inoltre nella regione sono presenti tre showroom (Miami, San Paolo e Città del Messico) dove vengono rappresentate le nuove collezioni e si organizzano i *buying days* per i clienti dell'area.

Fatturato per canale di distribuzione



La distribuzione attraverso il canale retail

La rifocalizzazione della strategia del Gruppo e la cessione delle catene non strategiche

Il modello di business definito a seguito del processo di riorganizzazione completato nel 2010 ha visto la rifocalizzazione del Gruppo sul segmento Wholesale e conseguentemente alla interruzione del piano di espansione nel settore Retail posta in essere nel corso dell'ultimo decennio. Tale strategia ha comportato al tempo la dismissione delle catene di proprietà con l'eccezione della sola catena americana Solstice.

La presenza del Gruppo Safilo nel settore Retail seppur più limitata rispetto al passato rappresenta per il mercato americano una importante leva per la visibilità dei brand e dei prodotti Safilo in un contesto molto competitivo, pur mantenendo la redditività.

La catena americana Solstice

Solstice, acquisita dal Gruppo LVMH nel 2002, è una catena di negozi specializzati nella vendita di occhiali da sole posizionati nel segmento "alto" e "lusso" del mercato operante con un totale di 125 negozi a fine del 2015.

I marchi propri ed in licenza del Gruppo

Il portafoglio del Gruppo è composto da marchi propri e marchi in licenza

Il portafoglio marchi del Gruppo è composto da *brand* di proprietà, utilizzati per montature da vista, occhiali da sole ed articoli sportivi e da marchi in licenza per le collezioni di montature da vista e occhiali da sole. Questi ultimi si posizionano principalmente nella fascia di alta gamma del mercato dell'occhialeria, con una forte presenza nel segmento del lusso e gestiti attraverso contratti di licenza di durata mediamente dai 5 agli 8 anni, la gran parte dei quali è stata regolarmente rinnovata.

Il Gruppo generalmente conclude contratti di licenza ad estensione territoriale globale, salvo i casi in cui il marchio abbia una forte risonanza circoscritta ad un determinato territorio.

Nel 2015 tre nuovi contratti di licenza per il Gruppo

Il 2015 è stato un anno in cui il Gruppo ha annunciato tre importanti accordi di licenza con i *key partner* Givenchy, havaianas ed Elie Saab.

Nel mese di marzo, Safilo e Givenchy, il prestigioso marchio di lusso globale fondato nel 1952 e riconosciuto in tutto il mondo per la sua alta moda, le collezioni prêt-à-porter e gli accessori per donne e uomini, hanno annunciato un accordo di licenza che coprirà il periodo dal 1 Gennaio 2016 al 31 dicembre 2021, rinnovabile di comune accordo.

Nel mese di settembre, Safilo ed Elie Saab, l'omonima stilista libanese le cui eleganti e romantiche creazioni celebrano la femminilità e bellezza, hanno annunciato il lancio della prima collezione di occhiali ELIE SAAB. Il contratto di licenza durerà fino al 2025. La prima collezione sarà disponibile a livello mondiale a partire da gennaio 2017 in una selezionata rete di specialisti di occhiali esclusivi e nelle boutique di Elie Saab in tutto il mondo.

Sempre in settembre, Safilo e Alpargatas, la società brasiliana di calzature, abbigliamento e accessori, hanno annunciato un nuovo accordo di licenza globale di occhiali havaianas che durerà fino al 2021 e sarà rinnovabile di comune accordo. La nuova collezione di occhiali havaianas sarà distribuita da Safilo in tutto il mondo attraverso una vasta rete distributiva, a partire dalla seconda metà del 2016.

Ad oggi il portafoglio marchi del Gruppo si compone di 36 marchi principali, 27 dei quali in licenza e 9 propri.

Marchi di proprietà

I marchi di proprietà rivestono grande importanza strategica per gli obiettivi del Gruppo.



Sin dalla sua fondazione nel 1956 da parte di Wilhelm Anger, Carrera ha presentato collezioni uniche ed ha introdotto, nel corso del tempo rivoluzionarie innovazioni quali le lenti intercambiabili, gli occhiali richiudibili e il brevetto per l'Optyl.

Forte del suo grande patrimonio e della sua costante ricerca, Carrera continua a prendere ispirazione dalla sua storia e guarda al futuro reinterpretando lo stile vintage attraverso un uso moderno dei colori e forme originali. Carrera sa esprimere il suo forte DNA, rimanendo autentico, originale e innovativo.

Due differenti collezioni: la collezione sportiva, con maschere e caschi per lo sci, parte cruciale e fondante della storia di Carrera così come il suo legame con i concetti di performance e tecnologia; la collezione 'lifestyle', con modelli pensati per un impiego urbano e disegnati con grande attenzione ai dettagli iconici di un marchio originale e autentico sia nelle collezioni sole che vista per uomo, donna e bambino.



Oxydo è un marchio dalla forte identità, che si esprime attraverso la ricerca di dettagli distintivi e di design. Oxydo ha fatto leva sulla sua contemporaneità, diventando un prodotto fortemente connotato e di qualità, rivolto ad un target di giovani adulti di 20 – 35 anni, attivi, connessi e al passo con i tempi. L'uomo e la donna Oxydo sono sicuri di sé, indipendenti ed autentici, come il prodotto che scelgono. Il marchio Oxydo è disponibile sia nelle collezioni sole che vista.



Polaroid Eyewear è il marchio iconico acquisito dal Gruppo Safilo nell'aprile 2012. Polaroid è stato il pioniere nella tecnologia delle lenti polarizzate, con Edwin Land, visionario scienziato e fondatore della Polaroid Inc., che inventò il primo filtro polarizzato sintetico nel 1929.

Con più di 75 anni dedicati alla ricerca, innovazione e stile, Polaroid è oggi un marchio leader nell'*eyewear* per coloro che cercano qualità della visione, uno stile senza tempo e un elevato rapporto qualità prezzo.

Tutti gli occhiali da sole Polaroid montano le lenti polarizzate Polaroid UltraSight™, sinonimo di visione perfetta, alta protezione e comfort.

Il 2013 ha visto il rilancio globale di Polaroid come brand del Gruppo Safilo. Il marchio prosegue il suo sviluppo con crescente successo grazie all'introduzione di nuove collezioni e all'espansione internazionale.

SAFILO
OCCHIALI DAL 1934

Safilo è sinonimo di occhiali di qualità sin dagli anni '30. Oggi il marchio Safilo, che beneficia della prestigiosa firma del nome dell'Azienda e della sua continua ricerca tecnica, rappresenta una eccellente alternativa ai marchi più noti a livello internazionale.

La collezione di occhiali da vista Safilo è ampia e completa ed è rivolta a coloro che cercano un prodotto raffinato e distintivo. Gli uomini e le donne che scelgono le montature Safilo sono attenti al design, ai dettagli di stile e alla qualità costruttiva e dei materiali.

Safilo continua a migliorare le sue collezioni con un'ampia scelta di nuovi modelli interamente Made in Italy, realizzati con grande attenzione al design e materiali innovativi arricchiti da cerniere esclusive nella continuità della storica cerniera Elasta, famosa per la sua qualità e durata. Safilo ha inoltre proseguito la sua strategia di creare un'entusiasmante collaborazione con la designer di fama mondiale come Marc Newson.

La collezione Seventh Street si rivolge al pubblico più giovane con un'offerta di prodotti colorati e freschi pensati specificamente per i teenagers.

Kids by Safilo è la linea di occhiali da vista Safilo specificamente progettata pensando alle esigenze dei bambini. Abbiamo sviluppato una linea di prodotti in stretta collaborazione con la Società Mondiale di Pediatria Oftalmologia e Strabismo (WSPOS) al fine di garantire la massima qualità di comfort e sicurezza per i bambini.

SMITH

Smith nasce nel 1965 quando il Dottor Bob Smith inventò le prime maschere da sci sigillate termicamente con doppie lenti per eliminare l'appannamento e consentire agli sciatori di aumentare il divertimento all'aria aperta. Dopo 50 anni, Smith Optics è uno dei leader mondiali nella produzione di maschere da sci, occhiali da sole e caschi da sci e da ciclismo. Dall'acquisizione da parte di Safilo nel 1996, Smith ha visto una continua crescita anche in Europa oltre che nel resto del mondo, in particolare nel segmento degli occhiali da sole. Disegnati per gli appassionati di sport attivi come *snowboard*, sci *free-style* o fuori pista, *surf*, *mountain bike* e ciclismo su strada, i prodotti a marchio Smith sono rivolti a consumatori che cercano prodotti che fondano uno stile raffinato con performance studiate per esperienze emozionanti.

Il portafoglio dei marchi propri comprende, inoltre, altri marchi a carattere locale principalmente per il mercato americano, quali Adensco, Chesterfield, Denim e SunCloud.

Marchi in licenza

Un portafoglio marchi di grande prestigio

Ciascuno dei brand in licenza è disegnato e posizionato per uno specifico segmento di mercato e target consumer. Il portafoglio dei marchi in licenza del Gruppo Safilo è fra i più importanti e diversificati nel mercato dell'occhialeria. Sono molteplici le case di moda che si affidano al Gruppo, molte di esse con un riconoscimento del *brand* a livello mondiale, come ad esempio *Dior*, *Gucci*, per citarne solo alcuni, altre invece legati solo ad alcuni paesi. Le licenze che legano il Gruppo a questi marchi sono caratterizzate da contratti esclusivi, che prevedono *royalty* ai licenzianti, calcolate in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni, con degli importi minimi garantiti annuali. In molti casi, dette *royalty* minime garantite sono calcolate sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza nell'anno precedente mentre, in pochi casi, consistono in somme definite in anticipo.



(*) Dal 2016 Givenchy, havaianas e Swatch the Eyes; dal 2017 Elie Saab.

Ecco un riepilogo ed una breve descrizione dei marchi in licenza:

Banana Republic. E' un brand globale del lusso accessibile, che fornisce il meglio dello stile *urban*. Caratterizzate da un design elevato e lavorazioni lussuose, le collezioni "stile di vita" di *Banana Republic* includono abbigliamento, calzature, borse, gioielleria e fragranze. Dal suo lancio nel 2008, la collezione di occhialeria ha riscontrato un grande successo, grazie anche alla presenza di materiali e elementi "*Made in Italy*", colori sofisticati, trattamenti appositi delle aste e componenti che evidenziano il brand, per creare una collezione con un fascino senza tempo.

Bobbi Brown. Bobbi Brown è la prima *make-up artist* con una linea di occhiali. L'obiettivo nel design della sua collezione di occhiali è quello di aiutare le donne a scegliere gli occhiali che esaltano la loro naturale bellezza e che si adattano al viso e al tono della pelle. La sua collezione di occhiali è stata progettata con elementi derivanti dalla sua linea di cosmetici. Bobbi Brown rimane una delle più famose truccatrici del mondo.

BOSS – HUGO BOSS. Questo marchio racchiude in sé classe ed eleganza, attenzione ai dettagli ed alla grande qualità dei materiali. La collezione Boss Black riflette un'ispirazione classica ma attenta alle tendenze moda, caratterizzata da prodotti moderni, dal design raffinato e dettagli sobri, con uno stile che ben si adatta ad ogni situazione.

BOSS Orange. *Casualwear* moderno che si adatta allo stile di vita metropolitano, ad un pubblico giovane e moderno con un senso dello stile originale e personale. La collezione BOSS Orange è stata presentata al mercato ad agosto 2010: occhiali con montature easy, con appeal e design contemporaneo, originali nelle colorazioni e nei materiali utilizzati.

Céline. Un lusso senza tempo, minimalista con dettagli inaspettati e non convenzionali. Ogni collezione Céline incarna la visione della Direttrice Creativa Phoebe Philo: carattere distintivo, moderna eleganza, femminilità dalle sfumature unisex. La collezione eyewear combina la più alta qualità e ricerca con la notorietà di uno dei marchi più influenti nel panorama della moda. È pensata per un consumatore moderno e sofisticato, caratterizzato da una forte personalità, alla ricerca di stile distintivo e qualità.

Dior. "Maison de Couture", è un favoloso laboratorio di idee che rende il marchio trend setter e leader nel mercato del lusso. Dior in tutti i suoi prodotti crea il giusto bilanciamento tra creatività, estetica, confort e qualità. *Dior* è un marchio aspirazionale grazie ai preziosi concetti, al suo eccezionale patrimonio da cui trae ispirazione per inventare concetti sempre nuovi e all'avanguardia. Gli occhiali *Dior* seducono grazie alle loro forme sofisticate che prendono ispirazione da concetti vintage e dall'eccezionale mondo dell'Haute Couture insito nel DNA del brand. Colori eleganti e dedicati, materiali sofisticati e

qualitativi e un'autentica artigianalità rendono gli occhiali a marchio *Dior* unici e distintivi. La collezione si rivolge prevalentemente ad una cliente a partire dai 25 anni, trend setter e alla moda, ma sempre elegante ed attenta ai dettagli.

Dior Homme. Abbina l'eleganza con un look naturale e unisce i codici maschili con un mix tra giorno e sera, elegante e casual, tradizione e moderno, mascolinità e vulnerabilità. Il look e l'identità di *Dior Homme* negli occhiali sono stati ridefiniti con nuovi codici: la sua eleganza è fatta di colori con sfumature essenziali, couture, know-how, lusso, qualità, eternità, classicismo, eleganza e comfort. Grande attenzione ai dettagli, alla qualità e alle rifiniture. La collezione si rivolge prevalentemente ad un consumatore dai 20 anni in avanti, trend setter e alla moda, ma elegante ed attento ai dettagli.

Elie Saab. Elie Saab racchiude in sé la massima raffinatezza, la leggerezza, i dettagli preziosi e i materiali pregiati, la bellezza e il savoir-faire – il sogno del vero lusso parigino che affonda le sue radici a Beirut. Lo stilista ama sperimentare nella moda all'insegna della femminilità e del romanticismo, creando capi di abbigliamento che esaltano le curve, con cascami morbidi e dettagli minuziosi finemente ricamati, applicazioni preziose e l'uso di tessuti leggeri come il chiffon e la seta. Posizionata nel segmento Atelier, la collezione di occhiali riflette la squisita personalità del marchio, e verrà sviluppata con la massima ricercatezza in termini di design, di materiali e dell'altissima qualità artigianale.

Fendi. Il savoir faire, l'artigianalità e l'innovazione che hanno sempre contraddistinto il brand, sono pienamente trasferiti e valorizzati nella collezione eyewear, dedicata ad una donna sofisticata, elegante e raffinata, dalla forte personalità. Materiali preziosi, attenzione ai dettagli, originali accostamenti di colore si combinano in un look deciso e all'avanguardia ma sempre femminile e versatile.

Fossil. Fossil prende ispirazione dal design tipico della metà degli anni '20 e fonde la stessa con i desideri del consumatore moderno. Questa filosofia "moderno vintage" suggerisce un'estetica classica ma contemporanea al tempo stesso. La collezione si rivolge ai consumatori che cercano occhiali alla moda con forme pulite e colorate.

Givenchy. Fondato nel 1952 da Hubert de Givenchy, è un prestigioso brand del lusso riconosciuto a livello internazionale per le sue collezioni Haute Couture, Prêt-à-Porter e Accessori per l'uomo e la donna. Dal 2005 Riccardo Tisci è il direttore creativo delle collezioni Haute Couture, ready-to-wear e accessori donna e dal 2008 anche uomo. Riccardo Tisci gioca con i codici della Maison: cool chic, sobrietà, femminilità ed eleganza aristocratica, aggiungendo romanticismo dark e sensualità, per creare una silhouette che combina linee pure e strutture grafiche. Fedele all'eredità creativa e allo spirito del marchio, Riccardo Tisci conferisce la sua visione moderna al nome Givenchy,

proiettandolo verso il futuro. La creatività moderna e distintiva della Maison ispira collezioni di occhiali altrettanto uniche e di altissima qualità.

Gucci. Rappresenta l'eccellenza della tradizione artigianale italiana riconosciuto a livello mondiale unendo, in un dualismo unico, tradizione e modernità, artigianalità ed innovazione tecnica, passato e futuro. Le collezioni di occhiali sono moderne e non convenzionali esaltando la leggendaria eleganza del marchio fiorentino ed enfatizzando i simboli iconici quali l'Horset Bit, il Web, il Bamboo, le GG ed il Flora, tutti reinterpretati in chiave moderna. Le collezioni offrono una gamma di modelli, volti a coniugare stile ed esigenze sofisticate e tutti caratterizzati dallo stile Gucci e dagli inconfondibili elementi iconici del marchio. Si tratta di prodotti venduti in tutto il mondo, rivolti sia a consumatori maschili che femminili e posizionati nel segmento lusso.

Havaianas. Havaianas incarna lo stile divertente, vibrante e spontaneo della vita brasiliana. Con le infradito originali create nel 1962, Havaianas ha portato in tutto il mondo lo spirito brasiliano con un design colorato e divertente e la mitica suola in gomma di alta qualità. Con la sua semplicità creativa e iconica, il carattere brasiliano unico e vibrante di Havaianas ha ispirato una collezione di occhiali innovativa e fresca che troverà ampio riscontro in tutto il mondo.

Jack Spade. Si ispira a prodotti che sono stati progettati con lo scopo di durare nel tempo, ogni dettaglio è concepito per assolvere questa funzione e nulla è superfluo ma funzionale all'uso. La collezione eyewear è stata progettata con uno stile e una semplicità intrinseci, senza prendersi troppo sul serio. Jack Spade celebra le intuizioni e le innovazioni di design di oggetti di uso quotidiano integrandole nei dettagli dei suoi prodotti. In questi elementi lo stile segue la funzionalità, enfatizzando lo straordinario della vita quotidiana.

Jennifer Lopez. La collezione vista J.LO by Jennifer Lopez è unica ed offre un *appeal* audace e rassicurante con uno stile ed un'eleganza in grado di offrire prodotti dal prezzo accessibile ed al contempo di grandissima qualità, per donne individualiste e sicure di sé, alla moda e pratiche.

Jimmy Choo. Un'icona degli accessori di qualità e di lusso, si posiziona nel high-end market con collezioni di occhiali da sole e da vista, glamour e sofisticate. Il design fresco ed innovativo enfatizza lo stile distintivo *Jimmy Choo* con colori originali e decori lussuosi, che richiamano i *must have* del marchio. Un marchio elegante e senza tempo, che rappresenta uno *status symbol*.

Juicy Couture. Noto in tutto il mondo per lo stile delle sue tute sportive, è ben presto divenuto uno dei marchi a più rapida crescita nel mondo della moda. Le collezioni combinano forme classiche con inconfondibili dettagli del mondo e dello stile *Juicy* con loghi e slogan riconoscibili per gli estimatori del

marchio.

Kate Spade. Ispirata da uno stile chic e senza tempo, la collezione Kate Spade evoca gli anni '60 e la loro influenza si percepisce sia in termini di *design* che di colore. Le lenti da sole oftalmiche offrono molti dei sottili e distintivi dettagli delle borse e degli accessori di questo *brand* con collezioni audaci ma al tempo stesso sofisticate, con una gamma di forme graziose, facili da indossare e dai colori tipicamente femminili.

Liz Claiborne. La collezione di occhiali da vista Liz Claiborne e di occhiali da sole Rx-able, così come le collezioni di abbigliamento da donna, si rivolgono a donne alla ricerca di uno stile moderno, di elevata qualità e valore dove la vestibilità si accompagna ad un design che spazia tra il classico ed il moderno.

Marc Jacobs. Il brand si posiziona nella fascia alta del mercato del lusso. La collezione eyewear *Marc Jacobs*, caratterizzata da forme sofisticate e leggermente retrò, si distingue per il suo stile esclusivo, sofisticato e glamour. La percezione è di una collezione discreta ma che crea un'immagine raffinata, valorizzata dall'utilizzo di materiali esclusivi di elevata qualità, e dall'impeccabile attenzione per i dettagli. I prodotti si rivolgono ad un pubblico tra i 25 e i 45 anni, che vuole affermare la propria identità e personalità.

Marc by Marc Jacobs. Giovane ed irriverente, il design chic di *Marc by Marc Jacobs* si unisce alla praticità dello stile urbano con ironia e dettagli colorati. La collezione di ispirazione vintage si abbina agli stili del momento. Giovane e moderna, questa collezione è creata per coloro che, consapevoli e sicuri del proprio stile, ricercano prodotti di qualità dai dettagli originali ma ad un prezzo accessibile. *Marc by Marc Jacobs* si rivolge ad un target giovane tra i 16 e i 35 anni che ricerca l'immagine cosmopolita della tipica metropoli americana.

Max Mara. E' espressione di femminilità e di un'autentica eleganza senza tempo: si caratterizza per l'alta qualità dei materiali, il design moderno, il taglio sartoriale. Nei prodotti Max Mara si compenetrano modernità e tradizione, eleganza e semplicità. *Max Mara* è un marchio indirizzato alla donna moderna: tra i 30 e i 50 anni, economicamente indipendente, che cerca occhiali eleganti e raffinati, caratterizzati da dettagli classici e non appariscenti. I prodotti vengono venduti in tutto il mondo, con particolare riferimento al mercato europeo e asiatico.

Max&Co. Il marchio *Max&Co.* è principalmente diretto ad un pubblico femminile, giovane (18-35 anni) ed attento alla moda. La prima collezione di marchio *Max&Co.* è stata presentata al mercato nel 2007; una linea caratterizzata da sagome easy con un gusto moderno, fresco e femminile, da colori accattivanti e dettagli e plastiche ispirate ai tessuti e agli accessori del mondo *Max&Co.*

Pierre Cardin. Questi prodotti hanno tipicamente forme molto raffinate, firmate da Pierre Cardin, per rafforzare uno stile che caratterizza prodotti di successo. Classici e sempre attuali, sono altresì caratterizzati da dettagli preziosi e di classe. Si tratta di un marchio molto conosciuto, con un *design* contemporaneo; le relative collezioni di occhiali sono distribuite a prezzi decisamente accessibili. Al contempo, la collezione va oltre la tradizione esplorando nuovi percorsi stilistici: alcuni modelli traggono ispirazione da un *design* futuristico prodotto secondo l'eleganza propria di questo marchio.

Saks Fifth Avenue. La collezione di prodotti Saks Fifth Avenue è disegnata per donne eleganti e con gusto, pratiche, amanti della moda. Le collezioni di montature da vista e occhiali da sole sono sofisticate, ma pur rimanendo classiche, con bellissimi dettagli che catturano l'attenzione del pubblico femminile tra i 25 e i 55 anni.

Swatch. Il Gruppo Swatch prende il nome dalla storia di straordinario successo di Swatch, uno dei marchi orologiai più conosciuti al mondo. Meno di 30 anni fa, quando l'industria orologiera svizzera stava attraversando una fase di grave crisi, sono stati lanciati i primi orologi Swatch. Da allora l'industria orologiera svizzera si è ripresa nel suo complesso, e parallelamente il Gruppo Swatch si è affermato sempre di più come una forte e diversificata holding industriale. Creativa e giocosa, la collezione di occhiali *Swatch The Eyes* va ad arricchire il portafoglio di Safilo nel segmento in forte crescita mass-cool con una proposta unica che si nutre del DNA smart, giocoso e innovativo di Swatch.

Tommy Hilfiger rappresenta una delle realtà più conosciute al mondo nel settore del fashion design. Il Gruppo crea e commercializza collezioni di alta qualità con linee di abbigliamento uomo, donna, bambino e denim. La collezione eyewear riflette lo stile "preppy" del marchio, icona dello spirito "all American". I modelli sono caratterizzati da uno stile giovane, che abbina materiali colorati a dettagli inaspettati creando una completa gamma di occhiali da vista e da sole che spaziando dal casual elegante all'uomo d'affari esprimono uno spirito classico e al tempo stesso moderno, in linea con l'immagine di *Tommy Hilfiger*.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2015**

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione (*)

<i>Presidente</i>	Robert Polet
<i>Amministratore Delegato</i>	Luisa Deplazes de Andrade Delgado
<i>Consigliere indipendente</i>	Jeffrey A. Cole
<i>Consigliere</i>	Melchert Frans Groot
<i>Consigliere indipendente</i>	Guido Guzzetti
<i>Consigliere indipendente</i>	Marco Jesi
<i>Consigliere indipendente</i>	Ines Mazzilli
<i>Consigliere indipendente</i>	Eugenio Razelli

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Paolo Nicolai
<i>Sindaco effettivo</i>	Franco Corgnati
<i>Sindaco effettivo</i>	Bettina Solimando
<i>Sindaco supplente</i>	Marzia Reginato
<i>Sindaco supplente</i>	Gianfranco Gaudioso

Organismo di Vigilanza (**)

<i>Presidente (***)</i>	Franco Corgnati Eugenio Razelli Massimiliano Pascale
-------------------------	--

Comitato Controllo e Rischi (**)

<i>Presidente (***)</i>	Eugenio Razelli Ines Mazzilli Melchert Frans Groot
-------------------------	--

Comitato per la Remunerazione e le Nomine (**)

<i>Presidente</i>	Jeffrey A. Cole Robert Polet Marco Jesi
-------------------	---

Comitato Operazioni Parti Correlate (**)

<i>Presidente (***)</i>	Eugenio Razelli Ines Mazzilli Guido Guzzetti
-------------------------	--

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Nominato dall'Assemblea dei Soci del 27 aprile 2015

(**) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015

(***) Nominato dal Comitato del 3 agosto 2015

LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari Azionisti,

il 2015 per il Gruppo Safilo è il primo anno del suo percorso quinquennale di inversione di tendenza, come delineato dal Piano Strategico 2020 presentato alla comunità finanziaria nel marzo 2015. Costruendo sulle fondamenta poste nel 2014, basate sull'ammodernamento manageriale, sulla semplificazione ed integrazione globale, nel 2015 Safilo ha previsto di realizzare il Piano attraverso 4 strategie chiave definite nel perseguimento della sua Vision 2020 al fine di crescere al pieno del suo potenziale di azienda leader dell'occhialeria, guidata dal marchio e ispirata dal design.

Importanti iniziative sono state completate per creare le competenze chiave necessarie, in particolare per la *Global Commercial* e la *Brand Building Organization*. La nuova *Global Product Design & Creation Organization* è focalizzata su ciò che rende Safilo un'azienda leader del settore, la sua maestria nel prodotto dell'occhiale.

Nel 2015 l'alta attrattività del nostro portafoglio marchi in licenza, così come i mercati principali in Europa e Nord America, hanno continuato a performare bene. Sono state necessarie misure di riorganizzazione per portare l'Asia su una base più sostenibile per la crescita a lungo termine.

I fondamentali per i nostri marchi di proprietà sono stati affrontati e le vendite dovrebbero accelerare dopo una crescita più lenta del previsto nel 2015.

L'attrattività del portafoglio è stata ulteriormente rafforzata con le nuove licenze nel segmento Mass/Cool con havaianas e Swatch, e in quello Atelier con Elie Saab, sostituendo i marchi minori di Kering giunti a termine.

Sul piano operativo, la 2020 *Product Supply Strategy* è stata sviluppata e avviata. Questo aumenterà la nostra produzione interna, condurrà alla modernizzazione delle capacità produttive e ad una semplificazione della rete distributiva. La realizzazione di questo piano ha avuto avvio su tutti e tre i fronti, con un chiaro progresso.

Safilo sta implementando il suo piano quadriennale di trasformazione dei sistemi informativi dotando la Società di un pacchetto di sistemi di eccellenza trasversali a tutte le aree aziendali. Grazie alla gestione dedicata e professionale del progetto, a gennaio 2016 è stata eseguita in modo straordinario la prima *wave* di SAP.

Safilo ha un azionista di riferimento con una comprovata visione strategica e disciplina, costantemente impegnato a supportare la crescita sostenibile nel lungo termine della Società. Insieme con il nostro Consiglio di Amministrazione di esperienza e valore, in eccellente collaborazione con il management, la Società ha fatto importanti progressi nel 2015.

A nome del Consiglio di Amministrazione, vorrei cogliere questa occasione per ringraziare tutti coloro che lavorano per Safilo, per la devozione dimostrata ogni giorno, e per l'impegno profuso allo scopo di costruire una Safilo solida per il futuro.

Robert Polet

Il Presidente

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Cari Azionisti,

vorrei iniziare esprimendo la mia gratitudine a Voi, così come ai nostri Dipendenti, Clienti e Partner in tutto il mondo, per la fiducia riposta in Safilo, nel suo potenziale di crescita a lungo termine e nel piano di azione per conseguire il raggiungimento.

Il 2015, primo anno del Piano Strategico 2020 presentato al mercato durante l'Investor Day di marzo, è stato un anno intenso e vario, ricco di insegnamenti e di continui progressi nelle sue sottostanti fasi esecutive.

Seguendo le basi poste nel 2014, quando abbiamo dichiarato la nostra visione incentrata sul prodotto, guidata dal marchio e ispirata dal design, e abbiamo rinnovato la leadership del Gruppo a livello mondo, nel 2015 abbiamo definito i punti cardine per dare vita alla nostra strategia. Profondamente radicati nella comprensione degli storici punti di forza e delle sfide di Safilo e nella necessità chiave di renderli attuali, stiamo perseguendo quattro strategie chiave su ciascuna delle quali fornirò il mio punto di vista sullo stato di implementazione attuale e su quello su cui ci stiamo concentrando per il prossimo anno al fine di accelerarne e sostenerne la prosecuzione. Queste sono:

1. BILANCIARE per supportare una crescita sostenibile;
2. FOCALIZZARE per costruire capacità di svolta;
3. SEMPLIFICARE per ridurre i costi e migliorare il controllo;
4. DIFFERENZIARE per competere in maniera efficace.

1. Bilanciare per supportare una crescita sostenibile

Il grande punto di forza di Safilo è il suo portafoglio marchi di livello mondiale, sia quelli di proprietà sia quelli concessi in licenza dai nostri licenzianti. Tuttavia questo punto di forza è anche sbilanciato dato che il 75% del nostro fatturato deriva da marchi in licenza e solo il 25% dai nostri marchi chiave di proprietà. Nel 75% dei marchi in licenza, siamo stati storicamente dipendenti da Gucci, e in linea generale da quelli di proprietà dei grandi conglomerati del lusso a livello mondiale. Questa dipendenza rappresenta un rischio latente, ma anche una grande opportunità per noi di sviluppare un portafoglio più bilanciato. Come già illustrato l'anno scorso abbiamo chiuso l'accordo con Kering per l'interruzione anticipata di due anni della licenza Gucci da dicembre 2018 a dicembre 2016, a fronte del ricevimento a titolo di risarcimento di 90 milioni di Euro, la cui prima tranche di 30 milioni di Euro è stata ricevuta nel mese di gennaio 2015, e un accordo di partnership di fornitura per Gucci della durata di 4 anni. Allo stesso tempo, ci siamo concentrati sullo sviluppo del nostro portafoglio licenze in continuità e sul lancio delle strategie di crescita dei nostri marchi chiave di proprietà, vale a dire Polaroid, Carrera e Smith.

Il 2015 è stato un anno di ottima crescita organica del portafoglio in continuità (escludendo Gucci ed i tre marchi minori Kering che sono cessati nel corso del 2015). In tale ambito, siamo soddisfatti della prestazione eccezionale del nostro portafoglio licenze in continuità, con tutti i raggruppamenti strategici che registrano una

forte crescita e superano gli obiettivi per il 2015 definiti dal Piano 2020: Dior, la nostra “*foundation of excellence*”, i nostri “*future core brands*” BOSS, Tommy Hilfiger, Kate Spade, Max Mara e Marc Jacobs; e i nostri marchi “Rocket” Celine, Jimmy Choo, e Fendi.

Per i marchi chiave di proprietà, Polaroid, Carrera e Smith, abbiamo posto le basi strategiche necessarie per una loro duratura e rapida crescita secondo il piano 2020, tra cui progetti di marchio testati e validati sul consumatore finale, nuovo design di collezione e nuovi programmi di marketing. Per Smith, questo ha incluso anche l'integrazione, ora completata, della società Smith nell'organizzazione Safilo con la chiusura della sede in Sun Valley, 18 anni dopo la sua acquisizione da parte di Safilo, e la creazione di un *Design Studio* a Portland dedicato al segmento *Sports e Outdoor* per tutti i nostri prodotti correlati. I tre marchi non sono ancora stati in grado di registrare una crescita nel 2015, frenati principalmente dalla continua flessione di Carrera nel mezzo del cambiamento di impostazione del design e di pulizia dei canali distributivi dalla vecchia collezione, mentre Smith e Polaroid sono stati stabili, nonostante Polaroid abbia risentito della cessazione di accordi commerciali non sostenibili con distributori in Cina e Russia, senza la quale il marchio sarebbe cresciuto a percentuali a cifra singola alta. La nostra principale ed unica priorità per gli anni a venire è quella di far crescere i nostri marchi chiave di proprietà al pieno del loro potenziale.

Per rafforzare ulteriormente il nostro portafoglio per il futuro, siamo orgogliosi di dare il benvenuto a Givenchy, Elie Saab, havaianas e Swatch nel portafoglio marchi di Safilo. Ciascuno di questi marchi avrà un ruolo determinante nel rafforzare la nostra presenza in tutti i nostri 5 segmenti di mercato selezionati ed ha il potenziale per aggiungere significative quote di business per la nostra Società. Con la combinazione di Polaroid, havaianas e Swatch, ci posizioniamo come leader del segmento Mass Cool, mentre Givenchy arricchisce ulteriormente la nostra leadership nel Fashion Luxury e con Elie Saab confermiamo il nostro ingresso nel segmento Atelier, dove sarà anche posizionato il marchio di proprietà Oxydo Lab.

In termini di mercato, abbiamo evidenziato una crescita eccellente nelle roccaforti chiave del Gruppo, in particolare in Europa e Nord America, dove abbiamo registrato forti crescite nelle vendite e nelle quote di mercato durante tutto l'anno. Abbiamo fatto profondi interventi in Asia, pulendo i nostri canali di distribuzione e ridefinendo le nostre pratiche commerciali con la creazione di nuovi team a livello di area e di paesi chiave, con leader focalizzati su nostri principi e valori e interrompendo anni di pratiche commerciali non sostenibili. Ciò ha portato ad un calo significativo e doloroso dei ricavi e della redditività nell'area, che è stata ancora più forte del previsto a causa di un aggravato contesto macroeconomico in molte zone dell'area e della profondità degli interventi richiesti per ridefinire il nostro business.

Per quanto riguarda la crescita prioritaria nelle aree definite come “*emerging rocket*” abbiamo registrato una crescita a due cifre in Medio Oriente ed in Africa, così come in Messico e nella maggior parte degli altri mercati dell'America Latina serviti attraverso distributori, mentre la performance del Brasile a causa del contesto macro ambientale è stata difficile. Per rafforzare ulteriormente la nostra strategia di crescita in nuovi mercati, abbiamo inaugurato la nostra nuova filiale in Turchia e ne abbiamo fatto la base della nostra nuova area dell'Europa centrale e orientale. Infine, grazie alla rifocalizzazione della nostra organizzazione “*go-to-market*” anche sui principali canali, i ricavi relativi ai Top 100 clienti mondiali hanno registrato una crescita a due cifre nel 2015.

2. Focalizzare per costruire capacità di svolta

L'ammodernamento di Safilo passa attraverso la creazione di moderne capacità proprie di una multinazionale, che opera con una mentalità globale e agisce localmente secondo modalità imprenditoriali veloci, supportata da sistemi informativi che semplificano il nostro lavoro.

Dopo aver collocato la crescita dei marchi chiave di proprietà al centro della nostra strategia 2020, le capacità di "brand building" sono state fondamentali nell'incominciare a costruire una cultura guidata dal "brand" e da una conoscenza del consumatore per guidare lo sviluppo dei nostri marchi di proprietà. Attraverso le capacità del marketing aziendale, abbiamo iniziato a mettere in atto strategie e piani per raddoppiare il business di Smith e Carrera e triplicare quello di Polaroid entro il 2020. Con cadenza trimestrale monitoriamo quantitativamente e qualitativamente l'andamento del miglioramento dello stato di salute di tali marchi e, con ogni lettura dei dati, abbiamo continuato a vederne buoni progressi.

In secondo luogo, in relazione alla strategia go-to-market di Safilo ci siamo riorganizzati in 6 Regioni (rispetto alle precedenti tre "società" in gran parte indipendenti), 5 *Global Channels & Accounts* e 4 mercati chiave europei, supportati da una organizzazione multi-funzionale focalizzata sulle capacità di gestione dei clienti chiave, sul *trade marketing*, sulla gestione delle vendite sul campo, e su rinnovati standard di vendita e di conformità. E' stata posta in essere una prima serie di condizioni commerciali integrate a livello globale, migliorata la qualità della distribuzione e la professionalità del servizio al cliente. Di conseguenza, il Gruppo è riuscito ad aumentare la distribuzione a livello mondiale e ad ampliare la copertura di "Smile", il nostro sistema di gestione di "*category management*" e di riassortimento automatico del prodotto in negozio, da 2.500 a più di 3.400 punti vendita in tutto il mondo, mentre allo stesso tempo abbiamo raggiunto un significativo miglioramento dei giorni medi di incasso da 85 a 79 giorni, che ha generato un incremento di 29 milioni di Euro del Free Cash Flow derivante dalla gestione degli incassi dei crediti.

In terzo luogo, al fine di puntare sul design del prodotto, nostro punto di forza storico a livello mondiale, nel 2015 per globalizzare la nostra organizzazione abbiamo avviato la creazione di funzioni globali che consentono competenze e standard uniformi e di differenziarsi in maniera agile nei mercati a livello locale e nei segmenti per essere in sintonia con il consumatore. Questa combinazione locale e globale è una novità per Safilo, e così anche la differenziazione tra segmenti, ad esempio in standard di qualità personalizzati, strategie di distribuzione o approcci nel design dei prodotti differenziati.

3. Semplificare per ridurre i costi e migliorare il controllo

Questa strategia è al centro della nostra modernizzazione, che richiede ora una visione e conoscenza globale delle nostre attività. Vorrei iniziare con lo stato delle nostre attività di "product supply", storico punto di forza di Safilo, diventata negli ultimi decenni una delle sfide del Gruppo. Durante la prima metà del 2015 abbiamo completato il rinnovo del team a capo a livello globale della "product supply", con profili diversi e di esperienza, guidato da un nuovo responsabile. Abbiamo fissato obiettivi chiari e sviluppato una strategia al 2020 per ridurre la complessità ed i costi, ed aumentare la velocità, il servizio e la generazione di cassa attraverso il rafforzamento della nostra produzione interna e la drastica semplificazione dei flussi produttivi e logistici. In particolare su quest'ultimo obiettivo, il nostro piano prevede la riduzione a livello mondiale dei centri distributivi da 20 a 6. A tal fine nel 2015, abbiamo avviato il primo significativo passo verso il

consolidamento della rete di distribuzione, unendo i nostri due centri di distribuzione storici negli Stati Uniti in quello unico di Denver. Il lavoro sulla catena logistica e sulla rete produttiva ha portato a continui e significativi risultati di miglioramento della qualità del prodotto e al raggiungimento di risparmi sui costi per oltre 10 milioni di Euro. Al contrario, le inefficienze a livello di stabilimento, l'insufficiente assorbimento dei costi fissi derivante dalla mancata possibilità di internalizzare maggiori volumi di produzione e gli ancora elevati costi di obsolescenza hanno più che compensato tale risparmio. Anche i nostri livelli di servizio, con una performance di consegna in media inferiore al 90%, non sono ancora in linea con il livello di soddisfazione degli ordini che desideriamo offrire. Anche nel 2015, abbiamo identificato opportunità di riduzione dei *lead time* di produzione negli stabilimenti che includono complete reinvenzioni dei cicli come quelle sviluppate per la nuova collezione *mass cool* Swatch, interamente prodotta negli stabilimenti Safilo in Europa, e sulle quali il Gruppo continuerà a lavorare nel 2016. Nel complesso, siamo soddisfatti della visione raggiunta e dei primi progressi compiuti nel 2015 nell'area produttiva e distributiva che rappresentano una buona base per un cambiamento nel 2016 e negli anni successivi.

La seconda trasformazione profonda in Safilo è l'infrastruttura dei sistemi informativi e la conseguente standardizzazione del nostro modo di operare a livello globale. In uno scenario caratterizzato da sistemi informativi frammentati, abbiamo progettato EyeWay un progetto di eccellenza, che ha fatto nel 2015 i primi importanti passi di un piano di *roll-out* triennale con l'avvio nella nostra società operativa Safilo S.p.A. dei moduli SAP relativi alla gestione delle risorse umane, agli acquisti e al modulo finanza e controllo. Il *go-live* in ogni ambito è stato assolutamente impeccabile e il risultato di un grande sforzo organizzativo di molte funzioni per le quali vorrei esprimere la mia sincera gratitudine a tutti i dipendenti Safilo coinvolti in questo progetto e ai consulenti nostri partner che ci hanno supportato. Questo ci dà fiducia nella continuazione del *roll-out* presso le proprie filiali nel corso del 2016.

4. Differenziare per competere in maniera efficace

Partendo dal riconoscimento che la nostra scelta è quella di operare su 5 segmenti di consumatori, e diversi mercati/canali/clienti, stiamo adottando una deliberata strategia di differenziazione che ci consenta di adattarci a ciascuno di essi, sfruttandone le strategie sottostanti. Tale approccio differenziato è stato adottato anche per la gestione delle prestazioni e del talento, basandola sulla misurabilità del merito.

Il 2015 è stato, in particolare, un anno di importanti progressi sul fronte dei clienti, dove sui Top 100 siamo stati in grado di generare una forte crescita in termini di fatturato, spinti dalla definizione di *business plan* congiunti con alcuni dei nostri più grandi clienti *retail* ed il lancio di SMILE, il nostro sistema di "*category mangament*". Un secondo importante passo in avanti sul fronte dei consumatori è stata la nostra strategia per occhiali da bambini "kids" per penetrare questo segmento di mercato interessante e in rapida crescita. Con il lancio di Kids by Safilo, una collezione di occhiali da vista per bambini sviluppata in collaborazione con i più importanti oftalmologi, unendo forme attraenti con materiali innovativi, abbiamo fatto un primo importante passo in avanti. Infine, abbiamo implementato nuove e moderne politiche e programmi delle risorse umane per la gestione delle selezioni e delle assunzioni basate sul merito, la valutazione delle prestazioni e della remunerazione, e la progressione di carriera interna e pianificazione dei ruoli.

In sintesi, siamo soddisfatti della forte *performance* dei mercati che rappresentano le nostre roccaforti e dei mercati emergenti, ed in particolare dell'eccellente *cash flow* e della rafforzata posizione finanziaria. Non siamo soddisfatti della nostra redditività, in particolare, le vendite nette stabili a cambi costanti e la diminuzione del margine EBITDA a causa della erosione del nostro margine lordo di 200 punti base (di cui 80 punti base guidati dalla dinamica cambi), che ci proponiamo di migliorare significativamente e con urgenza. Con gli importanti investimenti fatti ad oggi in termini di competenze, siamo pronti a gestire i costi e le inefficienze attraverso semplificazioni significative e abbiamo le capacità di *leadership* e di gestione dei progetti per affrontare queste complessità con miglioramenti sostenibile.

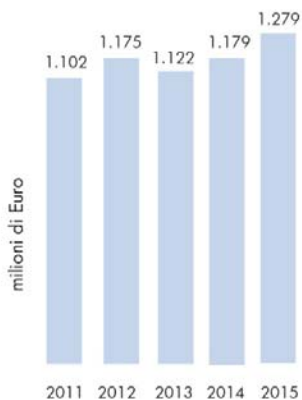
La nostra Vision 2020 è quella di diventare un "*Leading Global Eyewear Creator*" con un portafoglio bilanciato di marchi di qualità superiore che delizi i consumatori di tutto il mondo, creando valore reciproco per i nostri partner e nello stesso tempo valore per Safilo e per gli Azionisti. Il nostro impegno è quello di realizzare passo dopo passo la nostra strategia in modo da mettere Safilo nelle condizioni di generare una crescita redditizia e sostenibile per il futuro.

Luisa Deplazes de Andrade Delgado

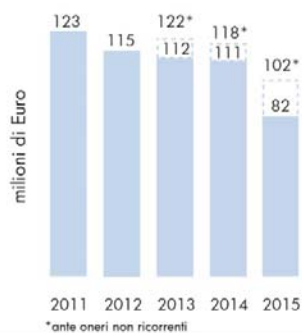
L'Amministratore Delegato

DATI ECONOMICO FINANZIARI DI SINTESI CONSOLIDATI

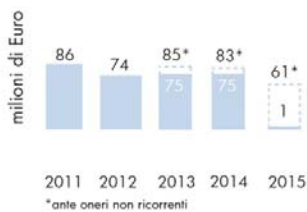
Ricavi



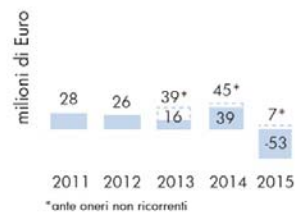
EBITDA



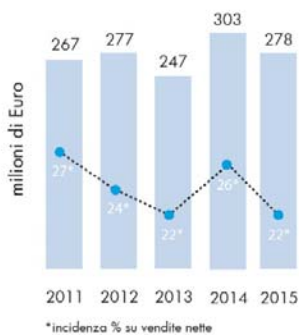
EBIT



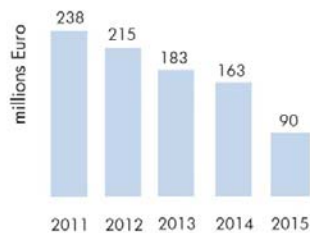
Utile (perdita) netto



Capitale circolante netto



Indebitamento Finanziario Netto



Dati economici (in milioni di Euro)				
	2015	%	2014	%
Vendite nette	1.279,0	100,0	1.178,7	100,0
Costo del venduto	(522,0)	(40,8)	(460,1)	(39,0)
Utile industriale lordo	757,0	59,2	718,6	61,0
Ebitda	82,4	6,4	110,7	9,4
Ebitda ante oneri non ricorrenti	102,4	8,0	118,4	10,0
Utile/(Perdita) operativo	0,8	0,1	75,3	6,4
Utile/(Perdita) operativo ante oneri non ricorrenti	61,4	4,8	83,0	7,0
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(25,6)	(2,0)	64,9	5,5
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	(52,7)	(4,1)	39,1	3,3
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	6,9	0,5	44,5	3,8

Dati patrimoniali (in milioni di Euro)				
	31 dicembre 2015	%	31 dicembre 2014	%
Totale attività	1.590,8	100,0	1.597,9	100,0
Totale attivo non corrente	940,5	59,1	944,2	59,1
Investimenti operativi	47,9	3,0	39,0	2,4
Capitale investito netto	1.088,5	68,4	1.137,4	71,2
Capitale circolante netto	277,7	17,5	303,1	19,0
Posizione finanziaria netta	(89,9)	(5,7)	(163,3)	10,2
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	997,5	62,7	971,5	60,8

Indicatori finanziari (in milioni di Euro)		
	2015	2014
Flusso monetario attività operativa	114,8	26,9
Flusso monetario attività di investimento	(40,0)	(39,3)
Flusso monetario attività finanziarie	(70,6)	(22,7)
Disponibilità netta (fabbisogno) monetaria finale	47,6	39,5
Free cash flow	74,8	(12,4)

Indicatori economico finanziari		
	2015	2014
ROS	0,1%	6,4%
ROIC	0,0%	4,1%
ROE	(5,3)%	4,0%

Organico di Gruppo		
	2015	2014
Puntuale al 31 dicembre	7.325	7.514
Medio	7.211	7.609

Utile/(Perdita) per azione (in Euro)		
	2015	2014
Utile/(Perdita) per azione base	(0,843)	0,625
Utile/(Perdita) per azione diluito	(0,840)	0,622
Patrimonio netto per azione	15,93	15,54

Dati azionari e borsistici (in Euro)		
	2015	2014
Prezzo azione a fine esercizio	10,82	10,71
Prezzo massimo telematico dell'esercizio	15,09	19,07
Prezzo minimo telematico dell'esercizio	9,92	9,22
N. azioni relative al capitale sociale al 31 dicembre	62.629.965	62.534.965
Capitalizzazione di Borsa a fine esercizio	677.512.172	669.705.701

Si precisa che:

- Per “oneri non ricorrenti” si intendono gli oneri non inerenti la gestione ordinaria. Nel corso del 2015 il Gruppo ha sostenuto oneri non ricorrenti per complessivi 60,5 milioni di Euro relativi alla ristrutturazione commerciale dell'area EMEA per Euro 1,2 milioni, altri oneri non ricorrenti per Euro 1,8 milioni relativi principalmente ai costi connessi al consolidamento del network distributivo statunitense presso il centro logistico di Denver, per Euro 17,0 milioni alla passività stimata per il contenzioso in corso con l'Autorità Antitrust francese ed Euro 40,5 milioni per la svalutazione dell'avviamento. Nel corso del 2014 si erano rilevati oneri non ricorrenti operativi relativi sia ad una riorganizzazione aziendale, in particolare piani di successione di dirigenti apicali e ristrutturazione di Smith Sport Optics, sia ad accordi relativi all'esodo volontario di alcuni lavoratori degli stabilimenti produttivi italiani, per complessivi 7,7 milioni di Euro. A seguire si riporta la riconciliazione tra i principali indicatori economici ed il loro valore adjusted ante oneri non ricorrenti:

(in milioni di Euro)	2015			2014		
	Ebitda	Utile / (Perdita) operativo	Utile / (Perdita) di pertinenza del Gruppo	Ebitda	Utile / (Perdita) operativo	Utile / (Perdita) di pertinenza del Gruppo
Indicatori di conto economico	82,4	0,8	(52,7)	110,7	75,3	39,1
Costi di ristrutturazione commerciali	1,2	1,2	1,2	-	-	-
Costi di ristrutturazione Smith Sport Optics	-	-	-	2,5	2,5	2,5
Piano di successione dirigenti apicali	-	-	-	3,3	3,3	3,3
Altri costi non ricorrenti	1,8	1,8	1,8	1,9	1,9	1,9
Accantonamento contenzioso	17,0	17,0	17,0	-	-	-
Svalutazione avviamento	-	40,5	40,5	-	-	-
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti	-	-	(0,9)	-	-	(2,3)
Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	102,4	61,4	6,9	118,4	83,0	44,5

(in milioni di Euro)	4° trimestre 2015			4° trimestre 2014		
	Ebitda	Utile / (Perdita) operativo	Utile / (Perdita) di pertinenza del Gruppo	Ebitda	Utile / (Perdita) operativo	Utile / (Perdita) di pertinenza del Gruppo
Indicatori di conto economico	7,3	(44,4)	(63,5)	27,4	18,1	7,4
Costi di ristrutturazione commerciali	-	-	-	-	-	-
Costi di ristrutturazione Smith Sport Optics	-	-	-	2,5	2,5	2,5
Piano di successione dirigenti apicali	-	-	-	2,2	2,2	2,2
Altri costi non ricorrenti	0,7	0,7	0,7	-	-	-
Accantonamento contenzioso	17,0	17,0	17,0	-	-	-
Svalutazione avviamento	-	40,5	40,5	-	-	-
Effetto fiscale su oneri non ricorrenti	-	-	(0,1)	-	-	(1,5)
Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	25,0	13,8	(5,4)	32,1	22,8	10,6

Si precisa che:

- alcuni dati nel presente documento sono stati arrotondati. Conseguentemente, dati omogenei presentati in tabelle differenti potrebbero subire modeste variazioni e alcuni totali, in alcune tabelle, potrebbero non essere la somma algebrica dei rispettivi addendi;
- le variazioni e le incidenze percentuali presentate nelle tabelle sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia e non su quelli esposti, arrotondati in milioni.

In merito alla informativa per area geografica si precisa che dal presente esercizio il Gruppo ha ridefinito l'esposizione relativa alle vendite in coerenza con la reportistica utilizzata internamente dal management, i dati comparativi sono stati coerentemente riesposti. Tale ridefinizione non ha avuto impatti significativi.

Nella presente relazione vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS, applicati al bilancio sottoposto a revisione contabile, il cui significato e contenuto sono illustrati di seguito:

- per "Ebitda" si intende il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni operative (riferiti a attività immateriali a vita utile definita e materiali) ed extra operative quali la svalutazione dell'avviamento;
- per "Investimenti operativi" si fa riferimento agli acquisti di immobilizzazioni di beni materiali ed immateriali;
- per "Capitale investito netto" si fa riferimento alla somma algebrica del patrimonio netto, sia di Gruppo che di terzi, con la "Posizione Finanziaria Netta" (si veda sotto);
- per "Free Cash Flow" si fa riferimento alla somma algebrica del flusso monetario generato/(assorbito) dalla gestione operativa e del flusso monetario generato/(assorbito) dall'attività di investimento;
- per "Capitale Circolante Netto" va considerata la somma algebrica di rimanenze di magazzino, crediti commerciali e debiti commerciali;
- per "Posizione Finanziaria Netta" (PFN) si intende la somma dei debiti verso banche e dei finanziamenti a breve e medio lungo termine, al netto della cassa attiva. Tale grandezza non include la valutazione dei contratti derivati alla data di riferimento della situazione contabile;
- per "ROS" si intende il rapporto tra utile operativo e fatturato;
- per "ROIC" si fa riferimento al rapporto tra utile operativo al netto delle imposte (adjusted) ed il capitale investito netto;
- per "ROE" si intende il rapporto tra utile netto di Gruppo e patrimonio netto di Gruppo.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la sezione intitolata "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri. Queste dichiarazioni sono soggette per loro natura ad una componente intrinseca di rischio ed incertezza in quanto dipendono dal verificarsi di circostanze e fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo. I risultati effettivi potrebbero quindi differire in misura anche significativa rispetto a quelli contenuti in dette dichiarazioni.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel 2015, le vendite nette di Safilo sono state pari a 1.279,0 milioni di euro, in crescita dell'8,5% rispetto all'anno precedente grazie al positivo impatto dei cambi. Le vendite 2015 a cambi costanti sono risultate invece in linea con il 2014, sulla base di dinamiche di business e di mercato divergenti. La performance delle vendite relative al portafoglio di marchi in continuità, esclusi quindi tutti i brand che non fanno e non faranno più parte del portafoglio del Gruppo, ha evidenziato una crescita del 13,0% a cambi correnti e del 4,3% a cambi costanti.

A livello economico, il margine industriale lordo nel 2015 è passato dal 61,0% al 59,2% delle vendite mentre il margine EBITDA *adjusted* è risultato pari all'8,0% rispetto al 10,0% registrato nel 2014.

Safilo ha chiuso il 2015 con un risultato netto *adjusted* di Gruppo pari a 6,9 milioni di euro rispetto al risultato netto *adjusted* di 44,5 milioni di euro nel 2014. I risultati economici *adjusted* dell'anno non includono oneri non ricorrenti per un totale di 60,5 milioni di euro, relativi principalmente alla svalutazione dell'avviamento allocato al business in Far East e alla passività stimata per un contenzioso in corso con l'Autorità Antitrust Francese.

Nel 2015, il Gruppo ha generato un Free Cash Flow pari a 74,8 milioni di Euro, riducendo ulteriormente l'indebitamento netto di Gruppo a 89,9 milioni di Euro rispetto ai 163,3 milioni di Euro del 2014 e la leva finanziaria *adjusted* a 0,9 da 1,4 volte del 2014. Questo riflette il continuo miglioramento del capitale circolante netto, i proventi derivanti dalla vendita di azioni detenute in una società collegata per 8,6 milioni di Euro e l'incasso della prima delle tre rate da 30 milioni di Euro corrisposta a gennaio 2015 da Kering a titolo di risarcimento.

L'ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Conto economico consolidato					Variaz.
(milioni di Euro)	2015	%	2014	%	%
Vendite nette (*)	1.279,0	100,0	1.178,7	100,0	8,5%
Costo del venduto	(522,0)	(40,8)	(460,1)	(39,0)	13,4%
Utile lordo industriale	757,0	59,2	718,6	61,0	5,3%
Spese di vendita e di marketing	(526,5)	(41,2)	(479,4)	(40,7)	9,8%
Spese generali e amministrative	(171,5)	(13,4)	(157,5)	(13,4)	8,8%
Altri ricavi e (spese operative) (**)	(17,7)	(1,4)	(6,4)	(0,5)	n.s.
Svalutazione avviamento	(40,5)	(3,2)	0,0	0,0	n.s.
Utile/(Perdita) operativo	0,8	0,1	75,3	6,4	-98,9%
Oneri finanziari netti	(26,4)	(2,1)	(10,4)	(0,9)	n.s.
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(25,6)	(2,0)	64,9	5,5	n.s.
Imposte dell'esercizio	(26,9)	(2,1)	(25,4)	(2,2)	5,7%
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(52,4)	(4,1)	39,5	3,3	n.s.
Utile/(Perdita) di pertinenza di Terzi	0,3	0,0	0,4	0,0	-21,7%
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	(52,7)	(4,1)	39,1	3,3	n.s.
EBITDA	82,4	6,4	110,7	9,4	-25,6%

Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti					
	2015	%	2014	%	Variaz. %
EBIT ante oneri non ricorrenti	61,4	4,8	83,0	7,0	-26,1%
EBITDA ante oneri non ricorrenti	102,4	8,0	118,4	10,0	-13,5%
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	6,9	0,5	44,5	3,8	-84,4%

(*) A cambi costanti, le vendite nette 2015 sono risultate in linea con il 2014, risultando pari a 1.178,8 milioni di Euro.

(**) La voce include costi operativi non ricorrenti pari a complessivi 20,0 milioni di Euro (7,7 milioni di Euro nel 2014).

Le variazioni e le incidenze percentuali sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia.

Conto economico consolidato (milioni di Euro)	4° trimestre 2015		4° trimestre 2014		Variaz.
		%		%	%
Vendite nette (*)	319,2	100,0	311,2	100,0	2,6%
Costo del venduto	(139,7)	(43,8)	(133,2)	(42,8)	4,9%
Utile lordo industriale	179,5	56,2	178,0	57,2	0,9%
Spese di vendita e di marketing	(124,0)	(38,8)	(116,8)	(37,5)	6,2%
Spese generali e amministrative	(43,2)	(13,5)	(40,1)	(12,9)	7,7%
Altri ricavi e (spese operative) (**)	(16,3)	(5,1)	(3,0)	(1,0)	n.s.
Svalutazione avviamento	(40,5)	(12,7)	0,0	0,0	n.s.
Utile/(Perdita) operativo	(44,4)	(13,9)	18,1	5,8	n.s.
Oneri finanziari netti	(2,5)	(0,8)	(3,2)	(1,0)	-22,0%
Utile/(Perdita) prima delle imposte	(46,9)	(14,7)	14,9	4,8	n.s.
Imposte dell'esercizio	(16,4)	(5,1)	(7,3)	(2,3)	n.s.
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(63,3)	(19,8)	7,6	2,4	n.s.
Utile/(Perdita) di pertinenza di Terzi	0,2	0,1	0,2	0,1	-9,6%
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo	(63,5)	(19,9)	7,4	2,4	n.s.
EBITDA	7,3	2,3	27,4	8,8	-73,3%

Indicatori di conto economico ante oneri non ricorrenti	4° trimestre 2015		4° trimestre 2014		Variaz. %
		%		%	
EBIT ante oneri non ricorrenti	13,8	4,3	22,8	7,3	-39,7%
EBITDA ante oneri non ricorrenti	25,0	7,8	32,1	10,3	-22,3%
Utile/(Perdita) di pertinenza del Gruppo ante oneri non ricorrenti	(5,4)	(1,7)	10,6	3,4	n.s.

(*) A cambi costanti, le vendite nette nel quarto trimestre 2015 sono diminuite del 2,7% rispetto al quarto trimestre 2014, risultando pari a 302,9 milioni di Euro.

(**) La voce include costi operativi non ricorrenti pari a complessivi 17,7 milioni di Euro (4,7 milioni di Euro nel quarto trimestre 2014).

Le variazioni e le incidenze percentuali sono state calcolate sulla base dei dati espressi in migliaia.

L'esercizio 2015 si è chiuso con ricavi netti consolidati pari a Euro 1.279,0 milioni, in aumento del 8,5% rispetto a Euro 1.178,7 milioni dell'esercizio 2014 (stabili a cambi costanti).

Nel quarto trimestre del 2015 le vendite nette si sono portate a Euro 319,2 milioni, in aumento del 2,6% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (diminuzione del 2,7% a cambi costanti).

Ricavi per area geografica (milioni di Euro)	Esercizio					
	2015	%	2014	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Europa	508,6	39,8	478,5	40,6	6,3%	6,0%
Nord America	531,3	41,5	445,1	37,8	19,4%	0,8%
America Latina	51,3	4,0	54,9	4,7	-6,7%	-1,1%
Asia e Pacifico	154,8	12,1	170,8	14,5	-9,4%	-20,5%
Resto del mondo	33,0	2,6	29,3	2,5	12,6%	11,6%
Totale	1.279,0	100	1.178,7	100	8,5%	0,0%

Ricavi per area geografica (milioni di Euro)	4° trimestre					
	2015	%	2014	%	Variaz. %	Variaz. % (*)
Europa	130,3	40,8	117,3	37,7	11,1%	10,8%
Nord America	127,7	40,0	117,3	37,7	8,9%	-3,8%
America Latina	14,8	4,7	17,5	5,6	-15,0%	-5,3%
Asia e Pacifico	36,6	11,5	47,6	15,3	-23,0%	-28,7%
Resto del mondo	9,7	3,0	11,6	3,7	-16,1%	-17,1%
Totale	319,2	100	311,2	100	2,6%	-2,7%

(*) a cambi costanti

Nel corso del 2015, l'Europa è stata per Safilo il principale motore di crescita. Le vendite nette sono aumentate del 6,3% (+ 6,0% a cambi costanti), raggiungendo 508,6 milioni di euro rispetto ai 478,5 nel 2014. Il Gruppo ha guadagnato quote di mercato nei mercati chiave dell'area, in Francia, Italia, Spagna e Germania, grazie alla buona performance del portafoglio dei marchi in licenza, in particolare Dior, Celine, Jimmy Choo, Max Mara e Hugo Boss. Per quanto riguarda i principali marchi di proprietà del Gruppo, le vendite Polaroid sono cresciute moderatamente, influenzate dalla forte decelerazione della Russia, dove Safilo ha convertito il precedente modello commerciale, attraverso distributori, nella gestione diretta del business. Escludendo questo effetto negativo, il business Polaroid in Europa è cresciuto significativamente. Nel 2015, la performance delle vendite Carrera in Europa è stata debole, con la transizione alla nuova strategia di marchio non ancora ampiamente tradotta in un'efficace azione di business nel punto vendita. Smith, d'altra parte, ha registrato una soddisfacente partenza della propria strategia di espansione nel canale sportivo europeo.

In Nord America, l'andamento delle vendite Safilo è stato positivo nell'anno, nonostante il calo registrato dal Gruppo nei suoi 125 negozi Solstice negli Stati Uniti. Le vendite

nette sono aumentate del 19,4% a cambi correnti (+0,8% a cambi costanti), per un totale di 531,3 milioni di euro rispetto ai 445,1 milioni di euro nel 2014.

Il business wholesale è cresciuto del 21,9% a cambi correnti a 442,7 milioni di euro (+ 3,2% a cambi costanti rispetto ai 363,1 milioni di euro nel 2014). Sono aumentate in maniera significativa le vendite di Dior, Celine, Max Mara e Jimmy Choo, mentre Kate Spade è diventato il secondo più grande marchio del Gruppo in Nord America dopo Smith. Quest'ultimo ha registrato nel 2015 una crescita moderata, penalizzato da una stagione invernale debole alla fine dell'anno, mentre ha guadagnato quote di mercato nei sui sport invernali di riferimento.

Relativamente agli altri marchi di proprietà, nel 2015 le vendite wholesale di Carrera in Nord America sono cresciute quasi a doppia cifra, trainate dalla forte performance delle montature da vista e dall'andamento del business degli occhiali da sole. Il business Polaroid ha invece registrato una crescita media, a una cifra, sulla scia della propria strategia di espansione dei punti vendita.

Nel 2015, le vendite nei negozi Solstice negli Stati Uniti sono state pari a 88,6 milioni di euro, in crescita dell'8,1% a cambi correnti, in calo del 9,8% a cambi costanti rispetto agli 82,0 milioni di euro nel 2014.

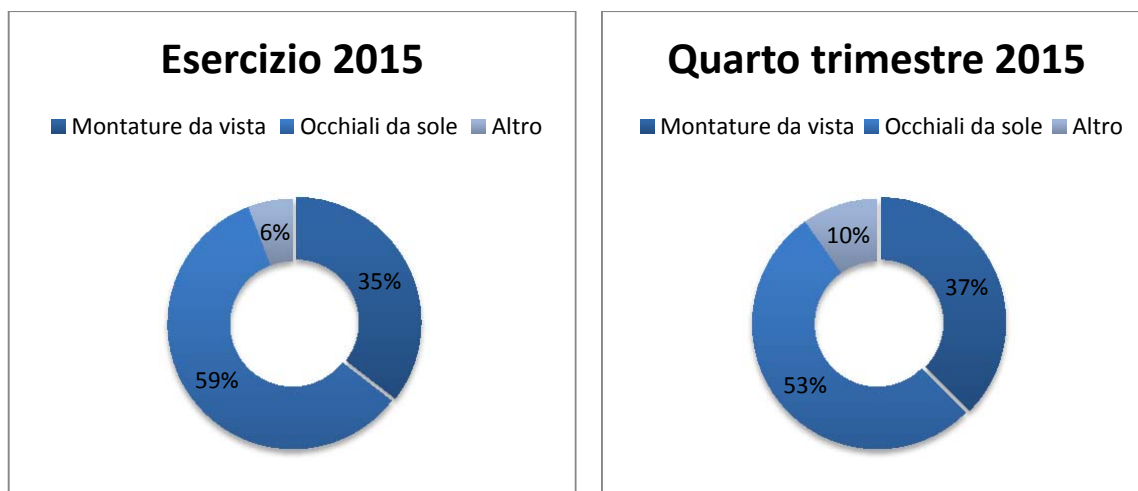
Nel 2015, il business Safilo in Asia è stato colpito dalla riorganizzazione del business operata dal Gruppo nell'area, con l'insediamento di nuove leadership nei principali mercati, lo sviluppo di competenze chiave e la ridefinizione di politiche commerciali atte a garantire la qualità e sostenibilità delle azioni commerciali e d'impresa.

Le vendite dell'anno in Asia sono risultate pari a 154,8 milioni di euro, in calo del 9,4% a cambi correnti, rispetto ai 170,8 milioni di euro nel 2014 (in calo del 20,5% a cambi costanti), con la Cina, Hong Kong e la Corea particolarmente colpite anche dal difficile contesto di mercato. Diversamente, l'Australia si è distinta come mercato positivo dell'area.

Nel 2015, le vendite nette in America Latina sono state pari a 51,3 milioni di euro, in calo del 6,7% a cambi correnti rispetto ai 54,9 milioni di euro nel 2014 (in calo dell'1,1% a cambi costanti), riflettendo due distinti trend. Da una parte, l'andamento molto positivo delle vendite in Messico e nella maggior parte degli altri paesi dell'America Latina, dall'altra la persistente debolezza del mercato brasiliano.

Nel 2015, le vendite nette nel resto del mondo sono state pari a 33,0 milioni di Euro, in crescita del 12,6% a cambi correnti rispetto ai 29,3 milioni di euro nel 2014 (in crescita dell'11,6% a cambi costanti), beneficiando della nuova presenza diretta del Gruppo in Medio Oriente e dell'andamento positivo del business in Sud Africa.

Viene di seguito riportato uno schema di sintesi delle vendite per tipologia di prodotto per l'esercizio e per il quarto trimestre 2015:



Nel 2015 l'**utile lordo industriale** si è attestato ad Euro 757,0 milioni, in crescita rispetto a Euro 718,6 milioni del 2014, mentre l'incidenza sulle vendite è passata al 59,2% dal 61,0% dello stesso periodo del 2014. La contrazione è dovuta principalmente all'effetto cambi e alla performance dei marchi non organici nel nostro portafoglio. Nel quarto trimestre 2015 l'utile lordo industriale è cresciuto da Euro 178,0 milioni del 2014 a Euro 179,5 milioni con un'incidenza sulle vendite pari al 56,2% (57,2% nel quarto trimestre del 2014).

Le **spese di vendita e di marketing** ammontano a Euro 526,5 milioni (Euro 479,4 milioni nel 2014) con un'incidenza sulle vendite leggermente aumentata dal 40,7% del 2014 al 41,2% del 2015, per effetto dell'investimento in progetti di crescita e di sviluppo dei marchi in portafoglio. Nel quarto trimestre del 2015 le spese di vendita e di marketing sono state pari a Euro 124,0 milioni (Euro 116,8 milioni nello stesso periodo del 2014), e l'incidenza sulle vendite è stata pari al 38,8% rispetto al 37,5% del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Nel 2015 le **spese generali ed amministrative** ammontano ad Euro 171,5 milioni (Euro 157,5 milioni nel 2014) in conseguenza di un maggior investimento in risorse umane e sistemi informativi in coerenza al piano di sviluppo strategico. L'incidenza di tali costi sulle vendite è stata pari al 13,4%, stabile rispetto al 2014. Nel quarto trimestre del 2015 le spese generali ed amministrative sono state pari ad Euro 43,2 milioni (Euro 40,1 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente) con un'incidenza sulle vendite del 13,5% rispetto al 12,9% del quarto trimestre 2014.

L'**utile operativo lordo (EBITDA)** ante oneri non ricorrenti è risultato pari a Euro 102,4 milioni in calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente nel quale si era attestato a Euro 118,4 milioni. L'incidenza percentuale dell'EBITDA *adjusted* sulle vendite è stata pari all'8,0% rispetto al 10,0% del precedente esercizio. Al netto degli oneri non ricorrenti l'EBITDA del 2015 è stato pari ad Euro 82,4 milioni

con un'incidenza sulle vendite del 6,4% rispetto ad Euro 110,7 milioni con un'incidenza sulle vendite del 9,4% del 2014.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti del quarto trimestre 2015 è risultato pari ad Euro 25,0 milioni (Euro 32,1 milioni nel 2014) con un'incidenza sulle vendite pari al 7,8% (10,3% nel quarto trimestre del 2014).

Gli **oneri finanziari netti** del 2015 sono aumentati a Euro 27,4 milioni da Euro 8,6 milioni del 2014. L'incremento è principalmente dovuto all'impatto della valutazione al *fair value* della componente opzionale incorporata nel prestito obbligazionario convertibile emesso nel mese di maggio 2014, che nel 2014 ha registrato un effetto positivo di Euro 17,7 milioni rispetto ad un effetto positivo di Euro 0,8 milioni del 2015. Nel 2015, al netto di questo impatto, gli oneri finanziari netti sono stati influenzati negativamente dalla dinamica valutaria che ha comportato oneri netti per differenze di conversione pari ad Euro 12,7 milioni (un onere netto per Euro 8,3 milioni nel precedente esercizio) e dall'altro lato si è registrato un beneficio per quanto riguarda gli interessi passivi netti che sono diminuiti a Euro 7,9 milioni da Euro 9,8 milioni del 2014, grazie al minor indebitamento medio registrato nel periodo.

Le imposte sul reddito ed il carico fiscale del 2015 sono stati influenzati da un lato dai significativi oneri non ricorrenti non deducibili fiscalmente che hanno inciso sul risultato ante imposte del periodo e dall'altro lato dai risultati di alcune società per le quali gli incrementi dei futuri utili imponibili non sono stati ritenuti sufficientemente probabili per supportare il riconoscimento delle relative imposte differite.

Il Gruppo ha chiuso il 2015 con una **perdita netta di pertinenza del Gruppo** pari a Euro 52,7 milioni rispetto ad un utile netto di Euro 39,5 milioni del 2014, influenzato da oneri non ricorrenti (al netto dell'effetto fiscale) e dalla svalutazione dell'avviamento per complessivi Euro 59,6 milioni. Ante oneri non ricorrenti, il risultato del 2015 evidenzia un utile netto di Euro 6,9 milioni rispetto all'utile netto di Euro 44,5 milioni del precedente esercizio.

Nel quarto trimestre del 2015 il Gruppo ha realizzato una perdita pari ad Euro 63,5 milioni rispetto ad un utile di Euro 7,4 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Al lordo degli oneri non ricorrenti tale grandezza risulta pari ad una perdita di Euro 5,4 milioni rispetto ad un utile di Euro 10,6 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

ANALISI PER SETTORE DI ATTIVITÀ – WHOLESALE / RETAIL

Nella tabella sottostante si riportano i principali dati per settore di attività:

(milioni di Euro)	WHOLESALE				RETAIL			
	2015	2014	Variaz.	Variaz. %	2015	2014	Variaz.	Variaz. %
Vendite a terzi	1.190,4	1.096,7	93,7	8,5%	88,6	82,0	6,6	8,1%
EBITDA (*)	97,3	108,6	(11,3)	-10,4%	5,1	9,8	(4,7)	-48,0%
%	8,2%	9,9%			5,7%	11,9%		

(milioni di Euro)	WHOLESALE				RETAIL			
	4° trimestre 2015	4° trimestre 2014	Variaz.	Variaz. %	4° trimestre 2015	4° trimestre 2014	Variaz.	Variaz. %
Vendite a terzi	299,6	291,0	8,6	3,0%	19,6	20,2	(0,6)	-3,1%
EBITDA (*)	25,1	30,7	(5,6)	-18,1%	(0,1)	1,4	(1,5)	-109,7%
%	8,4%	10,6%			-0,7%	7,1%		

(*) Ante voci non ricorrenti rilevate nel corso del 2015 nel segmento wholesale pari a Euro 20,0 milioni nell'esercizio ed Euro 17,7 milioni nel quarto trimestre. Nel 2014 ante voci non ricorrenti nel segmento wholesale pari a Euro 7,7 milioni nell'esercizio ed Euro 4,7 milioni nel quarto trimestre.

Nell'esercizio 2015 il fatturato del segmento wholesale è stato pari a Euro 1.190,4 milioni in crescita del 8,5% a cambi correnti (+0,7% a cambi costanti) rispetto a Euro 1.096,7 milioni dell'esercizio precedente. Nel quarto trimestre 2015 le vendite sono aumentate rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, crescendo da Euro 291,0 milioni a Euro 299,6 milioni con un incremento del 3,0% a cambi correnti (diminuzione dell'1,8% a cambi costanti).

La catena retail Solstice, che attualmente è composta da 125 negozi, nell'esercizio 2015 ha realizzato vendite pari a Euro 88,6 milioni in crescita del 8,1% a cambi correnti (diminuzione del 9,8% a cambi costanti) rispetto a Euro 82,0 milioni del precedente esercizio. Le vendite nel quarto trimestre 2015 sono state pari a Euro 19,6 milioni rispetto a Euro 20,2 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio, un decremento del 3,1% a cambi correnti (una diminuzione del 14,7% a cambi costanti).

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

La seguente tabella riporta la composizione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

Stato patrimoniale (milioni di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variaz.
Crediti verso clienti	243,8	266,3	(22,5)
Rimanenze	254,1	247,6	6,5
Debiti commerciali	(220,2)	(210,8)	(9,4)
Capitale circolante netto	277,7	303,1	(25,4)
Immobilizzazioni materiali	197,5	203,3	(5,8)
Immobilizzazioni immateriali e avviamento	646,2	637,9	8,3
Immobilizzazioni finanziarie	0,0	7,6	(7,6)
Attività non correnti possedute per la vendita	9,9	0,0	9,9
Attivo immobilizzato netto	853,7	848,8	4,8
Benefici a dipendenti	(31,2)	(32,7)	1,5
Altre attività / (passività) nette	(11,6)	18,3	(29,9)
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.088,5	1.137,4	(48,9)
Cassa e banche	86,6	88,6	(1,9)
Debiti verso banche e finanziamenti a BT	(44,0)	(75,3)	31,3
Debiti verso banche e finanziamenti a M-LT	(132,5)	(176,5)	44,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(89,9)	(163,3)	73,4
Patrimonio netto di Gruppo	(997,5)	(971,5)	(26,0)
Patrimonio netto di terzi	(1,1)	(2,7)	1,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(998,6)	(974,2)	(24,4)

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2015 risulta pari ad Euro 277,7 milioni rispetto ad Euro 303,1 milioni dell'esercizio precedente. La diminuzione ha beneficiato in particolare del miglioramento dei tempi medi di incasso dei crediti commerciali e dei risultati positivi derivanti dal miglioramento della gestione delle rimanenze di magazzino.

Capitale circolante netto (milioni di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variaz.
Crediti verso clienti	243,8	266,3	(22,5)
Rimanenze	254,1	247,6	6,5
Debiti commerciali	(220,2)	(210,8)	(9,4)
Capitale circolante netto	277,7	303,1	(25,4)
<i>% su vendite nette</i>	<i>21,7%</i>	<i>25,7%</i>	

Attivo immobilizzato ed investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali

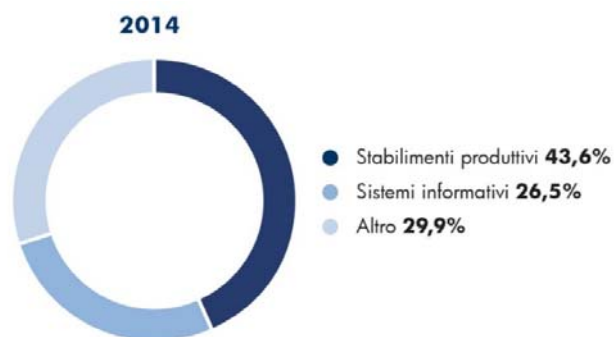
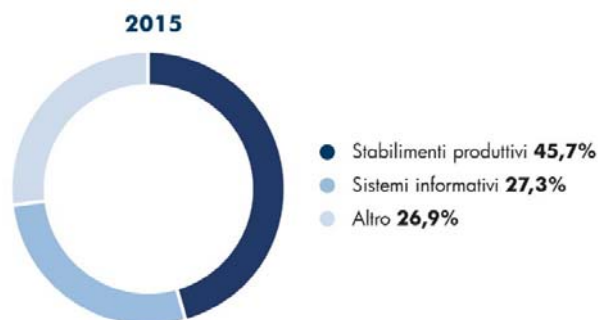
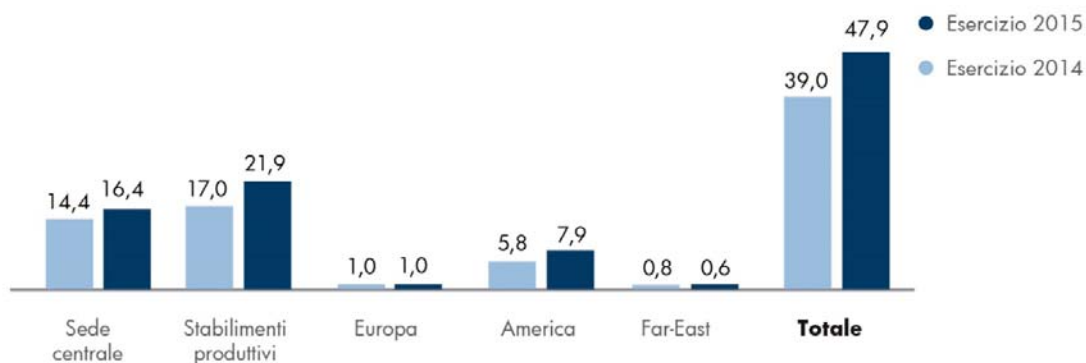
L'attivo immobilizzato al termine del 2015 ammonta a Euro 853,7 milioni rispetto a un valore di Euro 848,8 milioni del 31 dicembre 2014.

L'attivo immobilizzato include la voce avviamento pari a Euro 583,9 milioni; sottoposto ad *impairment test* tale valore ha evidenziato la necessità di rilevare una svalutazione di Euro 40,5 milioni.

Gli investimenti operativi del Gruppo nel 2015 sono stati pari a complessivi Euro 47,9 milioni (Euro 39,0 milioni nel 2014), concentrati sulla continua modernizzazione e miglioramento degli stabilimenti produttivi per Euro 21,9 milioni, l'implementazione del nuovo ERP sistema informativo integrato (progetto Eye-Way) del Gruppo per Euro 13,1 milioni, ed altri investimenti per Euro 12,9 milioni.

L'allocazione degli investimenti operativi del Gruppo per area geografica e per natura può essere ripartita come segue:

Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali



LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Di seguito sono espone le principali voci della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015, confrontate con i valori relativi all'esercizio precedente, nonché i flussi relativi al *free cash flow*.

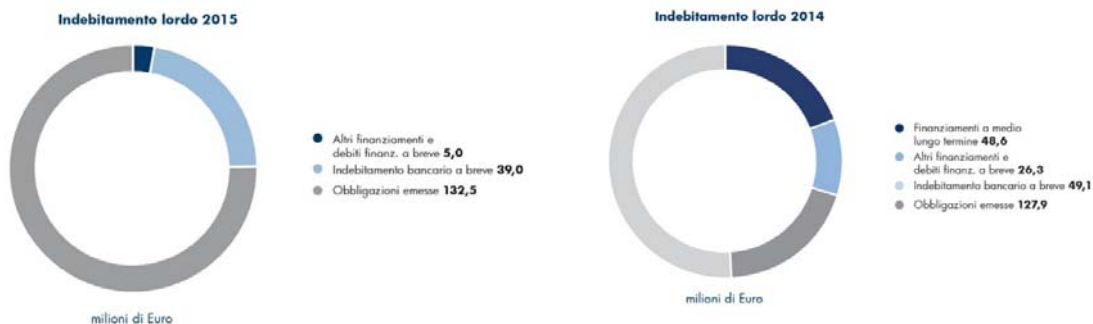
La posizione finanziaria netta

Posizione finanziaria netta (milioni di Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variaz.
Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	-	-	-
Indebitamento bancario a breve	(39,0)	(49,1)	10,0
Altri finanziamenti e debiti finanziari a breve	(5,0)	(26,3)	21,3
Cassa e banche	86,6	88,6	(1,9)
Posizione finanziaria netta a BT	42,6	13,2	29,4
Obbligazioni emesse	(132,5)	(127,9)	(4,6)
Finanziamenti a medio lungo termine	-	(48,6)	48,6
Posizione finanziaria netta a LT	(132,5)	(176,5)	44,0
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(89,9)	(163,3)	73,4

In ulteriore diminuzione l'indebitamento netto del Gruppo

La posizione finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2015 è negativa per Euro 89,9 milioni rispetto ad un valore negativo di Euro 163,3 milioni al 31 dicembre 2014. Tale grandezza, soggetta alle dinamiche operative, non include la passività derivante dalla componente opzionale incorporata nel prestito obbligazionario *equity linked* che al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 3,6 milioni, classificata nella voce strumenti finanziari derivati e il fair value degli altri strumenti derivati esistenti alla data, pari un'attività netta di Euro 0,9 milioni.

Il rapporto tra posizione finanziaria netta e l'EBITDA ante oneri non ricorrenti è risultato pari 0,9 volte (1,4 volte al 31 dicembre 2014).



Il free cash flow

Free cash flow (milioni di Euro)	2015	2014	Variaz.
Flusso monetario attività operativa	114,8	26,9	87,9
Flusso monetario attività di investimento	(40,0)	(39,3)	(0,7)
Free cash flow	74,8	(12,4)	87,2

Nell'esercizio 2015 il *Free cash flow* è risultato positivo per Euro 74,8 milioni rispetto ad un valore negativo di Euro 12,4 milioni del precedente esercizio.

La generazione di free cash flow riflette il continuo miglioramento del capitale circolante netto, i proventi derivanti dalla vendita di azioni detenute in una società collegata e l'incasso della prima, delle tre rate di risarcimento, da 30 milioni di euro corrisposta a gennaio 2015 da Kering.

I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO DEL GRUPPO

Il Gruppo pone in essere opportune misure volte a contrastare i potenziali rischi e le incertezze che caratterizzano la propria attività. I rischi si possono dividere in interni ed esterni come riportato nei paragrafi che seguono.

Rischi interni

Rischi strategici

Il Gruppo potrebbe non essere in grado di:

- cogliere opportunità di business nei segmenti di mercato e nelle aree geografiche in cui opera;
- allocare le risorse nei mercati più redditizi ed a maggiore potenzialità o in direzione delle iniziative economicamente più convenienti;
- costituire, sviluppare e tutelare i propri marchi ed i propri brevetti;
- mantenere in essere i contratti di licenza necessari per la propria attività ed adempiere alle obbligazioni ed agli impegni derivanti dagli stessi;
- contrastare l'elevata concorrenza mantenendo e rafforzando la propria rete distributiva e commerciale.

Rischi operativi

L'attività del Gruppo è soggetta al:

- rischio di non essere in grado di organizzare e coordinare processi integrati di approvvigionamento/produzione/logistica e commerciali al fine di rispondere in modo tempestivo alle esigenze di clienti sempre più attenti e selettivi;
- rischio di non riuscire ad identificare e acquistare materie prime, semilavorati e prodotti finiti di qualità in grado di supportare gli elevati standard qualitativi di Gruppo;
- rischi relativi all'operatività degli stabilimenti industriali, ai centri di distribuzione ed ai rapporti con produttori terzi;
- rischio di non riuscire a lanciare sul mercato prodotti innovativi capaci di incontrare i gusti dei consumatori ed essere in sintonia con i trend della moda;
- rischi di inadeguatezza delle procedure di controllo interno aziendale e di quelle volte al rispetto della normativa, italiana e straniera, cui il Gruppo è soggetto (ad esempio la normativa fiscale locale).

Rischi esterni

Rischi di business

In termini di rischi di business il Gruppo è esposto:

- alle azioni concorrenziali messe in atto dai competitor ed al possibile ingresso di nuovi *player* nel mercato;
- alla perdita delle licenze;
- all'impatto derivante dal contesto macroeconomico nonché politico e sociale, in termini di cambiamenti nel potere di acquisto dei consumatori, del loro livello di fiducia e nella loro propensione al consumo;
- ai mutamenti nella regolamentazione nazionale ed internazionale tali da ostacolare la posizione competitiva del Gruppo;
- alle condizioni climatiche, allorché mesi primaverili ed estivi particolarmente sfavorevoli in tal senso comportino minori vendite nel segmento degli occhiali da sole, o calde condizioni invernali che comportino minori vendite di prodotti da neve;
- alla diffusione di prodotti e soluzioni per la correzione della vista alternativi agli occhiali da vista, come per esempio interventi di chirurgia laser.

Rischi finanziari

Il Gruppo pone costante attenzione nella gestione dei rischi di natura finanziaria

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto in modo da valutare anticipatamente eventuali possibili impatti negativi degli stessi ed intraprendere adeguate azioni correttive volte a mitigare o correggere i rischi in questione.

Il Gruppo è esposto a una varietà di rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischi di mercato e rischi relativi ai flussi di cassa, i quali vengono gestiti a livello centrale sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi (specialmente del dollaro americano) e dei tassi di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tende a minimizzare con appositi strumenti il rischio legato all'insolvenza dei propri clienti

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti adottando politiche di credito volte a concentrare le vendite su clienti affidabili e solvibili. In particolare, le procedure di gestione del credito attraverso la valutazione delle informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti

e l'analisi di serie di dati storici, associate alla previsione di limiti di esposizione per cliente e allo stretto controllo del rispetto dei termini di pagamento, permettono di ridurre la concentrazione del credito e il rischio relativo. L'esposizione creditoria risulta inoltre suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, di significativo ammontare, per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e delle spese per il recupero.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito possa essere rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Rischi di mercato

I rischi di mercato si possono dividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Rischio di cambio. Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio di cambio.

Il Gruppo detiene partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'area Euro, pertanto le variazioni di patrimonio netto derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

Alcune società operano con valute differenti rispetto alla valuta locale e tale fattispecie riguarda soprattutto il dollaro americano in quanto una parte rilevante delle transazioni di queste società viene effettuata nella valuta statunitense.

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre in particolare l'impatto derivante dalle oscillazioni della valuta americana, approvvigionandosi presso fornitori localizzati in aree dove si effettuano acquisti in dollari americani attuando quindi di fatto una sorta di "natural hedging".

Le esposizioni nette in valuta possono essere coperte tipicamente da contratti *currency forward* semplici ("*plain vanilla*") la cui durata è generalmente inferiore ai dodici mesi. Le informazioni sul *fair value* e sulle modalità di contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati sono riportate nella nota integrativa.

Rischio di variazione del *fair value*

Rischio di variazione del fair value. Il Gruppo detiene alcune attività e passività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate.

Con riferimento all'Equity-Linked Bond emesso nel 2014, la componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "cash settlement option", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (fair value) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari e sono soggette all'andamento del titolo azionario Safilo nel mercato.

Rischio di tasso di interesse

Rischio di tasso di interesse. L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione complessiva al rischio di variazione dei tassi di interesse e può gestire tale rischio tipicamente attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati quali *interest rate swaps* (I.R.S.) le cui controparti sono primarie istituzioni finanziarie.

Rischio di liquidità

Il Gruppo monitora costantemente i propri flussi di cassa

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative nella giusta tempistica. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale sotto il controllo della tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

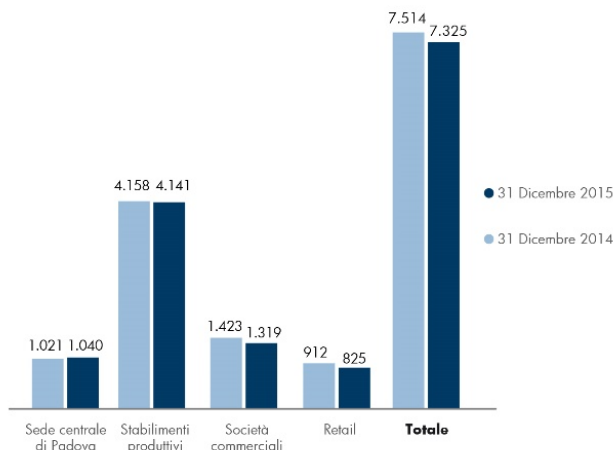
In aggiunta alla liquidità già presente e alla capacità interna di generare cassa, la principale risorsa finanziaria a disposizione del Gruppo è costituita dalla linea *Revolving Credit Facility committed, unsecured e unsecured*, di ammontare pari a Euro 150 milioni, concessa nel luglio 2014 ad alcune società del Gruppo da un pool di banche con scadenza finale luglio 2018.

LE RISORSE UMANE E L'AMBIENTE

Risorse Umane

La forza lavoro del Gruppo

A fine 2015 il Gruppo annovera 7.325 dipendenti, rispetto agli 7.514 di fine 2014.



2015



- Sede di Padova **14,2%**
- Stabilimenti produttivi **56,5%**
- Società Commerciali **18,0%**
- Retail **11,3%**

2014



- Sede di Padova **13,6%**
- Retail **12,1%**
- Società Commerciali **18,9%**
- Stabilimenti produttivi **55,3%**

Learning & Development – un'area chiave per Safilo

Safilo crede che le persone giochino un ruolo fondamentale nel successo di lungo termine. Le iniziative di Learning e Development volte a favorire la crescita personale e professionale degli individui sono elementi importanti su cui Safilo pone attenzione, radicati nella centralità del prodotto e del cliente, nel lavoro di squadra, nell'imprenditorialità e nella responsabilità dei risultati. Nel corso del 2015 si è continuato a investire in formazione sul sistema di Obiettivi, Valori, Principi guida e Competenze Safilo, attivando interventi formativi a sostegno di importanti processi di Change Management tra i quali "Safilo EyeWay". Inoltre, grazie al primo sondaggio del personale condotto all'inizio del 2015, Safilo ha lanciato iniziative specifiche per migliorare nelle aree evidenziate dai nostri dipendenti.

Per quanto riguarda il sistema di valutazione annuale delle prestazioni, allo scopo di facilitare una migliore comunicazione bidirezionale e consentire un confronto più strutturato sullo sviluppo di carriera, il Gruppo ha esteso il suo processo di feedback a 360 all'intera forza lavoro, e il processo di valutazione è stato integrato con il confronto sugli interessi di carriera.

E' stata inoltre garantita la realizzazione delle attività formative previste dai piani annuali relativi alla Sicurezza e Ambiente (in linea con l'Accordo Stato-Regioni), alla Responsabilità Amministrativa delle Società ex D.lgs. 231/2001, Responsabilità Sociale d'Impresa – SA8000 (metodologia e-learning), Antitrust Policy e Codice Privacy e trattamento dati personali.

Talent Acquisition

Per garantire che ci siano le necessarie capacità al fine di realizzare il piano strategico 2020, l'attività di "Talent Acquisition" di Safilo ha avuto lo scopo di attrarre leaders e persone dotate delle competenze e dei valori giusti, in linea con gli Obiettivi, Valori, Principi guida e le Competenze del Gruppo (PVPC). L'attività è stata trasversale alle geografie, mercati e aree funzionali.

Sicurezza sul luogo di lavoro

Il Gruppo Safilo è costantemente impegnato a perseguire obiettivi di sicurezza e salute sul posto di lavoro

Il 19 gennaio 2012 Safilo ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo la normativa internazionale OHSAS 18001:2007, da parte dell'Ente di certificazione DNV Business Assurance. Nel 2014 l'azienda ha sostenuto e superato l'audit di rinnovo della certificazione per il triennio 2015-2018.

La certificazione evidenzia l'impegno della Società nell'attuare correttamente quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001, con particolare riferimento alla Parte speciale "C" – Reati in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

In linea con i requisiti previsti dallo standard internazionale, Occupational Health and Safety Assessment Series 18001:2007, Safilo è costantemente impegnata a sviluppare iniziative volte a proteggere la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, riducendo le situazioni di rischio sul luogo di lavoro e garantendo un intervento tempestivo ed efficace in caso di emergenza.

Nel 2015 i principali indicatori infortunistici si sono attestati ai livelli più bassi di settore.

Responsabilità sociale e Ambiente

Il 17 gennaio 2012, Safilo ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione secondo lo standard internazionale SA8000:2008, da parte dell'Ente di certificazione DNV Business Assurance. Nel 2014 l'azienda ha sostenuto e superato l'audit di rinnovo della certificazione per il triennio 2015-2018.

Il Gruppo Safilo è
consapevole della
propria responsabilità
sociale ed ambientale

Nel corso dell'anno Safilo ha continuato a promuovere i temi della responsabilità sociale lungo la propria catena di fornitura. Per garantire l'aderenza della supply chain ai principi etici, l'azienda ha implementato un'attività di monitoraggio on-site, che tramite audit diretto sui fornitori condotti da un Ente di Certificazione di terza parte valuta la compliance alla normativa SA8000: 2008.

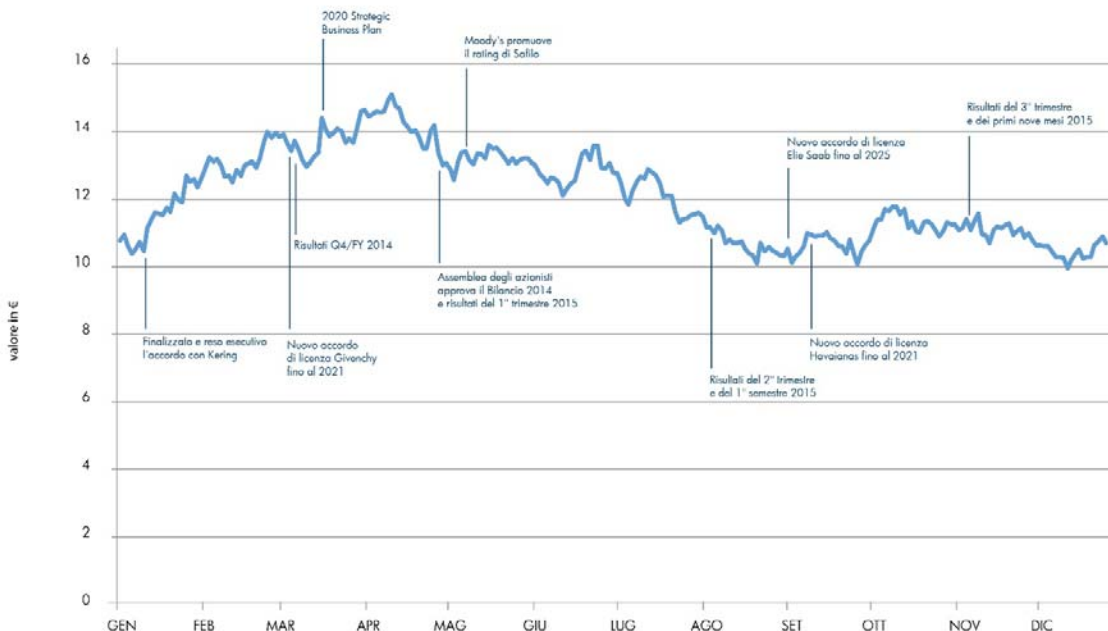
ICT – Sistemi Informativi

Nel corso del 2015 il programma di trasformazione dei Sistemi Informativi di gruppo, *Eyeway*, è entrato nella fase implementativa con l'avvio in produzione dei primi importanti moduli: il Distribution Requirement Planning per la product supply, il Sales Planning per il commerciale, il Collaborative Engineering nell'industrializzazione di prodotto e lo Human Capital Management nel personale.

A completamento della strategia di rinnovo dei sistemi, sono stati anche avviati due ulteriori filoni progettuali per l'implementazione del Demand Planning e del Product Lifecycle Management.

SAFILO IN BORSA E LA COMUNICAZIONE FINANZIARIA

Safilo in Borsa



Anche il 2015 è stato un anno a due velocità per il titolo Safilo in Borsa

La performance del titolo Safilo è rimasta sostanzialmente stabile su base annua, chiudendo il 2015 a Euro 10,7 rispetto a Euro 10,8 alla fine del 2014 e la capitalizzazione del mercato è risultata appena sopra Euro 670 milioni. Gli scambi medi giornalieri sono risultati intorno ai 212 mila pezzi nell'anno, con la più intensa attività concentrata nei giorni successivi alla comunicazione dei risultati annuali del Gruppo.

La prima parte dell'anno ha visto un trend positivo per il titolo anche riflettendo il flusso delle notizie relative ai primi tre mesi dell'anno, con la firma dell'accordo strategico di partnership con Kering, compreso l'incasso della prima rata del risarcimento, pari a Euro 30 milioni, e il nuovo accordo di licenza eyewear con Givenchy fino al 2021. L'evento più importante dell'anno è stato invece la presentazione del Piano Strategico 2020, organizzato presso la sede del Gruppo a Padova, il 16 marzo.

Nella prima metà del 2015, il titolo ha registrato un prezzo medio di Euro 13,1 toccando il massimo dell'anno il 13 aprile, a Euro 15,1.

Nella seconda metà dell'anno, il prezzo medio del titolo è stato pari ad Euro 11,1 riflettendo un deterioramento tra luglio e agosto. Dopo la comunicazione dei risultati del semestre e del secondo trimestre 2015, avvenuta il 4 agosto, i

mesi estivi sono stati dominati dal calo drastico nel mercato azionario cinese e più in generale dai timori che il settore del lusso fosse colpito da un rallentamento in Cina e nei mercati emergenti. A inizio di settembre, il titolo Safilo ha riacquisito un certo slancio anche per effetto dell'annuncio delle due nuove partnership con Elie Saab e con Alpargatas per il marchio havaianas.

Dicembre è stato ancora una volta un mese molto debole, con i mercati azionari in calo sul retro di molte incertezze economiche e geopolitiche che hanno dominato la scena. Il titolo Safilo è sceso del 2,6% nell'ultimo mese dell'anno toccando il minimo dell'esercizio ad Euro 9,96 il 14 dicembre 2015. Nello stesso periodo, l'indice DB World Luxury ha perso circa il 4% (+2,8% la performance dell'anno).

Nel 2015, l'indice FTSE MIB di Milano ha guadagnato il 12,7% mentre l'indice FTSE Italia Mid Cap, che comprende Safilo, ha registrato una forte *overperformance*, chiudendo l'anno con una crescita del 38,2%.

Nel 2015, dei dodici broker che seguono Safilo, cinque avevano una raccomandazione *Hold*, tre un rating *Underperform* e quattro avevano un *Buy* sul titolo. Alla fine dell'anno, il prezzo medio obiettivo di tutta la copertura era pari a Euro 12,2.

La comunicazione finanziaria

Nel 2015, le attività di Investor Relations di Safilo sono aumentate rispetto all'anno precedente anche per effetto della presentazione del Piano Strategico 2020 a marzo.

Nel corso dell'anno, il Gruppo ha partecipato alla Luxury Goods Conference di HSBC a maggio e all'Annual Global Consumer Conference di Deutsche Bank a giugno, due delle principali conferenze organizzate a Parigi dedicate agli investitori istituzionali.

Nella seconda metà dell'anno, il Gruppo ha partecipato ad un *field trip* nel settore dei beni di lusso, organizzato da Mediobanca a Milano, mentre una serie di roadshow ad hoc sono stati organizzati a Londra e in Svizzera. Safilo si è impegnata con la comunità finanziaria anche durante il "*One Day in Venice*", organizzato da Mediobanca.

Il dialogo con investitori e analisti è avvenuto in maniera continuativa nel corso di tutto l'anno, con un crescente numero di conference call, incontri one-on-one e di gruppo, organizzati presso la sede del Gruppo.

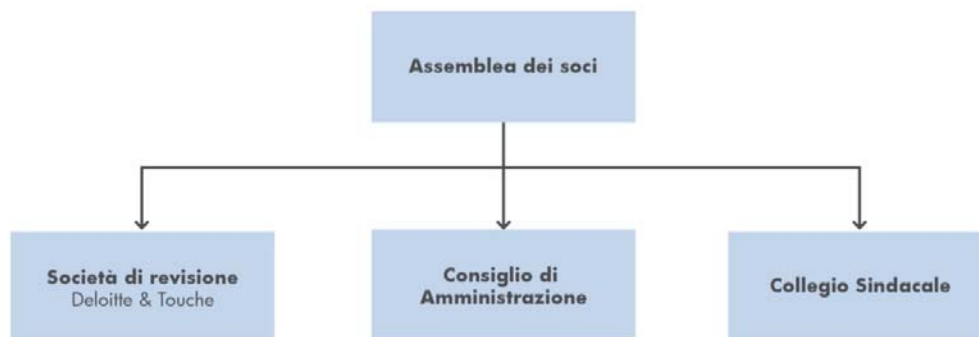
Calendario finanziario

Consigli di Amministrazione e Assemblee previsti per l'esercizio 2016:

14 marzo	Progetto di bilancio esercizio 2015
27 aprile	Assemblea ordinaria degli azionisti per l'approvazione del Bilancio 2015
10 maggio	Resoconto intermedio di gestione 1° trimestre 2016
3 agosto	Resoconto intermedio di gestione 2° trimestre e 1° semestre 2016
9 novembre	Resoconto intermedio di gestione 3° trimestre e primi nove mesi 2016

LA CORPORATE GOVERNANCE

Struttura degli organi sociali



Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-bis comma 1 del T.U.F.)

L'assetto proprietario di Safilo Group S.p.A.

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Safilo Group S.p.A. è composto da 62.629.965 azioni ordinarie del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, il 42,232% delle quali è detenuto dalla società Multibrands Italy BV, con sede in Olanda e il 9,220% è detenuto da Only 3T. S.r.l..

Nel grafico a seguire viene riportato l'elenco degli Azionisti titolari di azioni ordinarie di Safilo Group al 31 dicembre 2015 che detengono una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale:



Attività di direzione e coordinamento

In conformità al principio IFRS 10, si ritiene che HAL Holding N.V. eserciti il controllo sulla società Safilo Group S.p.A. e, di conseguenza, la stessa, a partire dal 1° gennaio 2014, è tenuta ad includere la Società, nel proprio bilancio consolidato (sebbene la partecipazione di HAL Holding N.V. nella Società sia inferiore al 50%). Tuttavia, al 31 dicembre 2015 la società Safilo

Group S.p.A. non risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento (ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile) da parte di alcun soggetto, ivi incluso HAL Holding N.V., dal momento che non sono presenti gli indici che, tipicamente, sono stati considerati rilevanti dalla dottrina e dalla prassi al fine di affermare l'esistenza di una situazione di direzione e coordinamento da parte della controllante.

In linea generale, infatti, ai sensi dell'articolo 2497-*sexies* del Codice Civile si presume, salvo prova contraria, che l'attività di direzione e coordinamento sia esercitata dal soggetto tenuto al consolidamento dei bilanci; tale presunzione non trova applicazione, nel caso in questione, per le seguenti motivazioni:

(i) la Società continua a definire in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi e ha un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori; i propri processi decisionali vengono infatti posti in essere indipendentemente dai quelli assunti da HAL Holding N.V.;

(ii) il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da amministratori in maggioranza che non ricoprono cariche sociali all'interno della società HAL Holding N.V. ovvero da società controllate da quest'ultima. Inoltre lo stesso dispone, altresì, di amministratori indipendenti in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nelle decisioni consiliari;

(iii) la Società non è soggetta ad alcun sistema di gestione centralizzata da parte di HAL Holding N.V. che, infatti, in base a quanto risulta dalla relazione dell'*Executive Board*, non ha sviluppato un sistema accentrato di gestione dei rischi, così permettendo a ciascuna delle società partecipate, ivi inclusa la Società, di avere una propria struttura finanziaria e di essere responsabile per la valutazione e la gestione dei propri rischi. Inoltre, in considerazione del fatto che HAL Holding N.V. (a) non include il Gruppo Safilo nel proprio sistema di *reporting* gestionale, che monitora le *performance* delle società partecipate, e (b) non fornisce istruzioni in merito alla *governance* della Società, HAL Holding N.V. continua a includere i risultati finanziari della Società nella sezione "interessi minoritari in società quotate" del proprio bilancio;

(iv) sebbene un membro dell'*Executive Board* di HAL Holding N.V. sia anche membro del Consiglio di Amministrazione della Società, le informazioni che egli ottiene periodicamente nella sua qualità di Consigliere non sono utilizzate al fine di predisporre il bilancio consolidato di HAL Holding N.V. così da preservare la confidenzialità e di permettere alla Società di agire in modo indipendente rispetto a qualsiasi azionista. Di conseguenza, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società, con riferimento ai rischi della reportistica finanziaria non è né monitorato né gestito da HAL Holding N.V..

A meri fini di completezza e trasparenza, si evidenzia che, il consolidamento del Gruppo nel bilancio di HAL Holding N.V., richiesto dal principio IFRS 10, potrebbe comportare un impatto materiale per entrambe le società in termini di riconciliazione e di requisiti di consolidamento. La Società ha di conseguenza concordato con HAL Holding N.V. delle procedure di scambio di informazioni, che permettono a quest'ultima di adempiere ai propri obblighi nella predisposizione del bilancio consolidato nel rispetto dei termini di legge evitando ogni interferenza con i principi contabili della Società e la relativa interpretazione, con il sistema di amministrazione e contabile nonché con il sistema di controllo interno.

Al fine di rendere più efficiente e rapida il suddetto scambio di informazioni, HAL Holding N.V. e la Società hanno, tra l'altro: (a) posto in essere una procedura volta ad assicurare, nel rispetto delle leggi e regolamenti in materia contabile rispettivamente applicabili a ciascuna di esse, che i rispettivi bilanci siano basati sostanzialmente sugli stessi principi contabili o, qualora non sia possibile far convergere completamente i suddetti principi contabili, che siano posti in essere i necessari aggiustamenti (contabili) nel bilancio consolidato della Società così da poterlo riflettere nella reportistica consolidata di HAL Holding N.V.; (b) concordato di esaminare l'effetto di qualunque principio contabile di nuova emissione (qualora ve ne siano) con l'obiettivo di far convergere, ove ciò sia materialmente e legalmente possibile, tali nuovi principi nei bilanci della Società e di HAL Holding N.V., e (c) incaricato congiuntamente un esperto finanziario indipendente il quale, avendo accesso al *management* e agli organi di controllo di entrambe le società (ivi inclusi, con riferimento alla Società, il Comitato Controllo e Rischi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, il *Chief Financial Officer*, il sistema di gestione, il responsabile della funzione *Internal Audit* di gruppo, il Collegio Sindacale e la società di revisione legale dei conti), sarà chiamato a valutare e presentare il proprio parere in merito a qualsiasi questione finanziaria/contabile relativa alla Società che debba essere presa in considerazione in relazione al processo di consolidamento. La suddetta attività del consulente finanziario (che non consisterà in una revisione o *audit* della contabilità della Società) permetterà ad HAL Holding N.V. di rispettare i principi IFRS nel consolidare la propria partecipazione nella Società, assicurando, nel contempo, che l'attuale sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia esente da ogni influenza esterna (così rigettando anche la presunzione di direzione e coordinamento di HAL Holding N.V. nei confronti della Società).

Restrizioni al
trasferimento

Al 31 dicembre 2015 non sussistono restrizioni al trasferimento dei titoli, né restrizioni al diritto di voto dei soci.

Restrizioni ai diritto di voto e diritti speciali

In ordine all'esistenza di patti parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del T.U.F. si segnala che al 31 dicembre 2015 alla Società consta l'esistenza di un patto parasociale sottoscritto in data 15 settembre 2013 tra Multibrands Italy B.V., società di diritto olandese, avente sede legale in Rotterdam, Olanda, iscritta al Registro delle Imprese di Rotterdam al n. 24406290, titolare di n. 26.073.783 azioni ordinarie, e la Dott.ssa Luisa Deplazes De Andrade Delgado, cittadina svizzera, nata a Sumvitg (Svizzera) il 9 agosto 1966, residente a Padova, C.F. DPLLSU66M49Z133M, attuale Amministratore Delegato della Società, titolare di n. 20.600 azioni ordinarie avente ad oggetto, *inter alia*, la presentazione di una lista per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione della Società e l'esercizio del voto, da parte di Multibrands Italy B.V., nella relativa assemblea ordinaria della Società.

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto e la società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

Azioni proprie

Nel corso del periodo di riferimento, Safilo Group S.p.A. non ha acquistato né ceduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né direttamente né tramite società controllate, fiduciarie o per interposta persona.

Aumenti di capitale

Si segnala che alcuni dei beneficiari del Piano 2010-2013, le cui caratteristiche essenziali sono descritte nel relativo paragrafo, hanno esercitato alcune opzioni relative:

- alla seconda tranche per un totale di 15.000 diritti esercitati ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro 12,55 per azione (tra nominale e sovrapprezzo) con un incremento del capitale sociale pari a Euro 75.000 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 113.250;
- alla terza tranche per un totale di 80.000 diritti esercitati ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro 5,54 per azione (tra nominale e sovrapprezzo) con un incremento del capitale sociale pari a Euro 400.000 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 43.200.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 27 aprile 2015 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2017.

Robert Polet

(Presidente)

Nato a Kuala Lumpur, Malesia, il 25 luglio 1955, è stato Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Gucci dal 2004 al 2011, contribuendo con successo al rafforzamento e alla crescita del Gruppo e dei suoi marchi. Polet è arrivato in Gucci dopo aver trascorso 26 anni nel Gruppo Unilever, dove è stato Presidente della divisione Ice Cream & Frozen Foods, dopo aver ricoperto diverse posizioni direzionali in tutto il mondo, inclusa la carica di Presidente di Unilever Malesia, Van den Bergh's e Vice Presidente esecutivo della divisione casa e personal care di Unilever Europa. Robert Polet è anche membro non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Reed Elsevier PLC/NV, Philip Morris International Inc., William Grant & Sons e Presidente non esecutivo di Rituals B.V. e NSG Apparel B.V..

Luisa Deplazes de Andrade Delgado

(Amministratore Delegato)

Nata a Rabius/Sumvitg, Cantone di Graubunden - Svizzera, il 9 agosto 1966, ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università di Ginevra ed un master in Legge al King's College (University of London). E' entrata a far parte di Procter & Gamble all'inizio del 1991 dove ha ricoperto ruoli con crescente responsabilità sino ad assumere l'incarico dal 1999 al 2007 di responsabile Risorse Umane del Gruppo, per l'area dell'Europa occidentale. Da metà 2007 a metà 2012, ha ricoperto il ruolo di Direttore generale e Vice Presidente dell'area Nordic di Procter & Gamble (Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia), con sede in Stoccolma (Svezia). Da settembre 2012 a luglio 2013 ha ricoperto in SAP A.G. il ruolo di membro del Comitato Esecutivo responsabile delle "global human resources" e "labor relations director". Dal 2012, è inoltre membro del consiglio di sorveglianza di INGKA Holding B.V. (conosciuta come Gruppo IKEA), con sede in Leiden, Olanda.

Jeffrey A. Cole

(Consigliere)

Nato a Cleveland, Ohio - USA, il 20 maggio 1941, ha conseguito la laurea presso l'Harvard College e l'Harvard Business School. È membro del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision B.V. dal 1996. Dal 1983 al 2003 è stato Presidente e Amministratore Delegato della Cole National Corporation, un punto di forza negli Stati Uniti quale rivenditore di materiale ottico. Dal 2014 è membro del Consiglio di Amministrazione di Hilco, una società con sede in USA che si occupa della produzione e distribuzione di accessori per occhiali. E' trustee del Cole Eye Institute della Cleveland Clinic, uno dei più affermati centri di ricerca e di cura oculistica negli USA. E' stato fondatore e principale azionista di numerose società americane e ha fatto parte, in momenti diversi, del Consiglio di Amministrazione di dieci società quotate americane.

Melchert Frans Groot

(Consigliere)

Nato all'Aia, Olanda, il 22 ottobre 1959. Nel 1984 si è laureato in Ingegneria Civile presso la Technical University di Delft ed ha successivamente conseguito, con merito, un Master in Business Administration alla Columbia University di New York. Dopo la prima esperienza lavorativa in Philips, nel 1989 è entrato a far parte del Gruppo HAL Holding N.V. dove dal 2014 ricopre la posizione di Presidente dell'Executive Board. Attualmente è membro del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision N.V. (non-esecutivo), Vice-Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Royal Vopak N.V. (non esecutivo), membro del Consiglio di Sorveglianza di Anthony Veder N.V. (non-esecutivo). Precedentemente, ha ricoperto importanti cariche presso le società del Gruppo HAL, tra cui quella di Amministratore Delegato di Pearle Europe B.V. (2001-2003) e successivamente di GrandVision S.A. (2005-2006), membro del Consiglio di Sorveglianza di Pearle Europe B.V. (1996 – 2010), Presidente del Consiglio di Sorveglianza di GrandVision S.A. (2004 – 2010) e Presidente del Consiglio di Sorveglianza di Audionova B.V. (2011-2014).

Guido Guzzetti

(Consigliere)

Nato a Milano, il 21 settembre 1955, Guido Guzzetti ha maturato quattordici anni di esperienza come Amministratore Delegato di varie Società di Gestione del Risparmio, e tre anni di esperienza, sempre come Amministratore Delegato, in una società di BancaAssicurazione. Ha lavorato complessivamente per ventiquattro anni nel settore finanziario, acquisendo anche esperienze di Risk Management nei diversi processi aziendali (Investimenti, Amministrazione, IT, etc.). Dal 2014 Guido Guzzetti è consigliere indipendente in Saipem S.p.A. ed è membro del Comitato Controllo e Rischi della società. E' stato consigliere indipendente in Astaldi S.p.A. e membro del suo Comitato Controllo e Rischi. Dal 2010 svolge attività di consulenza e di ricerca in campo finanziario.

Marco Jesi

(Consigliere)

Nato a Milano il 12 ottobre 1949. Si è laureato in Legge presso l'Università Statale di Milano. Ha iniziato la carriera lavorativa nel Marketing del gruppo Unilever, con esperienze successive in multinazionali nel settore dei beni di largo consumo come Kraft e Johnson Wax, ricoprendo posizioni dirigenziali in Europa e in Italia, per ricoprire poi il ruolo di Sales and Operations Director per GS Supermercati, una catena nazionale di supermercati. Ha ricoperto ruoli dirigenziali in Pepsi Cola, Seagram e Frito-Lay Western Europe. È entrato nel gruppo Pepsico dove nel 2002 è stato nominato Presidente Europeo per tutti i business dell'azienda, dal Portogallo alla Russia. Nel 2006 è stato nominato Amministratore Delegato e Presidente di Galbani S.p.A., fino alla vendita al gruppo Lactalis. Dal 2011 al 2014 è stato consigliere indipendente di Autogrill S.p.A. e di Parmalat S.p.A.. Attualmente è Presidente di Arcaplanet, la maggiore catena di pet care e food products in Italia, inoltre fa parte dell'Advisory Board di Gallina Blanca Star.

Ines Mazzilli

(Consigliere)

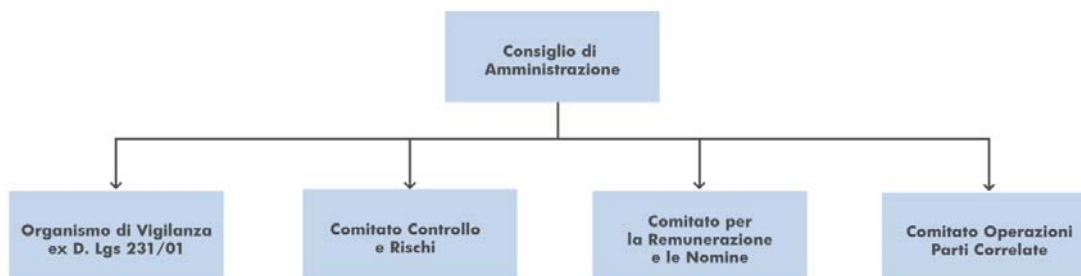
Nata a Milano il 5 maggio 1962, ha 29 anni di esperienza lavorativa in una varietà di posizioni senior nella funzione Finanza. Nel 1993 ha iniziato a lavorare in Heineken come Direttore Pianificazione e Controllo per la filiale italiana ed è stata promossa Direttore Finanziario nel 2001. Dal 2006 al 2010 è stata Direttore Finanziario Senior per la regione Western Europe. Dal 2011 al 2015 è stata Direttore Finanziario Senior per Global Business Services, responsabile della Pianificazione e Controllo per le funzioni Finanza, Sistemi Informativi e Acquisti (Heineken Global Procurement), del Centro Servizi Amministrativi Europa basato a Cracovia (Heineken Global Shared Services), dei Processi della funzione Finanza e della funzione di Controllo Interno. Dal 2015 al 2016 è stata responsabile dei Centri Servizi Amministrativi, dei Processi della funzione Finanza e della funzione di Controllo Interno. Ines Mazzilli ha iniziato la sua carriera professionale nel settore bancario, lavorando poi in Elizabeth Arden. È attiva in numerose conferenze e tavole rotonde con altre aziende e, da giugno 2014, è membro dell'Advisory Board del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa Università di Pavia (Italia).

Eugenio Razelli

(Consigliere)

Nato a Genova, il 18 giugno 1950, è laureato in Ingegneria Elettrotecnica presso l'Università di Genova. Amministratore Delegato e Direttore Generale di Magneti Marelli fino a giugno 2015, oggi è Industrial Advisor di Fondo strategico Italiano e Capvis e membro del CdA di OMR (Officine Meccaniche Rezzatesi). Ha iniziato la sua attività in Fiat Auto e Zanussi per poi diventare Amministratore Delegato della Gilardini Industriale. Nel 1993 è entrato in Pirelli Cavi, diventandone Senior Executive Vice-President (divisione Telecom prima ed Energia poi). È stato Presidente e Amministratore Delegato di Fiamm e in seguito Senior Vice-President della Business Development di Fiat S.p.A., con incarichi di Mergers & Acquisitions, Innovation e strategie ICT. Tra le varie cariche associative che ha ricoperto, è stato Presidente di ANFIA (dal 2005 al 2011) e membro della giunta di Confindustria (dal 2006 al 2011).

Esemplifichiamo nella seguente tabella la composizione degli Organismi e dei Comitati in Safilo Group S.p.A.:



Organismo di Vigilanza (*)

*Presidente (**)* Franco Corgnati
Eugenio Razelli
Massimiliano Pascale

Comitato Controllo e Rischi (*)

*Presidente (**)* Eugenio Razelli
Ines Mazzilli
Melchert Frans Groot

Comitato per la Remunerazione e le Nomine (*)

Presidente Jeffrey A. Cole
Robert Polet
Marco Jesi

Comitato Operazioni Parti Correlate (*)

*Presidente (**)* Eugenio Razelli
Ines Mazzilli
Guido Guzzetti

(*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 27 aprile 2015

(**) Nominato dal Comitato del 3 agosto 2015

II Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 15 aprile 2014 e rimarrà in carica per tre esercizi, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2016.

Paolo Nicolai

(Presidente)

Nato a Legnago (VR) nel 1955. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Padova, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Padova dal 1981. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti, è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali ed in società finanziarie.

Franco Corgnati

(Sindaco Effettivo)

Nato a Milano nel 1942. Laureato in Economia e Commercio all'Università di Padova, è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Vicenza dal 1970 e da allora esercita la professione di Dottore Commercialista in via esclusiva. Nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1976, è iscritto nel Registro dei Revisori Legali dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali, in società finanziarie ed in società parabancarie oltre che in consorzi di garanzia collettiva fidi ed aziende municipalizzate.

Bettina Solimando

(Sindaco Effettivo)

Nata a San Severo (FG) nel 1974. Laureata in Economia e Commercio all'Università di Verona, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori dei Conti di Verona dal 2002. Ricopre l'incarico di sindaco effettivo in altre società industriali e commerciali.

La relazione sul governo societario

La versione integrale della relazione sul governo societario è disponibile nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance* del sito www.safilogroup.com

La relazione sul governo societario, di seguito riportata nei suoi tratti salienti, è disponibile in versione integrale sul sito internet della Società (www.safilogroup.com), in versione cartacea presso la sede sociale. La relazione dell'esercizio 2015 sarà pubblicata sul sito web entro il 6 aprile 2016.

La società adotta il sistema tradizionale di governo societario, in virtù del quale:

- l'organo di gestione dell'impresa è il Consiglio di Amministrazione;
- l'organo di vigilanza in ordine al rispetto della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione è il Collegio Sindacale;
- la società di revisione effettua la revisione legale dei conti.

Il governo societario, come da Statuto e coerentemente con le disposizioni legislative e regolamentari applicabili, oltre che come previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate edito nel marzo 2006 da Borsa Italiana S.p.A. e modificato nel marzo 2010 (con riferimento all'art. 7 in materia di remunerazioni, ora articolo 6) e successivamente nel dicembre 2011, luglio 2014 e da ultimo nel luglio 2015 (di seguito "Codice"), è demandato agli organi di seguito descritti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il sistema di governance si basa sui criteri ed i principi del Codice di Autodisciplina delle società quotate

Il Consiglio di Amministrazione ha adeguato il sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo ai principi ed ai criteri applicativi introdotti dal Codice.

In ottemperanza agli obblighi normativi, in particolare a quanto richiesto dall'art. 123-*bis* T.U.F., ed in seguito all'adesione al Codice, la Società pubblica ogni anno una Relazione sull'adesione a codici di comportamento, secondo le modalità e nei termini previsti dall'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti. Tale Relazione è consultabile sul sito internet di Gruppo nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, e ad essa si rinvia per ogni più accurata e dettagliata informazione relativa al sistema di *corporate governance* della Società e del Gruppo, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-*bis* del T.U.F..

Il Collegio Sindacale

Nomina dei Sindaci

La nomina e la sostituzione dei componenti il Collegio Sindacale è disciplinata dall'articolo 27 dello Statuto, pubblicato nel Sito *internet* nella sezione *Investor Relations/Corporate Governance*, al quale si rinvia.

In particolare, si precisa che la nomina dei Sindaci da parte dell'Assemblea

avviene sulla base di liste presentate dai soci, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Ai sensi del Codice Civile e del Principio 8.P.1 del Codice, i Sindaci agiscono con autonomia ed indipendenza (anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti); pertanto, essi non saranno “rappresentanti” della maggioranza o minoranza che li ha indicati o eletti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di competenza, sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e sul sistema amministrativo contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'articolo 114 comma 2 del T.U.F..

In conformità a quanto stabilito dal Criterio Applicativo 8.C.4. del Codice, il Collegio Sindacale può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative od operazioni aziendali.

In conformità a quanto stabilito dal T.U.F. e dal D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale è competente a formulare una proposta motivata al fine del conferimento dell'incarico di revisione da parte dell'assemblea degli azionisti.

Il Collegio Sindacale, inoltre, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri; l'esito di tale controllo è annualmente reso noto al mercato nell'ambito della relazione sul governo societario o della relazione dei Sindaci all'Assemblea.

La società di revisione

Nomina di Deloitte & Touche fino al 2022

L'assemblea dei soci del 15 aprile 2014 ha conferito alla società Deloitte & Touche S.p.A. l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali per gli esercizi dal 2014 al 2022.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Nomina del Dirigente preposto

Come previsto dalla L. 262/2005 il Dirigente Preposto ha la responsabilità, previa predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e di ogni altra comunicazione e/o documento di carattere finanziario, di attestare che dette

procedure:

- sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo-contabile e la struttura della società;
- sono state sottoposte alla valutazione di adeguatezza;
- sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio, il bilancio consolidato ed ogni altra documentazione o documento finanziario.

In considerazione del fatto che l'art. 154-*bis* del T.U.F. non richiama un modello specifico per la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili, al fine di soddisfare le esigenze conseguenti all'applicazione della norma la Società ha optato per l'applicazione di un modello teorico di riferimento universalmente riconosciuto e tra i più accreditati, ossia il *CoSO Report – Internal Control Integrated Framework*.

Le attività necessarie a valutare l'adeguatezza e l'effettività delle procedure e dei processi da cui si generano i dati di bilancio sono:

- Identificazione del sistema dei controlli necessari a contenere i rischi individuati;
- Esecuzione delle attività di test dei controlli;
- Realizzazione delle azioni correttive eventualmente necessarie per adeguare il sistema di controllo.

Il Consiglio di amministrazione in data 27 aprile 2015 ha rinominato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito "Dirigente Preposto"), il *Chief Financial Officer* del Gruppo, dott. Gerd Graehsler, previo parere favorevole del Collegio Sindacale – in quanto lo stesso presenta i requisiti di professionalità, caratterizzati da specifiche competenze nonché da un'esperienza pluriennale in materia contabile e finanziaria, richiesti per lo svolgimento dei compiti che la normativa vigente prevede in capo al Dirigente Preposto. Si è previsto, altresì, che il così nominato dirigente durerà in carica fino a revoca da parte del Consiglio di Amministrazione o dimissioni.

[Articolo 36 Regolamento Consob 16191/2007](#)

Art. 36 Regolamento
Consob 16191/2007

In conformità a quanto richiesto dall'art. 2.6.2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Safilo Group S.p.A. attesta la compliance all'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007, lettere a), b) e c).
Ovvero:

- le situazioni contabili delle società controllate sono state depositate presso la sede sociale;

- sono stati acquisiti gli statuti e la composizione e poteri degli organi sociali delle stesse;
- è stata effettuata l'attività di monitoraggio sia al fine di garantire il corretto flusso informativo con la società di revisore al fine di condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali della stessa società controllante, sia al fine di verificare l'esistenza di un idoneo sistema amministrativo-contabile nelle società controllate.

Piani di *stock option*

Piano 2010-2013

L'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate ("Piano").

Tale Piano - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dirigenti (o equiparati) della Società e/o altre società del Gruppo Safilo - si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranches*, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiranno a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del codice civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di Assegnazione (ad eccezione della prima *tranche* che beneficerà di un periodo di maturazione abbreviato).

In particolare sono state previste quattro diverse date di assegnazione delle opzioni.

La prima *tranche* ("Prima *Tranche*"), è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che si è tenuto successivamente all'Assemblea chiamata a deliberare sull'adozione del Piano, la seconda *tranche* ("Seconda *Tranche*") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2010; la terza *tranche* ("Terza *Tranche*") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2011 e l'ultima *tranche* ("Quarta *Tranche*") è stata attribuita in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2012.

Si precisa che in data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha

modificato il regolamento del Piano in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. Tali opzioni riassegnate saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le Opzioni così attribuite matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni:

- (a)** salvo le specifiche eccezioni previste in caso di interruzione del rapporto di lavoro e/o di amministrazione, in ogni caso, e per tutte le opzioni attribuite, alla permanenza del rapporto fra la Società ed il Beneficiario alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre
- (b)** con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Prima *Tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2010, 31.12.2011 o 31.12.2012 sia stato almeno pari ad Euro 60.000.000 ("Primo *Target*"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Seconda *Tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2011, 31.12.2012 o 31.12.2013 sia stato almeno pari ad Euro 66.000.000 ("Secondo *Target*"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Terza *Tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2012, 31.12.2013 o 31.12.2014 sia stato almeno pari ad Euro 72.500.000 ("Terzo *Target*"); con riferimento alle opzioni attribuite nell'ambito della Quarta *Tranche*, e quelle assegnate entro il 31 dicembre 2013, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2013, 31.12.2014 o 31.12.2015 sia stato almeno pari ad Euro 80.000.000 ("Quarto *Target*").

Ai fini della determinazione del raggiungimento dei target, per EBIT deve intendersi il reddito operativo netto di un determinato esercizio sociale, modificato per tener conto di eventuali investimenti e disinvestimenti effettuati, emergente dal bilancio certificato che sarà approvato dall'Assemblea dei soci della Società e come determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società medesima.

Il prezzo di sottoscrizione è stato determinato di volta in volta, sulla base della media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano

(intendendosi per mese precedente il periodo che va dal giorno precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che procede all'attribuzione delle opzioni allo stesso giorno del mese solare precedente, e fermo restando che in detto periodo, ai fini della determinazione della media ponderata, si terrà conto solo dei giorni di borsa aperta), ad eccezione della Prima *Tranche*, per la quale il prezzo è stabilito in misura pari ad Euro 8,0470, determinato in base alla media ponderata dei prezzi registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di luglio 2010, che corrisponde al mese precedente la data in cui, per la prima volta, il Comitato per la Remunerazione (ora Comitato per la Remunerazione e le Nomine) ha sottoposto al Consiglio di Amministrazione l'approvazione delle linee guida di un piano di incentivazione azionaria da adottare.

Piano 2014-2016

L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2014 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della Società e delle società dalla stessa controllate ("Piano").

Tale Piano - finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dirigenti (o equiparati) della Società e/o altre società del Gruppo Safilo - si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranches*, di massime n. 1.500.000 opzioni, le quali conferiranno a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del codice civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a circa 10 anni (dal 2014 al 2024). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorsi almeno due anni dalla data di Assegnazione.

In particolare sono stati previsti tre diversi periodi di assegnazione delle opzioni.

La prima *tranche* ("Prima *Tranche*") è stata attribuita dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014; la seconda *tranche* ("Seconda *Tranche*") è stata attribuita dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2014; la terza *tranche* ("Terza *Tranche*") verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approverà i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31 dicembre 2015 fino al 31 dicembre 2016.

Le opzioni attribuite matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le

seguenti condizioni:

(a) con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della prima *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2014, 31.12.2015 o 31.12.2016 sia stato almeno pari ad Euro 80.000.000; con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della seconda *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2015, 31.12.2016 o 31.12.2017 sia stato almeno pari ad Euro 85.000.000; con riferimento alle Opzioni attribuite nell'ambito della terza *tranche*, alla circostanza che l'EBIT emergente dal bilancio consolidato della Società di uno qualsiasi degli esercizi sociali chiusi il 31.12.2016, 31.12.2017 o 31.12.2018 sia stato almeno pari ad Euro 90.000.000; e inoltre

(b) che il Beneficiario non abbia cessato il rapporto di lavoro/amministrazione con la Società alla data di maturazione delle opzioni, salvo le specifiche eccezioni previste dal regolamento del Piano 2014-2016.

Ai fini di che trattasi, per EBIT deve intendersi il reddito operativo netto di un determinato esercizio sociale, modificato per tener conto di eventuali investimenti e disinvestimenti effettuati, emergente dal bilancio certificato che sarà approvato dall'Assemblea dei soci della Società e come determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società medesima.

Il prezzo di sottoscrizione sarà determinato sulla base della media ponderata dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni ordinarie Safilo Group S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel mese precedente la seduta del Consiglio di Amministrazione che ha proceduto all'attribuzione dei diritti di opzione emessi nell'ambito del Piano 2014-2016.

Per informazioni più dettagliate in relazione ai Piani si rinvia integralmente ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'art. 84-*bis* del Regolamento Emittenti nonché a tutta la documentazione relativa ai suddetti Piani, predisposta in ottemperanza alla normativa vigente, il tutto disponibile nel Sito internet www.safilogroup.com, nella sezione *Investors Relations - Corporate Governance*.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni atipiche ed inusuali	Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.
Operazioni con parti correlate	<p>In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di Amministrazione della società controllante, con delibera del 5 novembre 2010, ha approvato il “Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate” volto a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.</p> <p>Le transazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'esercizio non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.</p> <p>Per il dettaglio ed una spiegazione sulla natura delle transazioni con parti correlate avvenute nel corso del 2015 si rimanda a quanto riportato al paragrafo 6 delle note esplicative al presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.</p>
Attività di ricerca e sviluppo	Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo in relazione ai processi produttivi ed allo sviluppo di nuovi prodotti innovativi sia sul piano dello stile che della tecnologia e dei materiali. I costi sostenuti per l'attività di ricerca sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO ED IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO CON GLI ANALOGHI VALORI DI GRUPPO

<i>(Valori in milioni di Euro)</i>	Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	Utile/(Perdita) dell'esercizio 2015	Patrimonio netto al 31 dicembre 2014	Utile/(Perdita) dell'esercizio 2014
Saldi risultanti dal bilancio civilistico della società controllante	788,9	(6,3)	793,9	10,6
Contributo da società controllate	1.484,6	(10,4)	1.417,8	32,8
Storno del valore di carico delle partecipazioni	(1.769,7)	5,8	(1.731,3)	24,0
Avviamento	538,8	(40,5)	540,3	-
Storno di dividendi attribuiti nell'ambito del Gruppo	-	(8,6)	-	(20,0)
Storno di plusvalenze su vendite nell'ambito del Gruppo	(2,3)	0,3	(2,4)	1,8
Eliminazione di utili intersocietari inclusi nelle giacenze di magazzino	(41,4)	8,5	(45,2)	(8,1)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in società collegate con il metodo del P.N.	-	(1,0)	1,5	(1,8)
Effetto delle altre scritture di consolidato	(0,3)	(0,3)	(0,4)	0,1
Totale	998,6	(52,4)	974,2	39,4
Quota di pertinenza di terzi	1,1	0,3	2,7	0,4
Totale attribuibile al Gruppo	997,5	(52,7)	971,5	39,0

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 9 febbraio 2016, Safilo e Swatch Ltd hanno siglato un accordo di collaborazione quinquennale per la produzione di occhiali firmati Swatch, "Swatch The Eyes". La collezione, che punta ad imporsi per creatività, giocosità e dinamismo, sarà lanciata nella primavera del 2016. Le collezioni sono disegnate congiuntamente da Safilo e Swatch, e Safilo si occuperà dello sviluppo e della produzione degli occhiali presso la propria rete di produzione europea.

In linea con l'impegno del marchio svizzero ad offrire ai clienti un servizio di altissima qualità, la collezione "Swatch The Eyes" sarà distribuita tramite la rete di vendita mondiale di Swatch e, inizialmente, la catena di negozi americana di Safilo, Solstice, cui seguiranno rivenditori specializzati attentamente selezionati in Nord America. Swatch e Safilo puntano ad espandere successivamente la distribuzione da parte di Safilo in altre aree del mondo tramite una rete di distributori di occhiali di altissimo livello, in aggiunta alla rete di vendita propria di Swatch Group.

Evoluzione prevedibile della gestione

Safilo si attende che il 2016 sia caratterizzato da due distinte dinamiche di business. Da una parte, l'ultimo anno di Gucci come marchio in licenza nel portafoglio Safilo, dall'altra, l'andamento positivo delle vendite relative al portafoglio dei marchi in continuità, con il contributo alla crescita sia da parte dei marchi in licenza sia dei principali marchi di proprietà, sostenuto dal lancio nel 2016 delle nuove partnership con Givenchy e Swatch.

Relativamente alla struttura dei costi, Safilo si focalizzerà sia sul fronte del costo del venduto e quindi dell'utile lordo industriale, sia sul fronte dei costi operativi.

Come prima cosa, Safilo intende proseguire nei progetti di risparmio dei costi industriali e logistici, con azioni di ottimizzazione produttiva, di approvvigionamento e di razionalizzazione dei centri distributivi.

Inoltre, come previsto nella strategia di Semplificazione del piano aziendale al 2020, il Gruppo è ora pronto ad accelerare il piano di risparmio dei costi operativi. Il Gruppo ha un obiettivo di risparmio cumulato di costi generali di 25-30 milioni di Euro entro la fine del 2019 a fronte di oneri di ristrutturazione pari a 20 milioni di Euro.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado



**PROSPETTI E NOTE ESPLICATIVE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO
al 31 DICEMBRE 2015**

Prospetti di bilancio consolidato

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2015	di cui parti correlate	31 dicembre 2014	di cui parti correlate
ATTIVITA'					
Attivo corrente					
Disponibilità liquide	4.1	86.640		88.552	
Crediti verso clienti	4.2	243.759	15.342	266.308	15.096
Rimanenze	4.3	254.079		247.617	
Strumenti finanziari derivati	4.4	1.727		1.594	
Altre attività correnti	4.5	54.183		49.619	
Totale attivo corrente		640.388		653.690	
Attivo non corrente					
Immobilizzazioni materiali	4.6	197.498		203.279	
Immobilizzazioni immateriali	4.7	62.333		54.806	
Avviamento	4.8	583.908		583.130	
Partecipazioni in società collegate	4.9	-		7.605	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.10	-		-	
Crediti per imposte anticipate	4.11	93.597		92.498	
Strumenti finanziari derivati	4.4	-		-	
Altre attività non correnti	4.12	3.167		2.897	
Totale attivo non corrente		940.503		944.215	
Attività non correnti possedute per la vendita	4.6	9.914		-	
TOTALE ATTIVO		1.590.805		1.597.905	

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	<i>Note</i>	31 dicembre 2015	di cui parti correlate	31 dicembre 2014	di cui parti correlate
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passivo corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	<i>4.13</i>	44.022		75.319	
Debiti commerciali	<i>4.14</i>	220.170	9.027	210.775	3.457
Debiti tributari	<i>4.15</i>	25.266		33.041	
Strumenti finanziari derivati	<i>4.4</i>	877		68	
Altre passività correnti	<i>4.16</i>	47.484		52.149	
Fondi rischi diversi	<i>4.17</i>	24.124		5.658	
Totale passivo corrente		361.943		377.010	
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e finanziamenti	<i>4.13</i>	132.526		176.493	
Benefici a dipendenti	<i>4.18</i>	31.175		32.724	
Fondi rischi diversi	<i>4.17</i>	16.213		13.707	
Fondo imposte differite	<i>4.11</i>	11.146		8.772	
Strumenti finanziari derivati	<i>4.4</i>	3.614		4.426	
Altre passività non correnti	<i>4.19</i>	35.584		10.517	
Totale passivo non corrente		230.258		246.639	
TOTALE PASSIVO		592.201		623.649	
Patrimonio netto					
Capitale sociale	<i>4.20</i>	313.150		312.675	
Riserva sovrapprezzo azioni	<i>4.21</i>	484.845		484.689	
Utili a nuovo e altre riserve	<i>4.22</i>	251.683		135.142	
Riserva per cash flow hedge	<i>4.23</i>	572		-	
Utile/(Perdita) attribuibile ai soci della controllante		(52.745)		39.030	
Capitale e riserve attribuibili ai soci della controllante		997.505		971.536	
Interessenze di pertinenza di terzi		1.099		2.720	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		998.604		974.256	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		1.590.805		1.597.905	

Conto Economico consolidato

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	<i>Note</i>	Esercizio 2015	di cui parti correlate	Esercizio 2014	di cui parti correlate
Vendite nette	5.1	1.278.960	77.192	1.178.683	67.494
Costo del venduto	5.2	(522.004)	(3.016)	(460.129)	(8.880)
Utile industriale lordo		756.956		718.554	
Spese di vendita e di marketing	5.3	(526.524)	(7.684)	(479.367)	(3.971)
Spese generali ed amministrative	5.4	(171.468)		(157.539)	
Altri ricavi e (spese) operative	5.5	(17.657)		(6.382)	
Svalutazione avviamento	4.8 - 5.6	(40.475)		-	
Utile operativo		832		75.266	
Quota di utile/(perdita) di imprese collegate	5.7	1.010		(1.800)	
Oneri finanziari netti	5.8	(27.401)	-	(8.603)	-
Utile/(Perdita) prima delle imposte		(25.559)		64.863	
Imposte sul reddito	5.9	(26.854)		(25.409)	
Utile/(Perdita) del periodo		(52.413)		39.454	
Utile/(Perdita) attribuibile a:					
Soci della controllante		(52.745)		39.030	
Interessenze di pertinenza di terzi		332		424	
Utile/(Perdita) per azione - base (Euro)	5.10	(0,843)		0,625	
Utile/(Perdita) per azione - diluito (Euro)	5.10	(0,840)		0,622	

Conto Economico complessivo consolidato

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	<i>Note</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile (Perdita) del periodo (A)		(52.413)	39.454
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Rimisurazione sui piani a benefici definiti		1.687	(3.016)
- Altri utili (perdite)		-	-
Totale altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati a conto economico:		1.687	(3.016)
Altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:			
- Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	<i>4.23</i>	572	490
- Utili (perdite) dalla conversione dei bilanci di imprese estere	<i>4.22</i>	76.191	88.541
Totale altri utili (perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati a conto economico:		76.763	89.031
Totale altri utili (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)		78.450	86.015
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO (A) + (B)		26.037	125.469
Attribuibili a:			
Soci della controllante		25.705	124.842
Interessenze di pertinenza di terzi		332	627
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO		26.037	125.469

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	<i>Note</i>	2015	2014
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento finanziario netto a breve)			
	<i>4.1</i>	39.494	69.669
B - Flusso monetario da (per) attività del periodo			
Utile/(Perdita) del periodo (comprese interessenze di terzi)		(52.413)	39.454
Ammortamenti	<i>4.6 - 4.7</i>	41.065	35.399
Svalutazione avviamento	<i>4.8 - 5.6</i>	40.475	-
Altre variaz. non monetarie che hanno contribuito al risultato del periodo		35.275	(7.552)
Interessi passivi, netti	<i>5.8</i>	7.873	9.809
Imposte sul reddito	<i>5.9</i>	26.853	25.410
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante		99.128	102.519
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali		29.006	(15.812)
(Incremento) Decremento delle rimanenze		1.990	(25.030)
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali		1.710	(1.812)
(Incremento) Decremento degli altri crediti		(2.881)	(172)
Incremento (Decremento) degli altri debiti		23.877	1.560
Interessi passivi pagati		(3.342)	(5.882)
Imposte pagate		(34.690)	(28.457)
Totale (B)		114.799	26.915
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento			
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(34.148)	(28.294)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali		2.059	1.011
Acquisto quote da soci di minoranza (in soc. controllate)		(2.912)	(1.555)
(Investimenti) Disinvestimenti in partecipazioni e titoli		8.592	237
Incremento netto immobilizzazioni immateriali		(13.629)	(10.650)
Totale (C)		(40.038)	(39.251)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie			
Nuovi finanziamenti		-	200.000
Rimborso quota finanziamenti a terzi		(71.264)	(226.529)
Aumento di capitale		631	3.799
Distribuzione dividendi		-	-
Totale (D)		(70.632)	(22.731)
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)			
		4.129	(35.066)
Differenze nette di conversione		3.995	4.891
Totale (F)		3.995	4.891
G - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E+F)			
	<i>4.1</i>	47.618	39.494

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di convers.	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
PN consolidato al 01.01.2015	312.675	484.689	53.166	-	121.006	971.536	2.720	974.256
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	(52.745)	(52.745)	332	(52.413)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	76.191	572	1.687	78.450	-	78.450
Utile (perdita) complessiva	-	-	76.191	572	(51.058)	25.705	332	26.037
Aumento di capitale per esercizio stock option	475	156	-	-	-	631	-	631
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(1.013)	(1.013)	(1.899)	(2.912)
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	638	638	-	638
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	8	8	(54)	(46)
PN consolidato al 31.12.2015	313.150	484.845	129.357	572	69.581	997.505	1.099	998.604

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di convers.	Riserva per cash flow hedge	Altre riserve e utili indivisi	Totale	Interessenze di pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
PN consolidato al 01.01.2014	311.000	482.565	(35.172)	(490)	85.219	843.122	2.940	846.062
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	39.030	39.030	424	39.454
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	88.338	490	(3.016)	85.812	203	86.015
Utile (perdita) omplessiva	-	-	88.338	490	36.014	124.842	627	125.469
Aumento di capitale per esercizio stock option	1.675	2.124	-	-	-	3.799	-	3.799
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisti da terzi di quote di controllate	-	-	-	-	(708)	(708)	(847)	(1.555)
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	-	481	481	-	481
Variazioni altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-	-	-	-
PN consolidato al 31.12.2014	312.675	484.689	53.166	-	121.006	971.536	2.720	974.256

1. Informazioni di carattere generale

1.1 Informazioni generali

Safilo Group S.p.A., società capogruppo, è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 14 ottobre 2002 presso l'ufficio del registro delle imprese di Vicenza. A decorrere dal 27 aprile 2006 la società ha trasferito la propria sede sociale da Vicenza a Pieve di Cadore (Belluno) e nella stessa data ha istituito una sede secondaria a Padova presso gli uffici della controllata Safilo S.p.A..

La società capogruppo è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) della Borsa Valori di Milano (Borsa Italiana S.p.A.).

A seguito dell'operazione di ristrutturazione finanziaria del Gruppo conclusasi nel corso del primo trimestre 2010 con l'aumento di capitale, Multibrands Italy B.V. (società controllata da HAL Holding N.V.) è divenuta azionista di riferimento della società capogruppo con una quota pari al 37,232%. In data 4 aprile 2012, al fine di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie idonee al completamento dell'acquisizione di Polaroid Eyewear, Multibrands Italy B.V. ha sottoscritto e interamente versato un aumento di capitale riservato. Al 31 dicembre 2015 la quota di possesso nella capogruppo è pari al 42,232%.

In applicazione del principio IFRS 10, si presume che HAL Holding N.V. eserciti il controllo su Safilo Group S.p.A., sebbene la sua partecipazione nella società sia inferiore al 50%, di conseguenza il Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014 viene incluso nel bilancio consolidato dell'azionista di riferimento. HAL Holding N.V. è interamente detenuta da HAL Trust le cui azioni sono quotate al NYSE Euronext della Borsa Valori di Amsterdam.

Il presente bilancio consolidato, espresso in migliaia di Euro, ossia la moneta corrente nei paesi in cui il Gruppo opera principalmente, è relativo al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 ed espone i dati comparativi relativi al periodo finanziario 1 gennaio 2014 - 31 dicembre 2014.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 14 marzo 2016.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono riportate nel paragrafo 2.3 "Area e metodologia di consolidamento".

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Criteri di redazione

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato sono quelli sintetizzati a seguire. Sono stati applicati in modo costante rispetto al precedente esercizio e nella prospettiva della continuità aziendale.

Le informazioni finanziarie consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e di alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per le quali viene adottato il criterio del *fair value*.

La predisposizione del bilancio in accordo con i principi contabili IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli ammontari riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note. I risultati a consuntivo di tali stime potrebbero differire dalle stime effettuate. Le aree di bilancio maggiormente impattate da stime ed assunzioni fatte dal management sono elencate nella sezione 2.21 "Uso di stime".

[Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015](#)

Per quanto riguarda nuovi IFRS o emendamenti, aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2015, che risultino essere applicabili al Gruppo si segnala quanto segue.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 17 luglio 2014, è consentita l'adozione anticipata. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto per il Gruppo.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value, e lo IAS 40 relativo all'acquisto di investimenti immobiliari. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto per il Gruppo.

Il Gruppo ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2015 e queste modifiche non hanno comportato effetti significativi nella presente Relazione.

[Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015](#)

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dai contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. L'emendamento è applicabile, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Non si prevede che l'applicazione delle modifiche avrà impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a

controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value, e allo IAS 16, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore. Tali nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015, o da data successiva. Non si prevede che l'applicazione delle modifiche avrà impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Tali nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 15 "Revenue from contract with customers". Lo standard sostituisce lo IAS 18 "Revenues," lo IAS 11 "Construction Contracts", l'IFRIC 13 "Customers Loyalty Programmes", l'IFRIC 15 "Agreements for the Construction of Real Estate", l'IFRIC 18 "Transfers of Assets from Customers" ed il SIC 31 "Revenue Barter Transactions Involving Advertising Services". Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell'Unione Europea.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse

regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura;

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2012- 2014 Cycle). Esse riguardano i seguenti principi: i criteri di classificazione e valutazione delle attività classificate come "held for sale" o "held for distribution" in applicazione dell'IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, ulteriori linee guida relative alla disclosure prevista dall'IFRS 7 per i bilanci intermedi, alcuni chiarimenti per la determinazione del tasso di sconto in applicazione dello IAS 19 e nuovi requirements in materia di disclosure previsti dallo IAS 34 "Interim financial reporting". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 "Disclosure Initiative". Le modifiche proposte riguardano la materialità, l'aggregazione delle voci, la struttura delle note, l'informativa sui criteri contabili adottati e la presentazione delle altre componenti dell'utile complessivo derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 "Leases" che è destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leases", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases—Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a

Lease". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers".

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio consolidato, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.2 Schemi di bilancio

Il Gruppo Safilo presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione "per natura di spesa" in quanto maggiormente conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed in linea con la prassi internazionale per il settore dell'occhialeria.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra "correnti" e "non correnti" secondo quanto previsto dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS 1. Per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto dell'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, dalle variazioni del capitale circolante e dai flussi finanziari derivanti dalle attività di investimento e finanziarie.

2.3 Area e metodologia di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 include la controllante Safilo Group S.p.A e 50 società controllate consolidate con il metodo integrale nelle quali la controllante detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

Nel corso del 2015 l'area di consolidamento del Gruppo ha registrato le seguenti variazioni:

- in data 26 maggio 2015 e 16 ottobre 2015 la controllata Safilo Far East Ltd ha perfezionato l'opzione di acquisto delle ulteriori quote di partecipazione del 10% nella società Safilo Hong Kong Ltd, società commerciale con sede a Hong Kong, già controllata al 90%. A seguito di tale ulteriore acquisizione il Gruppo ha incrementato al 100% la sua percentuale di possesso;
- in data 8 ottobre 2015 si è proceduto alla costituzione della società commerciale Safilo Optik Ticaret Limited Sirketi in Turchia;
- in data 16 ottobre 2015 la controllata Safilo Far East Ltd ha perfezionato l'opzione di acquisto delle ulteriori quote di partecipazione del 3% nella società Safint Optical Investments Ltd, holding con sede a Hong Kong già controllata al 97%, la quale controlla al 100% le società commerciali Safilo Trading Shenzhen Co Ltd e Safilo Eyewear Shenzhen Co Ltd. A seguito di tale ulteriore acquisizione il Gruppo ha incrementato al 100% la sua percentuale di possesso.

Al 31 dicembre 2015 le società a partecipazione diretta ed indiretta incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale, oltre alla capogruppo Safilo Group S.p.A., sono le seguenti (vedi pagina a seguire):

	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta %
SOCIETÀ ITALIANE			
Safilo S.p.A. – Pieve di Cadore (BL)	EUR	66.176.000	100,0
Lenti S.r.l. – Bergamo	EUR	500.000	75,6
SOCIETÀ ESTERE			
Safilo International B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	24.165.700	100,0
Safint B.V. - Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo Benelux S.A. - Zaventem (B)	EUR	560.000	100,0
Safilo Espana S.L. - Madrid (E)	EUR	3.896.370	100,0
Safilo France S.a.r.l. - Parigi (F)	EUR	960.000	100,0
Safilo Gmbh - Colonia (D)	EUR	511.300	100,0
Safilo Nordic AB - Taby (S)	SEK	500.000	100,0
Safilo CIS - LLC - Mosca (Russia)	RUB	10.000.000	100,0
Safilo Far East Ltd. - Hong Kong (RC)	HKD	49.700.000	100,0
Safint Optical Investment Ltd - Hong Kong (RC)	HKD	10.000	100,0
Safilo Hong-Kong Ltd – Hong Kong (RC)	HKD	100.000	100,0
Safilo Singapore Pte Ltd - Singapore (SGP)	SGD	400.000	100,0
Safilo Optical Sdn Bhd – Kuala Lumpur (MAL)	MYR	100.000	100,0
Safilo Trading Shenzhen Limited- Shenzhen (RC)	CNY	2.481.000	100,0
Safilo Eyewear (Shenzhen) Company Limited - (RC)	CNY	46.546.505	100,0
Safilo Eyewear (Suzhou) Industries Limited - (RC)	CNY	129.704.740	100,0
Safilo Korea Ltd – Seoul (K)	KRW	300.000.000	100,0
Safilo Hellas Ottica S.a. – Atene (GR)	EUR	489.990	100,0
Safilo Nederland B.V. - Bilthoven (NL)	EUR	18.200	100,0
Safilo South Africa (Pty) Ltd. – Bryanston (ZA)	ZAR	3.583	100,0
Safilo Austria Gmbh -Traun (A)	EUR	217.582	100,0
Safilo d.o.o. Ormož - Ormož (SLO)	EUR	563.767	100,0
Safilo Japan Co Ltd - Tokyo (J)	JPY	100.000.000	100,0
Safilo Do Brasil Ltda – San Paolo (BR)	BRL	117.435.000	100,0
Safilo Portugal Lda – Lisbona (P)	EUR	500.000	100,0
Safilo Switzerland AG – Zurigo (CH)	CHF	1.000.000	100,0
Safilo India Pvt. Ltd - Bombay (IND)	INR	42.000.000	100,0
Safilo Australia Pty Ltd.- Sydney (AUS)	AUD	3.000.000	100,0
Safint Optical UK Ltd. - Londra (GB)	GBP	21.139.001	100,0
Safilo UK Ltd. - Londra (GB)	GBP	250	100,0
Safilo America Inc. - Delaware (USA)	USD	8.430	100,0
Safilo USA Inc. - New Jersey (USA)	USD	23.289	100,0
Safilo Realty Corp. - Delaware (USA)	USD	10.000	100,0
Safilo Services LLC - New Jersey (USA)	USD	-	100,0
Smith Sport Optics Inc. - Idaho (USA)	USD	12.087	100,0
Solstice Marketing Corp. – Delaware (USA)	USD	1.000	100,0
Solstice Marketing Concepts LLC – Delaware (USA)	USD	-	100,0
Safilo de Mexico S.A. de C.V. - Distrito Federal (MEX)	MXP	10.035.575	100,0
2844-2580 Quebec Inc. – Montreal (CAN)	CAD	100.000	100,0
Safilo Canada Inc. - Montreal (CAN)	CAD	2.470.425	100,0
Canam Sport Eyewear Inc. - Montreal (CAN)	CAD	300.011	100,0
Polaroid Eyewear Holding BV - Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,0
Polaroid Eyewear BV - Amsterdam (NL)	EUR	45.378	100,0
Polaroid Eyewear Ltd - Dumbarton (UK)	GBP	2	100,0
Polaroid Eyewear AB - Stockholm-Globen (S)	SEK	100.000	100,0
Polaroid Eyewear GMBH - Zurigo (CH)	CHF	20.000	100,0
Safilo Optik Ticaret Limited Şirketi - Istanbul (TR)	TRL	1.516.000	100,0
Safilo Middle East FZE - Dubai (UAE)	AED	3.570.000	100,0

Partecipazioni in società controllate

Sono consolidate con il metodo integrale le società in cui il Gruppo esercita il controllo ("società controllate"), così come definite dall'IFRS 10, sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente, le scelte finanziarie e gestionali delle società ottenendone i benefici relativi anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio sono considerati ai fini della determinazione del controllo. Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo ed escono dall'area di consolidamento a partire dalla data nella quale cessa il controllo.

Il Gruppo utilizza il "*purchase accounting method*" per le aggregazioni di imprese. Il costo dell'aggregazione d'impresa è calcolato alla data di acquisizione in considerazione del *fair value* delle attività e/o delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi al fine di ottenere il controllo. Il costo dell'aggregazione include il *fair value* di ogni passività sostenuta o assunta. I costi relativi all'acquisizione sono iscritti a conto economico consolidato quando sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro *fair value* alla data di acquisizione. Ad ogni acquisizione, il Gruppo decide se riconoscere gli interessi di minoranza della società acquisita al loro *fair value* o in base alla loro quota di interessenza nel *fair value* delle attività nette acquisite. L'eccedenza tra il costo totale dell'impresa acquisita, l'ammontare di ogni interesse di minoranza nella società acquisita ed il *fair value* alla data di acquisizione di ogni interesse di minoranza preesistente nella società acquisita rispetto alla quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e delle passività potenziali è rilevato come avviamento. Se la quota dell'acquirente nel *fair value* delle attività e passività identificabili e nelle passività potenziali dell'impresa acquistata eccede il costo di aggregazione, la differenza è rilevata direttamente a conto economico.

Per quanto riguarda il trattamento contabile di transazioni od eventi che modificano le quote di interessenza in società controllate e l'attribuzione delle perdite della controllata alle interessenze di pertinenza di terzi, lo IAS 27 (*revised* 2008) stabilisce che, una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto. Ne consegue che il valore contabile della partecipazione di controllo e delle interessenze di pertinenza di terzi devono essere rettificati per riflettere la variazione di interessenza nella controllata e ogni differenza tra l'ammontare della rettifica apportata alle interessenze di pertinenza di terzi ed il *fair value* del prezzo pagato o ricevuto a fronte di tale transazione è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed è attribuita ai soci della controllante. Non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati a conto economico.

In sede di consolidamento vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, costi e ricavi nonché oneri e proventi finanziari. Vengono altresì eliminati gli utili e le perdite realizzati nelle transazioni tra le società controllate consolidate integralmente.

I principi contabili adottati dalle controllate sono stati modificati dove necessario, per adeguarli a quelli adottati dalla società capogruppo.

Le quote di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio attribuibili ai soci di minoranza vengono indicati separatamente nelle voci di "Interessenze di pertinenza di terzi" ed "Utile dell'esercizio attribuibile ad interessenze di pertinenza di terzi" rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Tutte le società controllate consolidate chiudono il loro esercizio sociale al 31 dicembre ad eccezione di Safilo India Pvt. Ltd. che chiude l'esercizio sociale al 31 marzo; un'apposita situazione patrimoniale economica e finanziaria viene quindi predisposta da tale controllata ai fini di permettere alla Capogruppo la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre.

Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole ("società collegate"), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS omologati dalla Commissione Europea e comprende l'iscrizione dell'eventuale avviamento individuato al momento dell'acquisizione. La quota di utili/perdite realizzati dalla società collegata dopo l'acquisizione è contabilizzata a conto economico, mentre la quota di movimenti delle riserve successivi all'acquisizione è contabilizzata nelle riserve di patrimonio netto. Quando la quota di perdite del Gruppo in una società collegata eguaglia o eccede la sua quota di pertinenza nella società collegata stessa, tenuto conto di ogni credito non garantito, si procede ad azzerare il valore della partecipazione ed il Gruppo non contabilizza perdite ulteriori rispetto a quelle di sua competenza ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con società collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nelle stesse.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti "attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al *fair value*, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fino al momento della loro cessione. Gli utili e le perdite complessive vengono imputati a conto economico dell'esercizio in cui avviene la cessione, a meno che un'attività finanziaria disponibile per la vendita abbia accumulato una diminuzione significativa o prolungata del *fair value*. In tal caso la minusvalenza accumulata nella riserva di *fair value* viene portata dal Patrimonio Netto a conto economico.

2.4 Informazioni per segmento

L'informativa per settore di attività (*retail/wholesale*) e per area geografica viene presentata secondo quanto richiesto dallo IFRS 8 – Settori operativi.

Il *management* predispose lo schema di informativa secondo i settori di attività in cui il Gruppo opera: "*wholesale e retail*". I criteri applicati per l'identificazione di tali segmenti sono ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Relativamente al raggruppamento per area geografica, occorre sottolineare che esso viene definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo e, pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

2.5 Conversione dei bilanci e delle transazioni in valuta estera

Le transazioni in valuta estera vengono tradotte nella moneta di conto utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla traduzione ai cambi di fine esercizio delle poste attive e passive monetarie denominate in valuta vengono contabilizzate a conto

economico.

Le regole per la conversione dei bilanci delle società espressi in valuta diversa dall'Euro sono le seguenti:

- le attività e le passività sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio;
- i costi, i ricavi, gli oneri e i proventi sono convertiti al cambio medio del periodo;
- la "riserva di conversione" accoglie le differenze di cambio generate dalla conversione dei patrimoni netti di apertura e delle movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio ai tassi di cambio di fine esercizio;
- l'avviamento e gli aggiustamenti derivanti dal *fair value* correlati alla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

Sono di seguito indicati i cambi applicati nella conversione dei bilanci in valuta diversa dall'Euro per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014; da notare che per apprezzamento (segno meno nella tabella sottostante) si intende un guadagno di valore della valuta considerata rispetto all'Euro.

Valuta	Codice	Puntuale al		(Apprezz.)/ Deprezz.	Medio		(Apprezz.)/ Deprezz.
		31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	%	2015	2014	%
Dollaro USA	USD	1,0887	1,2141	-10,3%	1,1095	1,3285	-16,5%
Dollaro Hong-Kong	HKD	8,4376	9,4170	-10,4%	8,6014	10,3025	-16,5%
Franco svizzero	CHF	1,0835	1,2024	-9,9%	1,0679	1,2146	-12,1%
Dollaro canadese	CAD	1,5116	1,4063	7,5%	1,4186	1,4661	-3,2%
Yen giapponese	YEN	131,0700	145,2300	-9,8%	134,3140	140,3061	-4,3%
Sterlina inglese	GBP	0,7340	0,7789	-5,8%	0,7259	0,8061	-10,0%
Corona svedese	SEK	9,1895	9,3930	-2,2%	9,3535	9,0985	2,8%
Dollaro australiano	AUD	1,4897	1,4829	0,5%	1,4777	1,4719	0,4%
Rand sudafricano	ZAR	16,9530	14,0353	20,8%	14,1723	14,4037	-1,6%
Rublo russo	RUB	80,6736	72,3370	11,5%	68,0720	50,9518	33,6%
Real brasiliano	BRL	4,3117	3,2207	33,9%	3,7004	3,1211	18,6%
Rupia indiana	INR	72,0215	76,7190	-6,1%	71,1956	81,0406	-12,1%
Dollaro Singapore	SGD	1,5417	1,6058	-4,0%	1,5255	1,6823	-9,3%
Ringgit malesiano	MYR	4,6959	4,2473	10,6%	4,3373	4,3446	-0,2%
Renminbi cinese	CNY	7,0608	7,5358	-6,3%	6,9733	8,1857	-14,8%
Won coreano	KRW	1.280,7800	1.324,8000	-3,3%	1.256,5444	1.398,1424	-10,1%
Peso messicano	MXN	18,9145	17,8679	5,9%	17,6157	17,6550	-0,2%
Lira turca	TRY	3,1765	n.a.	n.a.	3,0255	n.a.	n.a.
Dirham Emirati Arabi	AED	3,9966	4,4594	-10,4%	4,0733	4,7600	-14,4%

2.6 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni vengono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a

conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico calcolato sulla base della vita utile.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni in affitto sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati nel periodo più breve tra la durata residua del contratto di affitto e la vita utile residua del cespite cui la miglioria si riferisce.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita durevole di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicati.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, secondo le aliquote che riflettono un periodo di vita utile come indicato di seguito:

Categorie	Vita utile in anni
Fabbricati	15-40
Impianti, macchinari ed attrezzature	3-15
Mobili, macchine ufficio, automezzi	3-8

I terreni non sono ammortizzati.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali e la relativa vita utile vengono rivisti alla fine di ogni esercizio. Le plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla vendita delle immobilizzazioni sono rilevate a conto economico e determinate come differenza tra il ricavo di vendita ed il valore netto contabile dell'attività.

2.7 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa. Le quote del patrimonio netto di interessenza di terzi, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro-quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto ad *impairment test* almeno una volta all'anno o qualora si manifestino degli indicatori di possibili perdite di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una società o di un ramo d'azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto anche del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

L'avviamento e gli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera sono rilevati nelle relative valute d'origine e vengono convertiti al tasso di cambio di fine periodo.

Marchi

I marchi sono contabilizzati al costo. Essi hanno una vita utile definita e vengono contabilizzati al costo al netto degli ammortamenti accumulati effettuati. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo dei marchi sulla relativa vita utile stimata.

Software

Le licenze acquistate e relative a *software* vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per poterle rendere utilizzabili. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile (da 3 a 5 anni).

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono portati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti *software* unici ed identificabili controllati dal Gruppo vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali nell'attivo di bilancio solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: i costi possono essere determinati in modo attendibile, il Gruppo dispone delle risorse tecniche e finanziarie per completare i prodotti in oggetto ed ha intenzione di portare a compimento gli stessi, la fattibilità tecnica del prodotto è assicurata ed i prodotti, attraverso il loro uso, genereranno probabili benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno. I costi diretti includono il costo relativo ai dipendenti che sviluppano il *software* nonché l'eventuale appropriata quota di costi generali.

2.8 Perdite di valore (*impairment*) delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono sottoposte ad ammortamento ma vengono sottoposte almeno annualmente ad un *test di impairment* volto a verificare se il valore contabile delle stesse si sia ridotto.

Le attività soggette ad ammortamento vengono sottoposte ad *impairment test* qualora vi siano eventi o circostanze indicanti che il valore contabile non può essere recuperato. In entrambi i casi l'eventuale perdita di valore è contabilizzata per l'importo del valore contabile che eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è dato dal maggiore tra il *fair value* dell'*asset* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Qualora non sia possibile determinare il valore d'uso di una attività individualmente, occorre determinare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (le cosiddette "*cash generating units*" o CGU) cui l'attività appartiene. Gli *asset* vengono raggruppati a livello di unità generatrici di cassa (CGU) facendole coincidere con le *Business Units*, aggregazioni su base geografica che rappresentano la chiave di lettura per interpretare l'andamento della performance del Gruppo. Il Gruppo provvede poi al computo del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per la CGU, applicando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico secondo quanto previsto dal modello di determinazione del valore dello IAS 16.

2.9 Strumenti finanziari

La classificazione dello strumento finanziario dipende dallo scopo per cui lo strumento finanziario è stato acquisito. Il *management* determina la classificazione dei propri strumenti finanziari al momento della loro iniziale rilevazione a bilancio. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Tutti gli strumenti finanziari sono inizialmente contabilizzati al *fair value*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al "*fair value*" con variazioni di valore imputate a conto economico: tale categoria

include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre che gli strumenti derivati a meno che essi non siano designati come coperture (per quanto concerne il trattamento dei derivati di copertura si rimanda al relativo paragrafo). Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria sono rilevate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ci si aspetta che siano ceduti entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Le uniche attività finanziarie di questa categoria detenute dal gruppo e iscritte a bilancio sono rappresentate da strumenti finanziari derivati;

- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Quest'ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. In particolare, i crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico;
- investimenti posseduti sino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. I crediti e gli investimenti posseduti sino a scadenza vengono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" utilizzando un tasso di interesse effettivo al netto delle svalutazioni per perdite di valore. Il Gruppo non ha detenuto investimenti di questo tipo nel corso degli esercizi coperti dal bilancio qui riportato;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati che vengono esplicitamente designati in questa categoria o che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una riserva di patrimonio netto. Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Attività e passività finanziarie sono compensate e il saldo netto è riportato nel bilancio quando vi è un diritto legale a compensare gli importi e vi sia l'intenzione di regolarli su base netta o di realizzare l'attività contestualmente alla passività.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al *fair value* al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento significativo dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi. Le caratteristiche di conversione del prestito obbligazionario equity-linked emesso dalla società nel corso del 2014 non consentono la classificazione a patrimonio netto. All'esercizio del diritto di conversione la società ha la facoltà di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro. Pertanto, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al *fair value* con variazioni di valore rilevate a conto economico mentre la passività finanziaria principale (*host*) è iscritta al costo ammortizzato, come detto sopra.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati utilizzati dal Gruppo con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l'*hedge accounting*" solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle

variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.

- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

2.10 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino vengono valutate al minore tra costo di acquisto o produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle materie prime e dei prodotti finiti di acquisto è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato o il costo standard ove questo approssimi il costo effettivo. La valutazione del costo dei semilavorati e dei beni di produzione interna include i costi delle materie prime, della manodopera diretta e dei costi indiretti attribuiti in previsione di una normale capacità produttiva.

Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato al netto dei costi diretti di vendita.

A fronte del valore delle rimanenze come sopra determinato sono effettuati accantonamenti per tener conto delle rimanenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

2.11 Crediti commerciali

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

Il Gruppo pone in essere operazioni di cessione dei crediti commerciali a società di *factoring*. Poiché detti crediti, anche se legalmente ceduti, non rispettano tutti i presupposti previsti dallo IAS 39, paragrafi 17 e successivi, per la loro rimozione dallo stato patrimoniale, essi vengono mantenuti in bilancio rilevando in contropartita un debito finanziario verso la società di *factoring*.

2.12 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili smobilizzabili entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente viene invece evidenziato tra le passività correnti.

2.13 Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati utilizzando il metodo della proiezione unitaria delle poste future legate al collettivo (*projected unit credit method*). I relativi costi sono misurati a conto economico sulla base del periodo stimato di esercizio dei dipendenti. Il Gruppo rileva integralmente le perdite o gli utili attuariali in una riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico complessivo consolidato, nell'anno in cui queste si manifestano.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") è sempre stato considerato un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola il fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo Safilo, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per un'analisi degli effetti contabili derivanti da tale scelta, rinviamo al paragrafo 4.18 "benefici ai dipendenti".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di *stock option* del tipo "*equity-settled*". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle *stock option* determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della *stock option* e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione

del *fair value* delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della *stock option* le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

2.14 Fondi per rischi diversi

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando:

- ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi;
- è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

2.15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi includono il *fair value* della vendita di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, resi e sconti. In particolare il Gruppo contabilizza i ricavi di vendita dei beni ceduti alla data di spedizione, quando tutti i rischi e benefici relativi alla proprietà dei beni vengono di fatto trasferiti ai clienti, o al ricevimento del cliente, a seconda dei termini dell'accordo di vendita. Se la vendita contempla il diritto per il cliente di rendere i beni invenduti, viene contabilizzato il ricavo alla data di spedizione al cliente al netto di un accantonamento che rappresenta la miglior stima dei prodotti che verranno resi dal cliente e che il Gruppo non sarà più in grado di ricollocare sul mercato. Tale accantonamento si basa su specifiche serie storiche e sulla specifica conoscenza dei clienti; storicamente non si sono rilevate significative differenze tra le stime effettuate ed i prodotti effettivamente resi.

Tale voce non comprende le spese di trasporto addebitate ai clienti che sono state classificate a decremento della rispettiva voce di costo.

2.16 Contributi pubblici

Il Gruppo contabilizza i contributi pubblici quando esiste la ragionevole certezza che gli stessi verranno ricevuti e le condizioni connesse al contributo sono state o saranno rispettate.

I contributi ottenuti vengono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e vengono trattati come proventi differiti.

2.17 Royalty

Il Gruppo contabilizza le *royalty* passive e attive secondo il principio della competenza nel rispetto della sostanza dei contratti stipulati.

2.18 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio del periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.19 Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sui redditi imponibili delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nel qual caso l'effetto fiscale viene riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte non correlate al reddito (es. le tasse sugli immobili), sono incluse tra i costi operativi.

La voce imposte sul reddito include anche eventuali accantonamenti a fronte di rischi derivanti da contenziosi fiscali inclusivi degli importi relativi alle imposte dovute ed a eventuali sanzioni ed interessi.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di perdite fiscali riportabili e delle differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

2.20 Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (*stock options* e obbligazioni convertibili), mentre il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tale conversione.

2.21 Uso di stime

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei

bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte le poste di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sui bilanci consolidati del Gruppo.

- *Avviamento*: in accordo con i principi contabili adottati per la redazione del bilancio, la società verifica almeno una volta all'anno l'avviamento al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta la determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari. Tale valore è stato determinato sulla base del loro valore in uso. L'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la determinazione del loro valore comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- *Svalutazione degli attivi immobilizzati*: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, su quelle provenienti dal mercato nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- *Fondo svalutazione crediti*: il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela finale. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.
- *Fondo obsolescenza magazzino*: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il *management* procede alle opportune svalutazioni.
- *Fondo garanzia prodotto*: al momento della vendita di un bene il Gruppo stima i costi relativi all'effettuazione di interventi in garanzia e procede ad accantonare un apposito fondo sulla base di informazioni storiche ed una serie di dati statistici circa la natura, frequenza ed il costo medio degli interventi in garanzia. Il Gruppo costantemente opera per minimizzare gli oneri derivanti dagli interventi in garanzia ed assicurare la qualità dei propri prodotti.
- *Passività (potenziali)*: il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti diverse tipologie di problematiche; stanti le incertezze relative ai procedimenti in essere e la complessità degli stessi, il management si consulta con i propri consulenti legali e con esperti in materia legale e fiscale, accantonando

appositi fondi quando ritiene probabile che possa verificarsi l'eventualità di un esborso finanziario e che tale esborso possa essere ragionevolmente stimato.

- *Piani pensionistici*: le società del gruppo partecipano a piani pensionistici i cui oneri vengono calcolati dal management, supportato da attuari consulenti del Gruppo, sulla base di assunzioni statistiche e fattori valutativi che riguardano in particolare il tasso di sconto da utilizzare, i tassi relativi alla mortalità ed alle dimissioni.
- *Imposte differite*: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

2.22 Stime del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative, utilizzando i modelli e le tecniche maggiormente diffusi in ambito finanziario ed in particolare:

- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri;
- il *fair value* dei contratti di copertura a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali fra il cambio a termine contrattuale e il cambio a termine di mercato alla data di bilancio;
- Il *fair value* delle *stock options* è calcolato utilizzando il modello Black & Scholes.

3. Gestione dei rischi

L'operatività del Gruppo Safilo è soggetta a numerosi rischi finanziari ed in particolare a:

- Rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti ed alle attività finanziarie presenti a bilancio;
- Rischio di mercato (relativo principalmente ai tassi di cambio e di interesse), in quanto il Gruppo opera in ambito internazionale ed utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- Rischio di liquidità, con particolare riferimento alla capacità di reperire, tempestivamente ed a normali condizioni di mercato, risorse sui mercati finanziari.

Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari cui è esposto, in modo da valutare anticipatamente i potenziali impatti negativi ed intraprendere le adeguate azioni correttive volte a eliminare, o almeno contenere, gli effetti negativi derivanti dai rischi in questione.

I rischi cui il Gruppo è esposto vengono gestiti a livello centrale sulla base di politiche di copertura che contemplano anche l'utilizzo di strumenti derivati con il fine di minimizzare gli effetti derivanti dalla fluttuazione dei cambi, specialmente del dollaro americano, e dei tassi di interesse.

Rischio di credito

Il Gruppo tende a ridurre il più possibile il rischio derivante dall'insolvenza dei propri clienti tramite regole che assicurino che le vendite vengano effettuate a clienti affidabili e solvibili. Tali regole sono basate sul reperimento di informazioni sulla solvibilità dei clienti e su una serie statistica di dati storici. Il rischio di credito è comunque mitigato dal fatto che l'esposizione creditizia risulta ripartita su un largo numero di clienti.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni di significativo ammontare per le quali il Gruppo rilevi situazioni di oggettiva inesigibilità, totale o parziale, tenuto conto anche di eventuali garanzie ottenute e degli oneri e spese che devono essere sostenute per il recupero del credito.

Si ritiene che la massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo alla data di bilancio sia rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie presenti a bilancio.

Come richiesto dallo IFRS 7 paragrafo 36 viene riportata di seguito una tabella di analisi dell'anzianità dei crediti commerciali al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

(Euro/000)	31 dicembre 2015		31 dicembre 2014	
	Valore nominale dei crediti commerciali	Fondo svalutazione crediti	Valore nominale dei crediti commerciali	Fondo svalutazione crediti
Crediti verso clienti				
<u>Scaduti e svalutati</u>				
fino a 3 mesi	2.857	(1.385)	1.595	(997)
da 3 mesi a 6 mesi	2.114	(1.245)	1.390	(953)
da 6 mesi a 9 mesi	1.294	(1.065)	1.614	(1.357)
da 9 a 12 mesi	3.300	(2.902)	1.699	(1.578)
da 12 a 24 mesi	4.136	(4.112)	5.732	(5.692)
oltre 24 mesi	12.985	(12.985)	13.745	(13.595)
Totale	26.685	(23.695)	25.775	(24.172)
<u>Scaduti e non svalutati</u>				
fino a 3 mesi	32.487		33.561	
da 3 mesi a 6 mesi	6.970		5.658	
da 6 mesi a 9 mesi	1.256		1.725	
da 9 a 12 mesi	1.082		1.236	
da 12 a 24 mesi	1.061		1.378	
oltre 24 mesi	396		1.085	
Totale	43.251		44.643	
<u>Non scaduti e non svalutati</u>	209.787		228.414	
Totale	279.724	(23.695)	298.832	(24.172)

La tabella sopra evidenziata è basata sull'*ageing* e si riferisce ai saldi commerciali al lordo di note di accredito e documenti ancora non emessi nei confronti dei clienti in quanto non specificamente allocati alle fasce di scaduto. Tali importi riducono in modo sostanziale il rischio di credito non coperto da fondo.

Al 31 dicembre 2015 i crediti scaduti a fronte dei quali il Gruppo non ha ritenuto opportuno stanziare alcun fondo svalutazione in quanto ritiene tali importi interamente recuperabili ammontano a complessivi 43.251 migliaia di Euro (contro Euro 44.643 migliaia al 31 dicembre 2014), di cui quelli scaduti da più di 12 mesi risultano pari ad Euro 1.457 migliaia (contro Euro 2.463 migliaia al 31 dicembre 2014) con una incidenza percentuale sul totale dei crediti commerciali del Gruppo pari allo 0,5% contro lo 0,8% del precedente esercizio.

Rischio di mercato

I rischi di mercato si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Rischio di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è quindi esposto al rischio derivante dalla variazione dei tassi di cambio che può quindi influire sul valore del suo patrimonio netto e sui suoi risultati economici.

Il Gruppo è esposto in particolare per quanto riguarda il rapporto Euro/Dollaro statunitense, in relazione alle vendite in dollari effettuate da alcune società del Gruppo sul mercato nordamericano e su altri mercati dove il Dollaro americano rappresenta la valuta di riferimento per gli scambi commerciali (area del Far-East).

Il Gruppo cerca costantemente di ridurre l'impatto derivante dalle oscillazioni della valuta americana approvvigionandosi presso fornitori localizzati in aree dove si effettuano acquisti in dollari americani attuando quindi di fatto una sorta di "natural hedging". Le esposizioni nette residue possono essere coperte da contratti *currency forward* semplici ("plain vanilla") la cui durata è sempre inferiore ai dodici mesi.

In termini di rischio traslativo legato alla conversione dei risultati di conto economico delle società in valuta estera diversa dall'Euro, la *sensitivity analysis* relativa alle due principali valute su cui è esposto il Gruppo evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro sul dollaro americano e sul dollaro di Hong Kong, comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento dei ricavi dell'esercizio 2015 del Gruppo di circa 53 milioni di Euro (circa 45,6 milioni di Euro nel 2014) ed un decremento o incremento dell'utile netto 2015 del Gruppo di circa 3,3 milioni di Euro (circa 3 milioni di Euro nel 2014).

Il Gruppo detiene inoltre partecipazioni in società controllate in zone non appartenenti all'Unione monetaria Europea le cui variazioni di attività nette, derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio della valuta locale rispetto all'Euro, sono rilevate in una riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di conversione".

La tabella sottostante riepiloga le attività nette di Gruppo espresse in valuta diversa dall'Euro al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014:

(Valori in Euro migliaia)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
USD	453.537	411.131
HKD	254.073	263.068
CNY	80.591	79.740
GBP	25.120	22.919
CAD	29.818	30.636
CHF	25.172	23.497
SEK	17.389	16.542
BRL	20.687	5.561
Altre valute	16.877	15.571
Totale	923.263	868.667

In termini di rischio traslativo legato alla conversione dei patrimoni netti delle società in valuta estera diversa dall'Euro, la *sensitivity analysis* evidenzia che un'eventuale rivalutazione o svalutazione del 10% dell'Euro su tali valute, comporterebbe rispettivamente un decremento o incremento di tale grandezza del Gruppo di circa 81 milioni di Euro (circa Euro 79 milioni nel 2014).

Le tabelle sottostanti riepilogano le attività e passività finanziarie di Gruppo per valuta al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014:

(Euro/000)	31 dicembre 2015			
	Euro	Dollaro USA	Altre valute	Totale
Cassa e banche	16.611	37.323	32.706	86.640
Crediti verso clienti, netti	102.590	85.562	55.607	243.759
Strumenti finanziari derivati	-	-	1.727	1.727
Altre attività correnti	28.143	13.548	12.492	54.183
Totale attività finanziarie correnti	147.344	136.433	102.532	386.309
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Altre attività non correnti e attività fin. disponibili per la vendita	472	937	1.758	3.167
Totale attività finanziarie non correnti	472	937	1.758	3.167
Debiti commerciali	120.174	77.646	22.350	220.170
Debiti verso banche e finanziamenti	44.022	-	-	44.022
Strumenti finanziari derivati	760	117	-	877
Debiti tributari ed altre passività correnti	42.235	11.369	19.146	72.750
Totale passività finanziarie correnti	207.191	89.132	41.496	337.818
Debiti verso banche e finanziamenti	132.526	-	-	132.526
Strumenti finanziari derivati	3.614	-	-	3.614
Altre passività non correnti	30.017	5.154	413	35.584
Totale passività finanziarie non correnti	166.157	5.154	413	171.724

(Euro/000)	31 dicembre 2014			
	Euro	Dollaro USA	Altre valute	Totale
Cassa e banche	6.593	51.058	30.901	88.552
Crediti verso clienti, netti	95.831	89.334	81.143	266.308
Strumenti finanziari derivati	-	-	1.594	1.594
Altre attività correnti	27.094	9.237	13.288	49.619
Totale attività finanziarie correnti	129.517	149.629	126.926	406.073
Strumenti finanziari derivati	-	-	-	-
Altre attività non correnti e attività fin. disponibili per la vendita	534	857	1.506	2.897
Totale attività finanziarie non correnti	534	857	1.506	2.897
Debiti commerciali	133.686	55.625	21.464	210.775
Debiti verso banche e finanziamenti	62.722	-	12.597	75.319
Strumenti finanziari derivati	68	-	-	68
Debiti tributari ed altre passività correnti	47.533	17.334	20.323	85.190
Totale passività finanziarie correnti	244.009	72.959	54.384	371.352
Debiti verso banche e finanziamenti	176.490	-	3	176.493
Strumenti finanziari derivati	4.426	-	-	4.426
Altre passività non correnti	5.355	4.792	370	10.517
Totale passività finanziarie non correnti	186.271	4.792	373	191.436

Rischio di variazione del fair value

Il Gruppo detiene alcune attività soggette a mutamenti di valore nel tempo a seconda delle oscillazioni di mercato dove esse vengono scambiate.

Per quanto riguarda crediti e debiti commerciali e le altre attività correnti e non correnti, si ritiene che il valore

contabile delle stesse approssimi il loro *fair value*.

Con riferimento all'Equity-Linked Bond emesso nel 2014, la componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "*cash settlement option*", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari e sono soggette all'andamento del titolo azionario Safilo nel mercato.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa.

Al 31 dicembre 2015 la quota di indebitamento finanziario del Gruppo a tasso variabile non oggetto di copertura risulta pari a Euro 44.022 migliaia (pari al 24,94% dell'indebitamento totale) contro 55.322 migliaia del precedente esercizio (pari al 21,97% dell'indebitamento totale).

Il Gruppo valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e gestisce tale rischio attraverso il ricorso a strumenti finanziari derivati denominati "*Interest Rate Swaps (IRS)*". I contratti di *Interest rate swaps* vengono stipulati con primarie istituzioni finanziarie ed, all'inizio della copertura, viene fatta la designazione formale e viene predisposta la documentazione relativa alla copertura.

La tabella sottostante riepiloga le classi di scadenza dei finanziamenti di Gruppo, ripartiti tra tasso variabile e tasso fisso, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

31 dicembre 2015			
<i>(Euro/000)</i>	Tasso variabile	Tasso fisso	Totale
entro un anno	44.022	-	44.022
da 1 a 2 anni	-	-	-
da 3 a 5 anni	-	132.526	132.526
Totale	44.022	132.526	176.548

31 dicembre 2014			
<i>(Euro/000)</i>	Tasso variabile	Tasso fisso	Totale
entro un anno	55.319	20.000	75.319
da 1 a 2 anni	3	-	3
da 3 a 5 anni	-	176.490	176.490
Totale	55.322	196.490	251.812

I finanziamenti del Gruppo al 31 dicembre 2015 non sono coperti da "*Interest Rate Swaps (IRS)*".

Nella seguente tabella vengono riepilogate le principali caratteristiche dei più significativi finanziamenti a medio e lungo termine, a tasso fisso e a tasso variabile, in essere al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014:

31 dicembre 2015					
(Euro/000)	Valuta	Tasso di interesse di riferimento	Tasso interno di interesse	Valore di bilancio	Scadenza
Prestito Obbligazionario equity-linked	EURO	1,25	5,102%	132.526	22/05/2019
Revolving facility	EURO	Euribor	3,298%	-	luglio 2018

31 dicembre 2014					
(Euro/000)	Valuta	Tasso di interesse di riferimento	Tasso interno di interesse	Valore di bilancio	Scadenza
Prestito Obbligazionario equity-linked	EURO	1,25%	5,102%	127.905	22/05/2019
Revolving facility	EURO	Euribor	3,398%	48.585	luglio 2018

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non oggetto di copertura avrebbe comportato un maggior (minor) onere finanziario annuo, al lordo dell'effetto fiscale, per circa Euro 371 migliaia (Euro 519 migliaia al 31 dicembre 2014).

Rischio di liquidità

Il rischio in esame si può manifestare con l'incapacità di reperire, nella giusta tempistica ed a condizioni economiche sostenibili, le risorse finanziarie necessarie per il supporto delle attività operative. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati a livello centrale dalla tesoreria di Gruppo al fine di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

La seguente tabella, che non tiene conto delle operazioni di *factoring* e di *leasing*, evidenzia le linee di credito concesse al Gruppo, gli utilizzi e le linee di credito disponibili:

31 dicembre 2015			
(Euro/000)	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a breve termine	131.753	39.013	92.740
Linee di credito su finanziamenti a lungo termine	150.000	-	150.000
Totale	281.753	39.013	242.740

31 dicembre 2014			
(Euro/000)	Linee di credito concesse	Utilizzi	Linee di credito disponibili
Linee di credito su c/c e finanziamenti bancari a breve termine	105.008	49.053	55.955
Linee di credito su finanziamenti a lungo termine	150.000	50.000	100.000
Totale	255.008	99.053	155.955

Le attuali linee di credito su finanziamenti a lungo termine disponibili sono relative a una linea revolving denominata "Revolving Credit Facility", di ammontare pari a Euro 150 milioni e scadenza 31 luglio 2018, sottoscritta da Intesa Sanpaolo, Unicredit e BNP Paribas, tale linea risulta non utilizzata al 31 dicembre 2015.

La tabella sottostante riepiloga le classi di scadenza attese delle attività e passività finanziarie di Gruppo, non attualizzate ed inclusive dei pagamenti di interessi attesi, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

(Euro/000)	31 dicembre 2015				
	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Cassa e banche	86.640	-	-	-	86.640
Crediti verso clienti, netti	243.759	-	-	-	243.759
Strumenti finanziari derivati	1.727	-	-	-	1.727
<i>di cui Interest Rate Swap</i>	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	54.183	-	-	-	54.183
Altre attività non correnti e attività fin. disponibili per la vendita	-	2.097	155	915	3.167
Totale attività finanziarie	386.309	2.097	155	915	389.476
Debiti commerciali	220.170	-	-	-	220.170
Debiti tributari	25.266	-	-	-	25.266
Debiti verso banche e finanziamenti	44.022	-	132.526	-	176.548
Pagamenti di interessi	1.875	1.875	2.813	-	6.563
Strumenti finanziari derivati	877	-	3.614	-	4.491
<i>di cui Interest Rate Swap</i>	-	-	-	-	-
Altre passività correnti	47.484	-	-	-	47.484
Altre passività non correnti	-	30.912	1.384	3.288	35.584
Totale passività finanziarie	339.694	32.787	140.337	3.288	516.105

(Euro/000)	31 dicembre 2014				
	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Cassa e banche	88.552	-	-	-	88.552
Crediti verso clienti, netti	266.308	-	-	-	266.308
Strumenti finanziari derivati	1.594	-	-	-	1.594
<i>di cui Interest Rate Swap</i>	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	49.619	-	-	-	49.619
Altre attività non correnti e attività fin. disponibili per la vendita	-	1.949	283	665	2.897
Totale attività finanziarie	406.073	1.949	283	665	408.970
Debiti commerciali	210.775	-	-	-	210.775
Debiti tributari	33.041	-	-	-	33.041
Debiti verso banche e finanziamenti	75.319	3	176.490	-	251.812
Pagamenti di interessi	6.507	6.487	11.945	-	24.939
Strumenti finanziari derivati	68	-	4.426	-	4.494
<i>di cui Interest Rate Swap</i>	68	-	-	-	68
Altre passività correnti	52.149	-	-	-	52.149
Altre passività non correnti	-	5.946	2.045	2.526	10.517
Totale passività finanziarie	377.859	12.436	194.906	2.526	587.727

La tabella sottostante riepiloga il flusso di cassa non attualizzato in uscita e in entrata dei derivati, regolati su base lorda, al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 per classi di scadenza:

31 dicembre 2015 <i>(Euro/000)</i>	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni
Flusso lordo in uscita su strumenti finanziari derivati	(142.213)	-	-	-
Flusso lordo in entrata su strumenti finanziari derivati	142.579	-	-	-
Totale non attualizzato dei derivati regolati su base lorda	365	-	-	-

31 dicembre 2014 <i>(Euro/000)</i>	entro un anno	da 1 a 2 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni
Flusso lordo in uscita su strumenti finanziari derivati	(54.695)	-	-	-
Flusso lordo in entrata su strumenti finanziari derivati	56.305	-	-	-
Totale non attualizzato dei derivati regolati su base lorda	1.610	-	-	-

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, nelle seguenti tabelle vengono riportate le classi di strumenti finanziari presenti a bilancio con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati al *fair value*, dell'esposizione a conto economico o a patrimonio netto. Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il *fair value* dello strumento finanziario.

Tipologia di strumenti finanziari (Euro/000)	Strumenti finanziari valutati a fair value con variaz. iscritta a		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipaz. e titoli non quotati valutati al costo	Valore di Bilancio al 31.12.2015	Fair value al 31.12.2015
	Conto economico	Patrimonio netto				
ATTIVITA'						
Disponibilità liquide	-	-	86.640	-	86.640	86.640
Crediti verso clienti, netti	-	-	243.759	-	243.759	243.759
Strumenti finanziari derivati	1.155	572	-	-	1.727	1.727
Attività fin. disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	54.183	-	54.183	54.183
Altre attività non correnti	-	-	3.167	-	3.167	3.167
Totale attività'	1.155	572	387.749	-	389.476	389.476
PASSIVITA'						
Debiti verso banche e finanziamenti	-	-	176.548	-	176.548	163.351
Strumenti finanziari derivati	4.491	-	-	-	4.491	4.491
Altre passività correnti	-	-	47.484	-	47.484	47.484
Altre passività non correnti	-	-	35.584	-	35.584	35.584
Totale passività'	4.491	-	259.616	-	264.107	250.910

Tipologia di strumenti finanziari (Euro/000)	Strumenti finanziari valutati a fair value con variaz. iscritta a		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipaz. e titoli non quotati valutati al costo	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Fair value al 31.12.2014
	Conto economico	Patrimonio netto				
ATTIVITA'						
Disponibilità liquide	-	-	88.552	-	88.552	88.552
Crediti verso clienti, netti	-	-	266.308	-	266.308	266.308
Strumenti finanziari derivati	1.594	-	-	-	1.594	1.594
Attività fin. disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
Altre attività correnti	-	-	49.619	-	49.619	49.619
Altre attività non correnti	-	-	2.897	-	2.897	2.897
Totale attività'	1.594	-	407.376	-	408.970	408.970
PASSIVITA'						
Debiti verso banche e finanziamenti	-	-	251.812	-	251.812	256.645
Strumenti finanziari derivati	4.494	-	-	-	4.494	4.494
Altre passività correnti	-	-	52.149	-	52.149	52.149
Altre passività non correnti	-	-	10.517	-	10.517	10.517
Totale passività'	4.494	-	314.478	-	318.972	323.805

La tecnica applicata per la misurazione del *fair value* dei “debiti verso banche e finanziamenti” prevede che i flussi di cassa contrattuali siano attualizzati ad un tasso di sconto *risk adjusted* che tenga conto delle condizioni di mercato osservabili alla data di misurazione. Tale tecnica rientra nel livello 2 della gerarchia di valutazione del *fair value*.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria valutati al *fair value*, secondo quanto previsto dall'IFRS 13 sono classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I tre livelli di *fair value* utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 - se lo strumento è quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 – se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 – se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, suddivise per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

<i>(Euro/000)</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati	-	1.727	-	1.727
Totale attività'	-	1.727	-	1.727
Strumenti finanziari derivati	-	(4.491)	-	(4.491)
Totale passività'	-	(4.491)	-	(4.491)

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e dal livello 2 al livello 3 e viceversa.

4. Commenti alle principali voci di stato patrimoniale

4.1 Disponibilità liquide

La voce in oggetto assomma ad Euro 86.640 migliaia, contro Euro 88.552 migliaia del 31 dicembre 2014 e rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio ed il rischio di credito ad esse correlato è molto limitato essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

Viene di seguito riportata la tabella di riconciliazione con la disponibilità monetaria netta esposta nel rendiconto finanziario:

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Disponibilità liquide	86.640	88.552
Scoperto di conto corrente	(3.022)	(7.510)
Finanziamenti bancari a breve	(36.000)	(41.548)
Disponibilità monetaria netta	47.618	39.494

4.2 Crediti verso clienti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Valore lordo crediti	279.724	298.832
Fondo rischi su crediti e resi	(35.965)	(32.524)
Valore netto	243.759	266.308

Il Gruppo non ha particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un elevato numero di clienti. Si ritiene, inoltre, che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

La voce crediti commerciali comprende crediti ceduti a primarie società di *factoring* che non rispettano i requisiti previsti dallo IAS 39 per la loro rimozione dall'attivo di bilancio per un importo complessivo pari ad Euro 27.307 migliaia (Euro 27.454 migliaia al 31 dicembre 2014).

Il fondo rischi su crediti e resi include:

- l'accantonamento a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti commerciali, che viene imputato a conto economico nella voce "spese generali ed amministrative" (nota 5.4);
- l'accantonamento a fronte del rischio per resi su vendite relativo a prodotti consegnati ai clienti e che, in forza di clausole contrattuali, si prevede possano essere restituiti. Tale accantonamento è imputato a conto economico in diminuzione dei ricavi di vendita.

Viene esposta di seguito la movimentazione dei suddetti fondi:

<i>(Euro/000)</i>	Saldo al 1 gennaio 2015	Accant.to a conto economico	Utilizzo (-)	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2015
Fondo svalutazione su crediti	24.172	4.843	(5.333)	13	23.695
Fondo rischi per resi	8.352	3.604	(322)	637	12.270
Totale	32.524	8.446	(5.656)	650	35.965

<i>(Euro/000)</i>	Saldo al 1 gennaio 2014	Accant.to a conto economico	Utilizzi (-)	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Fondo svalutazione su crediti	26.300	3.175	(5.615)	313	24.172
Fondo rischi per resi	6.057	3.493	(1.787)	588	8.352
Totale	32.357	6.668	(7.402)	901	32.524

4.3 Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Materie prime	109.621	104.203
Prodotti in corso di lavorazione	8.996	8.584
Prodotti finiti	252.326	244.476
Totale lordo	370.943	357.263
Fondo obsolescenza (-)	(116.864)	(109.646)
Totale netto	254.079	247.617

A fronte delle rimanenze obsolete o a lento rigiro, si è proceduto ad accantonare un apposito fondo calcolato sulla base di parametri che riflettono per i prodotti finiti la possibilità di realizzo tramite la vendita, per le materie prime ed i semilavorati l'utilizzo futuro nel processo produttivo. L'accantonamento a conto economico viene riportato nella voce "costo del venduto".

Viene esposta di seguito la movimentazione del periodo:

<i>(Euro/000)</i>	Saldo al 1 gennaio 2015	Variaz. a conto economico	Differenza di conversione	Saldo al 31 dicembre 2015
Valore lordo rimanenze	357.263	2.855	10.825	370.943
Fondo obsolescenza	(109.646)	(4.845)	(2.373)	(116.864)
Totale netto	247.617	(1.990)	8.452	254.079

<i>(Euro/000)</i>	Saldo al 1 gennaio 2014	Variaz. a conto economico	Differenza di conversione	Saldo al 31 dicembre 2014
Valore lordo rimanenze	300.547	43.246	13.470	357.263
Fondo obsolescenza	(87.767)	(18.216)	(3.663)	(109.646)
Totale netto	212.780	25.030	9.807	247.617

4.4 Strumenti finanziari derivati

La presente tabella riepiloga l'ammontare degli strumenti finanziari derivati:

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Attivo corrente:		
- Contratti a termine in valuta - Fair value rilevato a conto economico	1.155	1.594
- Contratti a termine in valuta - cash flow hedge	572	-
Totale	1.727	1.594

Attivo non corrente:		
- Interest rate swaps - cash flow hedge	-	-
Totale	-	-

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Passivo corrente:		
- Contratti a termine in valuta - Fair value rilevato a conto economico	877	-
- Contratti a termine in valuta - cash flow hedge	-	-
- Interest rate swaps - Fair value rilevato a conto economico	-	68
Totale	877	68

Passivo non corrente:		
- Fair value opzione di Cash settlement prestito obbligazionario convertibile	3.614	4.426
Totale	3.614	4.426

Il decremento della voce per la parte relativa alle passività non correnti è legato principalmente alla rilevazione della componente relativa all'opzione di conversione incorporata nel prestito obbligazionario "equity-linked" emesso in data 22 maggio 2014 che a seguito della presenza di una "cash settlement option" rappresenta uno strumento finanziario derivato iscritto al *fair value* tra le passività non correnti. Le variazioni del *fair value* di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico e hanno contribuito positivamente al risultato di conto economico nel periodo per 812 migliaia di Euro, come indicato alla nota 5.7. Alla data della presente relazione il valore equo dell'opzione ammonta a Euro 3.614 migliaia.

Il valore di mercato dei contratti a termine in valuta è determinato sulla base del valore attuale dei differenziali tra il cambio a termine contrattuale ed il cambio a termine di mercato. Alla data di bilancio il Gruppo ha in essere contratti di copertura del tasso di cambio per un valore netto di mercato positivo per Euro 850 migliaia.

Vengono di seguito riepilogate le caratteristiche ed il *fair value* dei contratti a termine in valuta (relativi al Dollaro canadese, al Dollaro americano, allo Yen giapponese, al Franco svizzero, al Pesos messicano ed al Won coreano):

31 dicembre 2015			Fair value	
(Euro/000)	Scadenza	Nozionale	Attivo	Passivo
Fair value hedge	entro un anno	175.155	1.155	877
Cash flow hedge	entro un anno	6.820	572	-
Totale contratti a termine		181.975	1.727	877

31 dicembre 2014			Fair value	
(Euro/000)	Scadenza	Nozionale	Attivo	Passivo
Fair value hedge	entro un anno	56.305	1.594	-
Totale contratti a termine		56.305	1.594	-

4.5 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Credito IVA	13.592	13.129
Crediti d'imposta e acconti	13.099	7.753
Ratei e risconti attivi	20.849	20.842
Crediti verso agenti	372	307
Altri crediti	6.271	7.588
Totale	54.183	49.619

I crediti d'imposta e acconti si riferiscono prevalentemente a crediti d'imposta ed acconti pagati nel corso dell'esercizio che verranno compensati con i relativi debiti tributari in sede di liquidazione delle imposte dovute.

I ratei e risconti attivi ammontano a Euro 20.849 migliaia contro Euro 20.842 migliaia del precedente esercizio ed includono principalmente:

- risconti di costi per royalties per Euro 12.030 migliaia;
- risconti di costi pubblicitari per Euro 1.601 migliaia;
- risconti di costi per affitti e per *leasing* operativi per Euro 2.756 migliaia;
- risconti di costi assicurativi per Euro 436 migliaia.

I crediti verso agenti si riferiscono principalmente a crediti derivanti dalla vendita di campionari.

Gli altri crediti a breve termine assommano ad Euro 6.271 migliaia contro Euro 7.588 migliaia del precedente esercizio e si riferiscono principalmente:

- a crediti presenti nel bilancio della controllata Safilo S.p.A. per Euro 2.041 migliaia che si riferiscono a crediti verso clienti falliti per la quota di credito relativa all'IVA che, in base alla legislazione fiscale italiana, potrà essere recuperata solo nel momento in cui il piano di riparto della procedura fallimentare diventerà definitivamente esecutivo;
- a depositi cauzionali per Euro 626 migliaia;
- altri crediti diversi per Euro 3.604 migliaia.

Si ritiene che il valore contabile delle altre attività correnti approssimi il loro *fair value*.

4.6 Immobilizzazioni materiali

Viene di seguito riportata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2015	Incram.	Decrem.	Riclass.	Riclass. attività detenute per la vendita	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2015
Valore lordo							
Terreni e fabbricati	147.969	548	(3.612)	4.158	(13.035)	3.274	139.301
Impianti e macchinari	197.414	3.285	(4.708)	6.529	-	2.116	204.636
Attrezzature e altri beni	242.799	13.230	(13.891)	8.213	-	10.910	261.260
Immobilizz. materiali in corso	8.407	17.086	(422)	(18.899)	-	108	6.279
Totale	596.589	34.148	(22.634)	-	(13.035)	16.408	611.476
Fondo ammortamento							
Terreni e fabbricati	49.348	4.180	(1.977)	(3)	(3.121)	698	49.125
Impianti e macchinari	144.837	9.872	(4.571)	476	-	844	151.458
Attrezzature e altri beni	199.126	20.470	(14.027)	(473)	-	8.299	213.395
Totale	393.311	34.521	(20.575)	-	(3.121)	9.841	413.978
Valore netto	203.279	(373)	(2.059)	-	(9.914)	6.567	197.498

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2014	Incram.	Decrem.	Riclass.	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Valore lordo							
Terreni e fabbricati	142.220	730	(9)	696	-	4.333	147.969
Impianti e macchinari	190.925	1.995	(3.109)	4.922	-	2.681	197.414
Attrezzature e altri beni	224.344	10.550	(10.786)	6.929	-	11.762	242.799
Immobilizz. materiali in corso	6.185	15.019	(404)	(12.547)	-	154	8.407
Totale	563.674	28.294	(14.308)	-	-	18.930	596.589
Fondo ammortamento							
Terreni e fabbricati	44.534	3.830	(7)	-	-	990	49.348
Impianti e macchinari	137.836	8.657	(2.693)	-	-	1.037	144.837
Attrezzature e altri beni	183.128	17.831	(10.598)	-	-	8.765	199.126
Totale	365.498	30.318	(13.298)	-	-	10.792	393.311
Valore netto	198.176	(2.024)	(1.011)	-	-	8.138	203.279

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali realizzati nell'esercizio assommano complessivamente ad Euro 34.148 migliaia (Euro 28.294 migliaia nell'esercizio precedente) e sono stati realizzati:

- per Euro 21.836 migliaia negli stabilimenti produttivi principalmente per il rinnovo degli impianti e per l'acquisto e la produzione delle attrezzature relative alla nuova modellistica;

- per Euro 6.994 migliaia nelle società americane;
- per il residuo nelle altre società del Gruppo.

I decrementi nella categoria "Terreni e fabbricati" per un valore netto pari a Euro 1.636 migliaia si riferiscono principalmente alla cessione della sede della società americana Smith Sport Optics Inc. come previsto dal processo di ristrutturazione avviato a fine 2014.

Gli altri decrementi per un valore netto pari a Euro 423 migliaia si riferiscono principalmente all'ordinario processo di rinnovamento tecnologico degli impianti, macchinari e attrezzature.

La riclassifica alla voce "attività non correnti detenute per la vendita" si riferisce principalmente alla sede e al centro distributivo della società americana Safilo USA Inc. che è oggetto di un piano di cessione in fase di negoziazione. Come previsto dal piano il centro distributivo sarà incorporato nel nostro centro logistico di Denver, e la sede sarà trasferita in una nuova locazione più vicina a New York.

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo non presenta immobilizzazioni materiali in locazione finanziaria in quanto nel corso dell'esercizio ha provveduto al riscatto del fabbricato relativo al centro logistico della sede di Padova che al 31 dicembre 2014 evidenziava un valore netto pari a Euro 10.159 migliaia, come evidenziato nella seguente tabella.

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Terreni e fabbricati	-	12.970
Fondo ammortamento (-)	-	(2.811)
Valore netto	-	10.159
Attrezzature ed altri beni	332	489
Fondo ammortamento (-)	(332)	(429)
Valore netto	-	60
Totale	-	10.219

4.7 Immobilizzazioni immateriali

Viene di seguito riportata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2015	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2015
Valore lordo						
Software	32.596	2.489	(227)	19.478	1.381	55.716
Marchi e licenze	54.447	592	(4)	-	30	55.065
Altre immobilizzazioni immateriali	8.264	14	(1)	-	302	8.580
Immobilizz. immateriali in corso	14.184	10.654	(114)	(19.478)	13	5.259
Totale	109.491	13.749	(346)	-	1.726	124.620
Fondo ammortamento						
Software	27.204	4.240	(226)	-	1.033	32.251
Marchi e licenze	20.328	2.263	(0)	-	25	22.616
Altre immobilizzazioni immateriali	7.153	41	(1)	-	227	7.420
Totale	54.685	6.544	(227)	-	1.285	62.287
Valore netto	54.806	7.205	(119)	-	441	62.333

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2014	Increment.	Decrem.	Riclass.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Valore lordo						
Software	29.453	1.287	(8)	322	1.542	32.596
Marchi e licenze	54.030	352	-	-	65	54.447
Altre immobilizzazioni immateriali	8.168	2	(273)	-	367	8.264
Immobilizzaz. immateriali in corso	5.484	9.048	(38)	(322)	12,2	14.184
Totale	97.136	10.688	(319)	-	1.986	109.491
Fondo ammortamento						
Software	23.272	2.832	(33)	-	1.133	27.204
Marchi e licenze	18.083	2.189	-	-	57	20.328
Altre immobilizzazioni immateriali	7.077	61	(247)	-	263	7.153
Totale	48.432	5.081	(280)	-	1.452	54.685
Valore netto	48.703	5.607	(39)	-	534	54.806

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali realizzati nell'esercizio assommano complessivamente ad Euro 13.749 migliaia (Euro 10.688 migliaia nell'esercizio precedente).

L'incremento degli investimenti rilevato nella voce immobilizzazioni in corso è legato principalmente al progetto di implementazione del nuovo sistema informativo integrato (ERP) di Gruppo.

La riclassifica da immobilizzazioni in corso a software si riferisce alla quota di investimento relativa ai moduli del nuovo sistema informativo entrati in funzione nel corso dell'esercizio.

Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ripartiti nelle seguenti voci di conto economico:

(Euro/000)	Note	2015	2014
Costo del venduto	5.2	22.432	19.284
Spese di vendita e di marketing	5.3	5.339	4.803
Spese generali ed amministrative	5.4	13.294	11.312
Totale		41.065	35.399

Il Gruppo non procede a capitalizzare tra le immobilizzazioni immateriali i costi relativi alla attività di ricerca e sviluppo relativi sia allo sviluppo tecnologico e dei processi produttivi sia allo sviluppo prodotto in termini di *design*.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha sostenuto e rilevato direttamente a conto economico costi per attività di ricerca e sviluppo pari a complessivi Euro 11.434 migliaia (Euro 13.641 migliaia nell'esercizio precedente).

4.8 Avviamento

La voce avviamento pari a Euro 583.908 migliaia si riferisce principalmente all'avviamento sorto nel luglio 2001 a seguito della offerta pubblica di acquisto (O.P.A.) avvenuta attraverso la costituzione di una società veicolo successivamente fusa per incorporazione nella Capogruppo. Tale avviamento in occasione della quotazione del 2005 ed alla transizione ai Principi Contabili Internazionali a questa propedeutica è stato quindi allocato alle diverse società del Gruppo individuate come *Cash Generating Units* e successivamente aggregate a livello di *Business Units* del Gruppo. Tale *asset* risulta quindi riferibile alle valute funzionali di ciascuna singola società su cui è stato allocato.

Viene di seguito riportata la movimentazione della voce avviamento:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2015	Incres.	Decres.	Variaz. area di consolid.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2015
Avviamento	583.130	-	(40.475)	-	41.253	583.908

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2014	Incres.	Decres.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Avviamento	536.075	-	-	47.055	583.130

Nel corso dell'esercizio la voce ha registrato un decremento per una svalutazione pari a Euro 40.475 migliaia e una variazione legata alla differenza di conversione per la parte di avviamento espressa in valute diverse dall'Euro.

Il valore dell'avviamento ripartito per le aree geografiche cui appartengono le *CGUs* su cui è allocato è dettagliato come segue:

	Italia ed Europa	America	Asia	Totale
(Euro/000)				
31 dicembre 2015	161.743	231.328	190.837	583.908
31 dicembre 2014	159.856	214.423	208.850	583.130

Impairment test

Si riporta di seguito una descrizione delle modalità e delle ipotesi assunte per l'effettuazione dell'*impairment test*.

Per ciascuna delle unità generatrici di cassa (*CGUs*) identificate dal Gruppo, il valore recuperabile è basato sul suo valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei loro flussi finanziari futuri. Tale computo è basato su proiezioni di cinque anni sul periodo 2016 – 2020 determinate prendendo come riferimento iniziale il *Budget* 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 dicembre 2015 e in coerenza con le strategie del Piano strategico 2020. L'adozione di una proiezione basata su un orizzonte temporale di cinque anni è stata considerata come la più adeguata al fine di illustrare gli effetti in termini di flussi attesi derivanti dalla implementazione delle linee guida contenute nel Piano strategico del Gruppo.

Nel complesso, la metodologia utilizzata per l'esecuzione del test di *impairment* per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2015 è coerente con i criteri utilizzati in occasione della redazione del bilancio 2014 ed in linea con i seguenti fattori:

- il management ha utilizzato le informazioni più aggiornate in suo possesso sulle proiezioni future;
- il tasso di rischio (*market premium risk*) utilizzato per calcolare il WACC (*weighted average cost of capital*) è pari a 6,00% (5,75% nel 2014);
- i tassi di crescita per gli anni successivi al piano (tasso "g") sono stati rivisti in maniera analitica per i diversi paesi nei quali il Gruppo svolge la propria attività e sono stati adeguati al tasso di inflazione previsto dagli analisti per il 2020.

Al fine della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto (*WACC*) alla data di riferimento del *test* che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui il Gruppo opera.

I flussi di cassa successivi all'orizzonte temporale considerato sono stati determinati sulla base di tassi di crescita perpetui ritenuti prudenziali in relazione al contesto economico dei paesi di riferimento.

La seguente tabella riassume i "WACC" (al netto dell'effetto fiscale) ed i "tassi g" utilizzati dal Gruppo per le analisi effettuate:

Ipotesi di base	Tasso di sconto "WACC"		Tasso di crescita perpetuo "g"	
	2015	2014	2015	2014
Divisioni				
EMEA	5,96%	5,68%	1,6%	1,5%
Asia	7,60%	7,09%	2,8%	2,9%
America	6,85%	6,47%	2,5%	2,3%

L'*impairment test* effettuato dal Gruppo ha evidenziato una copertura per l'avviamento allocato a ciascuna delle tre unità generatrici di cassa (CGUs) ma con un livello di copertura diverso.

Le due unità generatrici di cassa, EMEA e America, hanno superato il test con una copertura sufficiente per garantire che dovrebbero essere in grado di superare anche scenari più impegnativi, come quelli calcolati con la *sensitivity* analisi.

La *Cash Generating Units* Far East ha invece evidenziato un rischio più elevato a causa della limitata copertura ottenuta con l'*impairment test*. Considerando i rischi dovuti ad una prospettiva economica più incerta nella regione, sulla base dei risultati ottenuti con la *sensitivity* analisi, il management ha ritenuto opportuno registrare una svalutazione di Euro 40,475 migliaia sull'avviamento allocato alla CGU del Far East.

Nell'attività di monitoraggio del valore dell'avviamento il *management* ha sviluppato delle *sensitivities* ipotizzando diversi scenari futuri. Per lo svolgimento dell'*impairment test*, sono state utilizzate previsioni di andamenti, che possono essere incluse nella fascia più conservativa tra le varie *sensitivities*. L'analisi di sensibilità del risultato dell'*impairment test* rispetto alle variazioni degli assunti di base che ne condizionano il valore si è basata sui seguenti scenari:

- aumento del tasso di sconto WACC utilizzato di un punto percentuale;
- riduzione del tasso di crescita "g" di un punto percentuale;
- combinato aumento del WACC e riduzione del tasso di crescita "g" di un punto percentuale.

Il management del Gruppo continuerà a concentrarsi sulle circostanze ed eventi che potrebbero causare eventuali svalutazioni dell'avviamento in futuro.

4.9 Partecipazioni in società collegate

La movimentazione delle partecipazioni in società collegate nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

(Euro/000)	Valore lordo	Rivalutaz. (svalutaz.)	Movimentaz. del periodo				Valore al 31 dicembre 2015
			Valore al 1 gennaio 2015	Quota del risultato del periodo e storno dividendi	Svalutazione / Cessione	Diff. di convers.	
Elegance Optical Int. Holdings Ltd	6.599	1.006	7.605	-	(8.152)	547	-
Optifashion A.s. (in liquidazione)	353	(353)	-	-	-	-	-
Totale	6.952	653	7.605	-	(8.152)	547	-

In data 18 settembre 2015 il Gruppo attraverso la controllata Safilo Far East Ltd. ha finalizzato il contratto di vendita per la cessione delle azioni detenute nella società collegata Elegance Optical International Holdings Ltd.. Tale cessione ha determinato la realizzazione di un provento pari a 1.010 migliaia di Euro.

La società Optifashion A.s. con sede ad Istanbul (Turchia), controllata dal Gruppo per il 50%, non è stata inserita nell'area di consolidamento in quanto ritenuta irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato di Gruppo del periodo. A seguito della sua messa in liquidazione si è proceduto alla completa svalutazione del suo valore di carico in quanto ritenuto non più recuperabile.

4.11 Crediti per imposte anticipate e fondo imposte differite

Viene riportata di seguito la tabella con i valori dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite:

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti per imposte anticipate	138.041	140.205
Fondo svalutazione (-)	<u>(44.444)</u>	<u>(47.707)</u>
Crediti per imposte anticipate nette	93.597	92.498
Fondo imposte differite	(11.146)	(8.772)
Totale netto	82.451	83.726

I crediti per imposte anticipate al netto del fondo imposte differite relativi ai bilanci di alcune società del Gruppo sono stati svalutati mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti. Tale fondo assomma ad Euro 44.444 migliaia. La suddetta svalutazione potrà essere annullata, come prescritto dal principio contabile internazionale n. 12, negli esercizi futuri al verificarsi di redditi imponibili positivi in grado di assorbire le perdite fiscali e le differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale.

Viene di seguito riportato il dettaglio delle voci di bilancio interessate da differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate attive e differite passive:

Crediti per imposte anticipate

<i>(Euro/000)</i>	Saldo al 1 gennaio 2015	Impatto a				Saldo al 31 dicembre 2015
		Conto economico	Patrimonio Netto	Riclassifiche/altre variazioni	Diff. di convers.	
- Perdite fiscali riportabili	44.831	3.946	-	(16)	(1.213)	47.548
- Rimanenze	46.488	(4.211)	-	-	3.068	45.345
- Fondi svalutazione crediti tassati	8.511	646	-	-	389	9.546
- Fondi rischi ed oneri tassati	4.449	(563)	-	-	(32)	3.854
- Fondi per benefici a dipendenti	1.199	759	(114)	-	14	1.858
- Immobilizzazioni immateriali	2.903	(346)	-	-	15	2.572
- Immobilizzazioni materiali	14.516	(655)	-	-	687	14.548
- Debiti diversi	506	66	-	-	(11)	561
- Oneri finanziari non deducibili	12.339	(3.706)	-	-	-	8.633
- Altre variazioni temporanee	4.463	(1.244)	-	-	357	3.576
- Totale differite attive	140.205	(5.308)	(114)	(16)	3.274	138.041
- Svalutazione differite attive su perdite fiscali	(41.704)	387	-	-	1.328	(39.989)
- Svalutazione diff. su altre variazioni temporanee	(6.003)	1.512	-	-	36	(4.455)
- Totale fondo svalutazione differite attive	(47.707)	1.899	-	-	1.364	(44.444)
Totale netto	92.498	(3.410)	(114)	(16)	4.638	93.597

Fondo imposte differite

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2015	Impatto a				Saldo al 31 Dicembre 2015
		Conto economico	Patrimonio Netto	Riclassifiche/altre variazioni	Diff. di convers.	
- Differenze su ammortamenti	5.272	1.793	-	-	702	7.767
- Avviamento	2.096	245	-	-	195	2.536
- Magazzino	110	71	-	-	(13)	168
- Crediti e debiti	24	30	-	-	(6)	48
- Altre variazioni temporanee	1.270	(715)	-	-	72	627
Totale	8.772	1.425	-	-	950	11.146

Nella seguente tabella vengono riportate le perdite fiscali riportabili a nuovo del Gruppo per le quali sono state contabilizzate imposte anticipate. Va evidenziato che, come riportato nel paragrafo precedente, i crediti per imposte anticipate calcolate sulle perdite di alcune società del Gruppo sono stati svalutati per un importo complessivo pari ad Euro 39.989 migliaia in quanto il recupero mediante futuri redditi imponibili non è stato considerato al momento probabile. Tale computo è basato su proiezioni di sei anni sul periodo 2016 – 2021 determinate prendendo come riferimento iniziale il *Budget* 2016 approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2015 ed in coerenza con le linee guida del Piano strategico 2020.

Scadenza (Euro/000)	Perdita fiscale	Beneficio fiscale
2020	1.551	388
2021	3.198	922
2024	4.923	242
2025	6.726	1.026
2026	2.684	132
2027	22.344	6.468
2028	7.471	370
2029	1.305	1
2030	10.622	314
illimitate	152.010	37.685
Totale	212.834	47.548
Fondo svalutazione		(39.989)
Totale crediti per imposte anticipate su perdite fiscali		7.559

A seguire si riepilogano le scadenze delle perdite fiscali riportabili sulle quali non sono stati interamente rilevati in bilancio crediti per imposte differite attive:

Scadenza (Euro/000)	Perdita fiscale	Svalutazione perdite fiscali	Perdite fiscali nette
2020	1.551	(1.551)	-
2021	3.198	(2.350)	848
2024	4.923	-	4.923
2025	6.726	(4.073)	2.653
2026	2.684	-	2.684
2027	22.344	(8.177)	14.167
2028	7.471	(2.727)	4.744
2029	1.305	-	1.305
2030	10.622	-	10.622
Illimitate	152.010	(141.372)	10.639
Totale	212.834	(160.250)	52.584

La seguente tabella evidenzia invece i crediti per imposte anticipate ed il fondo imposte differite suddivisi tra quota recuperabile entro l'esercizio successivo e quota recuperabile oltre i dodici mesi.

(Euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti per imposte anticipate		
- recuperabili entro l'anno	58.524	57.465
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	35.073	35.033
Totale	93.597	92.498
Fondo imposte differite		
- recuperabili entro l'anno	96	77
- recuperabili oltre l'esercizio successivo	11.050	8.696
Totale	11.146	8.772
Totale netto	82.451	83.726

4.12 Altre attività non correnti

Viene di seguito riportata la tabella con il dettaglio delle altre attività non correnti:

(Euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Depositi cauzionali	2.987	2.729
Altri crediti a lungo termine	180	167
Totale netto	3.167	2.897

I depositi cauzionali sono relativi principalmente ai contratti di locazione degli immobili utilizzati da alcune società del Gruppo. Si ritiene che il valore contabile delle suddette attività non correnti approssimi il loro *fair value*.

4.13 Debiti verso banche e finanziamenti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Scoperto di conto corrente	3.022	7.510
Finanziamenti bancari a breve	36.000	41.548
Quota a breve dei leasing finanziari	-	1.919
Debiti verso società di factoring	5.000	24.342
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	44.022	75.319
Finanziamenti bancari a medio lungo termine	-	48.585
Prestiti obbligazionari convertibili	132.526	127.905
Quota a medio-lungo dei leasing finanziari	-	3
Debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine	132.526	176.493
TOTALE	176.548	251.812

La voce "debiti verso banche e finanziamenti" per la parte a medio e lungo termine si compone principalmente delle seguenti voci:

- di un prestito obbligazionario "unsecured and unsubordinated equity-linked", emesso in data 22 maggio 2014 da parte della capogruppo Safilo Group S.p.A. garantito dalla controllata Safilo S.p.A., con scadenza 22 maggio 2019 per un importo nominale complessivo di Euro 150 milioni;
- di una nuova Revolving Credit Facility committed, unsubordinated e unsecured di ammontare pari a Euro 150 milioni e scadenza finale a luglio 2018, non utilizzata al 31 dicembre 2015.

Le obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a Euro 100.000 e pagano una cedola fissa del 1,25% annuo, pagabile semestralmente in via posticipata il 22 novembre e il 22 maggio di ciascun anno.

Le obbligazioni sono divenute convertibili in azioni ordinarie di Safilo Group S.p.A., a seguito dell'approvazione intervenuta il 10 luglio 2014, da parte dell'assemblea straordinaria della Società, di un aumento di capitale da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle predette obbligazioni. Il prezzo di conversione iniziale delle obbligazioni è stato fissato in Euro 21,8623 mediante applicazione di un premio del 40,0% calcolato sul prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio ed il *pricing* dell'operazione. La Società emittente Safilo Group S.p.A. avrà la facoltà di soddisfare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni oppure corresponsione di un importo in denaro o di una combinazione di azioni e denaro.

Il prestito prevede che l'emittente abbia l'opzione di rimborsare le obbligazioni al loro valore nominale, oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso (esclusa) e non pagati, a partire dal 6 giugno 2017 se il prezzo medio ponderato per i volumi di una Azione sarà almeno pari al 130% del prezzo di conversione in vigore in ciascun giorno di negoziazione per un periodo predeterminato. L'emittente potrà inoltre rimborsare le obbligazioni in ogni momento al loro valore nominale (oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso (esclusa) e non pagati) se meno del 15% delle obbligazioni inizialmente emesse rimangono in circolazione.

Alla scadenza finale, in data 22 maggio 2019, le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale se non saranno state precedentemente rimborsate, convertite, o riacquistate ed annullate.

L'offerta è stata rivolta esclusivamente ad investitori qualificati e, come previsto, le Obbligazioni sono state ammesse a negoziazione a decorrere dal 23 luglio 2014 sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

Tale prestito è valutato a bilancio al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 5,102% ritenuto congruo per il profilo di rischio di uno strumento finanziario equivalente privo della componente convertibile. La componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "cash settlement option", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico. Alla data del presente bilancio il valore equo dell'opzione ammonta a 3.614 migliaia di Euro (vedi nota 4.4).

La nuova linea *Revolving Credit Facility committed, unsubordinated e unsecured* di ammontare pari a Euro 150 milioni e scadenza finale a luglio 2018 è stata sottoscritta da parte delle controllate Safilo S.p.A. e Safilo USA Inc. nel luglio 2014. Al 31 dicembre 2015 questa linea non è stata utilizzata.

Tale finanziamento rimane soggetto al rispetto di impegni di natura operativa e finanziaria standard per operazioni simili. Al 31 dicembre 2015 tali impegni risultano rispettati.

Nel corso dell'esercizio sono stati interamente rimborsati i debiti per leasing finanziari che al 31 dicembre 2014 ammontavano complessivamente a Euro 1.922 migliaia e si riferivano principalmente ad immobilizzazioni materiali acquisite in locazione finanziaria da parte di alcune società del Gruppo.

I debiti a breve termine verso società di factoring si riferiscono a debiti verso primarie società di factoring derivanti da contratti stipulati dalla controllata Safilo S.p.A. per Euro 5.000 migliaia.

La scadenza dei debiti verso banche e finanziamenti a medio e lungo termine è la seguente:

(Euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Da 1 a 2 anni	-	3
Da 2 a 3 anni	-	-
Da 3 a 4 anni	132.526	48.585
Da 4 a 5 anni	-	127.905
Oltre 5 anni	-	-
Totale	132.526	176.493

Nella seguente tabella è riportata la composizione dell'indebitamento finanziario netto, che è stato determinato conformemente a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni CESR/05-054b implementative del regolamento CE 809/2004, ed in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007.

Posizione finanziaria netta <i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	Variaz.
A Disponibilità liquide	86.640	88.552	(1.912)
B Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le attività dest. alla vendita	-	-	-
C Titoli correnti (Titoli detenuti per la negoziazione)	-	-	-
D Totale liquidità (A+B+C)	86.640	88.552	(1.912)
E Crediti finanziari	-	-	-
F Debiti bancari correnti	(39.022)	(49.058)	10.036
G Quota corrente dei finanziamenti a m/l termine	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(5.000)	(26.261)	21.261
I Debiti e altre passività finanziarie correnti (F+G+H)	(44.022)	(75.319)	31.297
J Indebitamento finanziario corrente netto (D) + (E) + (I)	42.618	13.233	29.385
K Parte non corrente dei finanziamenti bancari a m/l termine	-	(48.585)	48.585
L Obbligazioni emesse	(132.526)	(127.905)	(4.621)
M Altri debiti finanziari non correnti	-	(3)	3
N Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (K+L+M)	(132.526)	(176.493)	43.967
I Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(89.908)	(163.260)	73.352

La tabella sopra riportata non comprende la valutazione degli strumenti finanziari derivati commentati nella nota 4.4 della presente Nota.

Si riportano di seguito i debiti verso banche ed i finanziamenti suddivisi per valuta:

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
A breve termine		
Euro	44.022	62.722
Renminbi	-	10.482
Yen	-	2.066
Corona svedese	-	49
Totale	44.022	75.319
A medio lungo termine		
Euro	132.526	176.490
Corona svedese	-	3
Totale	132.526	176.493
Totale	176.548	251.812

4.14 Debiti commerciali

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori per:		
Acquisto di materiali	47.469	42.729
Acquisto di prodotti finiti	60.031	58.564
Lavorazioni di terzi	7.503	5.360
Acquisto di immobilizzazioni	6.053	3.191
Provvigioni	2.812	2.685
Royalties	24.606	27.885
Costi promozionali e di pubblicità	35.625	35.973
Servizi	36.071	34.388
Totale	220.170	210.775

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali approssimi il loro *fair value*.

4.15 Debiti tributari

I debiti tributari al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 25.266 migliaia (contro Euro 33.041 migliaia del precedente esercizio), e si riferiscono per Euro 15.090 migliaia ad imposte sul reddito del periodo, per Euro 2.844 migliaia al debito per IVA e per la differenza a debiti per ritenute d'acconto e per imposte e tasse locali. L'accantonamento per le imposte correnti dell'esercizio viene esposto nella nota relativa alle imposte sul reddito (nota 5.8).

4.16 Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso il personale ed istituti previdenziali	37.596	41.629
Debiti verso agenti	1.510	1.590
Debiti verso fondi pensione	1.160	1.087
Rateo per costo di pubblicità e sponsorizzazioni	952	1.096
Rateo per interessi su debiti finanziari	203	363
Altri ratei e risconti passivi	4.308	3.755
Altre passività correnti	1.755	2.629
Totale	47.484	52.149

I debiti verso il personale e verso istituti previdenziali si riferiscono principalmente ai salari e stipendi relativi al mese di dicembre ed al rateo ferie maturate e non godute.

Si ritiene che il valore contabile delle altre passività correnti approssimi il loro *fair value*.

4.17 Fondi rischi diversi

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2015	Incram.	Decrem.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2015
Fondo garanzia prodotti	4.988	465	(145)	-	5.308
Fondo indennità suppl. di clientela	3.776	334	(882)	2	3.230
Fondo ristrutturazione	426	-	(110)	47	363
Altri fondi per rischi ed oneri	4.517	3.873	(1.078)	-	7.312
Fondo rischi diversi a LT	13.707	4.672	(2.215)	49	16.213
Fondo garanzia prodotti	2.013	801	(518)	7	2.303
Fondo ristrutturazione	1.838	427	(1.317)	195	1.143
Altri fondi per rischi ed oneri	1.807	19.228	(379)	22	20.678
Fondo rischi diversi a BT	5.658	20.456	(2.214)	224	24.124
Totale	19.365	25.128	(4.429)	273	40.337

(Euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2014	Incram.	Decrem.	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Fondo garanzia prodotti	5.375	56	(449)	6	4.988
Fondo indennità suppl. di clientela	3.557	757	(543)	5	3.776
Fondo ristrutturazione	1.018	1.783	(2.412)	37	426
Altri fondi per rischi ed oneri	24.643	1.561	(21.687)	-	4.517
Fondo rischi diversi a lungo termine	34.593	4.157	(25.091)	48	13.707
Fondo garanzia prodotti	1.357	879	(283)	60	2.013
Fondo ristrutturazione	-	1.680	-	158	1.838
Altri fondi per rischi ed oneri	1.968	285	(489)	43	1.807
Fondo rischi diversi a breve termine	3.325	2.844	(772)	261	5.658
Totale	37.918	7.001	(25.863)	309	19.365

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato a fronte di costi da sostenere per la sostituzione di prodotti venduti entro la data di bilancio.

Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato costituito a fronte del rischio derivante dalla liquidazione di indennità in caso di cessazione del rapporto di agenzia. Detto fondo è stato calcolato sulla base delle norme di legge vigenti alla data di chiusura di bilancio e tiene conto delle aspettative di flussi finanziari futuri.

Il fondo ristrutturazione al 31 dicembre 2015 accoglie la passività stanziata nel 2014 a fronte del processo di riorganizzazione e trasferimento del business Smith, nell'ambito della sua integrazione all'interno del Gruppo e della sua pianificata trasformazione in un *global eyewear brand*. L'incremento rilevato nel corso dell'esercizio pari a Euro

427 migliaia si riferisce ai costi connessi al consolidamento del network distributivo statunitense presso il centro logistico di Denver.

Gli accantonamenti al fondo per altri rischi ed oneri effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono alla miglior stima effettuata da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti sorti nei confronti di fornitori, autorità fiscali o tributarie e soggetti diversi. L'incremento degli altri fondi per rischi ed oneri è legato principalmente per Euro 1.175 migliaia ad una riorganizzazione commerciale in corso nell'area EMEA e per Euro 17.000 migliaia al contenzioso in corso con l'Autorità Antitrust francese.

La controllata Safilo France S.A.R.L., insieme con altri principali concorrenti e un numero di importanti retailer del settore dell'occhialeria in Francia, è stata sottoposta, a partire dal 2009, a un'indagine dell'Autorità Antitrust francese in merito a pratiche commerciali e di determinazione dei prezzi nel settore. A maggio 2015, è stata notificata alla controllata Safilo France S.A.R.L. e a Safilo S.p.A. in qualità di controllante, la comunicazione delle risultanze istruttorie redatte dall'Autorità francese per la concorrenza. Safilo ha analizzato le conclusioni preliminari riportate dall'Autorità nella comunicazione delle risultanze istruttorie e ha recentemente raggiunto un accordo transattivo con l'Autorità francese che fissa la sanzione nell'importo massimo di 17 milioni di Euro. Conseguentemente, il Gruppo ha stanziato un fondo per rischi e oneri pari a 17 milioni di euro come miglior stima della passività attesa. Il Gruppo attende di ricevere dall'Autorità francese la relazione finale dell'indagine e l'ammontare della sanzione entro fine 2016.

La stima dei rischi ed oneri sopra illustrati prende in considerazione, ove applicabile, dell'opinione di consulenti legali ed altri esperti, dell'esperienza pregressa della società e di altri soggetti in situazioni simili, nonché dell'intenzione della società stessa di intraprendere ulteriori azioni in ciascun procedimento. Il fondo presente nel bilancio consolidato del Gruppo è la somma di tali stanziamenti individuali effettuati da ciascuna società del Gruppo.

Si ritiene che i suddetti accantonamenti siano congrui a coprire i rischi esistenti.

4.18 Benefici ai dipendenti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Piani a contribuzione definita	454	374
Piani a benefici definiti	30.721	32.350
Totale	31.175	32.724

Nel corso degli esercizi la voce relativa ai piani a benefici definiti ha avuto la seguente movimentazione:

<i>(Euro/000)</i>	Saldo al 1 gennaio 2015	Effetto a conto econ.	Differenze attuariali	Utilizzi	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2015
Piani a benefici definiti	32.350	1.504	(1.819)	(1.502)	188	30.721

<i>(Euro/000)</i>	Saldo al 1 gennaio 2014	Effetto a conto econ.	Differenze attuariali	Utilizzi	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2014
Piani a benefici definiti	34.506	1.773	3.602	(7.555)	24	32.350

La voce in oggetto fa riferimento a diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui le società del Gruppo svolgono la loro attività.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR"), che costituisce la parte preponderante di tali benefici, è sempre stato considerato come un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola tale fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo Safilo, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") non ha alcuna attività a suo servizio.

Le stime attuariali utilizzate per la valutazione delle quote di fondo TFR delle società italiane maturate fino al 31 dicembre 2006 si basano su un sistema di ipotesi fondato su: parametri demografici, parametri economici, parametri finanziari.

I parametri demografici sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (Istat, Inail, Inps, Ragioneria dello Stato, etc.).

I parametri economici riguardano principalmente il tasso di inflazione di lungo periodo e il tasso di rendimento finanziario, determinante per la rivalutazione degli accantonamenti relativi al fondo TFR.

Il parametro finanziario principale è dato dal tasso di attualizzazione. Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con durata comparabile alla *duration* dei piani pensionistici oggetto di valutazione.

A seguire si riepilogano i principali parametri adottati per la valutazione di tali piani al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014:

	2015	2014
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di incremento del beneficio	3,00%	3,00%

(*) i tassi applicati data la volatilità risultano differenziati per anno di riferimento, il dato esposto in tabella si riferisce al tasso applicato dal 2020 in avanti.

A seguire si riepilogano i principali effetti in termini di *sensitivity* che impattano la passività legata ai Piani pensionistici a benefici definiti del Gruppo al variare dei principali parametri attuariali adottati per la loro valutazione al 31 dicembre 2015:

(Eur/000)	Parametro	Variazione	Incremento	Decremento
	Inflazione	1,00%	1.578	(1.464)
	Incremento salariale	0,25%	426	(408)
	Tasso di attualizzazione	1,00%	(2.764)	3.281
	Attesa di vita	1 anno	46	(46)

Gli importi relativi ai piani a benefici definiti rilevati a bilancio nel conto economico complessivo possono essere così suddivisi:

<i>(Euro/000)</i>	2015	2014
Componente operativa	(1.053)	(820)
Componente finanziaria	(451)	(953)
Differenze attuariali	1.819	(3.602)
Totale	315	(5.375)

4.19 Altre passività non correnti

Viene di seguito riportata la movimentazione delle altre passività non correnti:

<i>(Valori in Euro migliaia)</i>	Saldo al 1 gennaio 2015	Incrementi	Decrementi	Diff. di convers.	Saldo al 31 dicembre 2015
Altre passività non correnti	10.517	30.418	(5.940)	589	35.584

Le altre passività non correnti risultano pari a Euro 35.584 migliaia contro Euro 10.517 migliaia del 31 dicembre 2014; l'incremento si riferisce principalmente alla contabilizzazione della prima tranche di Euro 30 milioni incassata il 12 gennaio 2015 relativa al risarcimento di Euro 90 milioni concordato nell'ambito dell'accordo con il Gruppo Kering che ha visto l'interruzione anticipata al 31 dicembre 2016 della licenza Gucci. Dopo tale prima tranche, le successive due rate sono previste rispettivamente a dicembre 2016 e a settembre 2018. Poiché l'efficacia dell'accordo di interruzione anticipata della licenza è legata all'incasso della seconda tranche alla scadenza precedentemente indicata, la prima tranche è stata considerata quale acconto e non viene pertanto rilevata nel conto economico di Gruppo nel 2015.

La voce include inoltre Euro 5.584 migliaia relativi principalmente a contratti di affitto dei negozi della controllata americana Solstice e per la differenza, ad altri debiti a lungo termine presenti nei bilanci di alcune società del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dal Gruppo in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve). Al 31 dicembre 2015, il patrimonio netto ammonta ad Euro 998.604 migliaia (di cui Euro 1.099 migliaia di pertinenza di terzi), contro Euro 974.256 migliaia al 31 dicembre 2014 (di cui Euro 2.720 migliaia di pertinenza di terzi).

Nella gestione del capitale, il Gruppo persegue l'obiettivo di creare valore per gli azionisti, sviluppando il proprio *business* e garantendo pertanto la continuità aziendale.

Il Gruppo monitora la gestione del capitale sulla base del rapporto tra indebitamento netto e capitale investito netto (c.d. rapporto di indebitamento). Al 31 dicembre 2015 tale rapporto risulta pari all'8% (14% al 31 dicembre 2014).

4.20 Capitale sociale

Nel corso dell'esercizio si segnala che alcuni dei beneficiari del Piano di stock option 2010-2013, hanno esercitato le opzioni relative alla seconda ed alla terza tranche per un totale di 95.000 diritti esercitati ad un prezzo medio di esercizio pari a Euro 6,647 per azione. Tale esercizio ha determinato l'emissione di un numero di azioni pari a 95.000 del valore di Euro 5,00, con un incremento del capitale sociale pari a Euro 475.000 ed un incremento della riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 156.450.

A seguito del suddetto aumento, al 31 dicembre 2015 il capitale sociale della controllante Safilo Group S.p.A. ammonta complessivamente ad Euro 313.149.825 ed è suddiviso in numero 62.629.965 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 5,00 ciascuna.

4.21 Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni rappresenta:

- il maggior valore attribuito in sede di conferimento delle azioni della controllata Safilo S.p.A. rispetto al valore nominale del corrispondente aumento di capitale sociale;
- il maggior prezzo pagato rispetto al valore nominale, al momento del collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, al netto dei costi sostenuti per la quotazione;
- il sovrapprezzo derivante dalla conversione di un prestito obbligazionario convertibile;
- il sovrapprezzo incassato a seguito degli aumenti di capitale sociale e dall'esercizio delle *stock options* da parte dei possessori delle stesse.

A seguito dell'esercizio di opzioni sopra menzionato la riserva sovrapprezzo azioni nel corso dell'esercizio ha registrato un incremento pari a Euro 156.450 ed ammonta complessivamente ad Euro 484.845.364.

4.22 Utili a nuovo e altre riserve

Gli utili a nuovo e le altre riserve includono sia le riserve delle società controllate per la parte generatasi successivamente alla loro inclusione nell'area di consolidamento, sia le differenze cambio derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società consolidate denominate in moneta estera.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione della voce utili a nuovo e altre riserve si riferisce principalmente:

- per Euro 76.191 migliaia alle differenze di conversione positive derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società controllate;
- per Euro 638 migliaia all'incremento relativo alla quota di costo dell'esercizio del piano di *stock option* in essere;
- per Euro 1.687 migliaia all'incremento relativo alla differenza attuariale, al netto dell'effetto fiscale, derivante dalla valutazione delle quote dei fondi per piani pensionistici a benefici definiti;
- per Euro 2.912 migliaia al decremento relativo al prezzo pagato per l'acquisto di quote di minoranza in alcune società, di cui di pertinenza del Gruppo Euro 1.013 migliaia pari alla differenza tra prezzo pagato e valore contabile della quota di minoranza acquisita.

4.23 Riserva per *cash flow hedge*

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro/000)	Conto economico complessivo				Saldo al 31 dicembre 2015
	Saldo al 1 gennaio 2015	Utili (perdite) generate nel periodo	Utili (perdite) riclass. a conto econ.	Totale utili (perdite) del periodo	
Riserva per cash flow hedge	-	572	-	572	572

(Euro/000)	Conto economico complessivo				Saldo al 31 dicembre 2014
	Saldo al 1 gennaio 2014	Utili (perdite) generate nel periodo	Utili (perdite) riclass. a conto econ.	Totale utili (perdite) del periodo	
Riserva per cash flow hedge	(490)	490	-	490	-

La riserva per *cash flow hedge* si riferisce principalmente al valore corrente dei contratti di copertura sul rischio valutario *Currency forward*, a copertura di future e altamente probabili transazioni.

4.24 Piani di *stock option*

L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2014, come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di Stock Option 2014-2016").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dipendenti, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più tranche, di massime n. 1.500.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a circa 10 anni (dal 2014 al 2024). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorsi almeno due anni dalla ultima possibile data di assegnazione di ciascuna tranche.

In particolare sono previste tre diverse date di assegnazione delle opzioni:

- la prima tranche è stata attribuita dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014;
- la seconda tranche è stata attribuita dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2014;
- la terza tranche verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2015 fino al 31 dicembre 2016.

Tale Piano si aggiunge a quello già in essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 in cui i soci della controllante Safilo Group S.p.A. hanno deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di *Stock Option* 2010-2013").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e *manager*, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranche*, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di assegnazione, ad eccezione della prima *tranche* che beneficia di un periodo di maturazione abbreviato.

In data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del "Piano di *Stock Option* 2010-2013" in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. In applicazione di tale modifica in tale data la società ha proceduto a riassegnare una tranche di 65.000 opzioni ("quarta tranche – bis") che saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel

medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le opzioni attribuite di entrambi i Piani matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni (*vesting conditions*) rappresentate dalla permanenza del rapporto alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre dal raggiungimento di obiettivi di *performance* differenziati per il periodo di riferimento di ciascuna *tranche* commisurati al risultato operativo (EBIT) consolidato.

Di seguito si espongono le informazioni relative alle *tranche* del Piano di Stock Option 2010-2013 e di quello 2014-2016 in essere alla data del 31 dicembre 2015.

	Data di assegnazione	Numero di opzioni	Fair value in Euro	Scadenza
Piano di Stock Option 2010-2013				
Prima tranche	05/11/10	100.000	4,08	31/05/16
Seconda tranche	16/03/11	35.000	1,48	31/05/17
Terza tranche	08/03/12	200.000	1,06	31/05/18
Quarta tranche	06/03/13	200.000	1,12	31/05/19
Quarta tranche-bis	13/11/13	65.000	1,76	31/05/19
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima tranche	29/04/14	285.000	2,67	31/05/22
Seconda tranche	05/03/15	560.000	2,20	31/05/23

Il Fair Value delle stock options è stato stimato alla data dell'assegnazione sulla base del modello Black-Scholes, di seguito i principali input di mercato del modello utilizzato:

	Prezzo dell'azione alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio in Euro	Volatilità attesa	Tasso free risk
Piano di Stock Option 2010-2013				
Prima tranche	12,00	8,047	29,61%	1,476%
Seconda tranche	11,70	12,550	32,08%	1,871%
Terza tranche	5,33	5,540	46,45%	1,067%
Quarta tranche	8,70	8,470	26,16%	0,382%
Quarta tranche-bis	14,04	14,540	30,62%	0,373%
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima tranche	15,67	15,050	30,00%	1,044%
Second tranche	13,71	13,290	30,00%	0,352%

Nella tabella sottostante riportiamo invece la movimentazione dei piani di *stock options* intervenuta nell'esercizio:

	Nr. opzioni	Prezzo medio di esercizio in Euro
Piano di Stock Option 2010-2013		
In essere all'inizio del periodo	710.000	8,098
Attribuite	-	-
Non maturate	(15.000)	8,470
Esercite	(95.000)	6,647
Decadute	-	-
In essere alla fine del periodo	600.000	8,319
Piano di Stock Option 2014-2016		
In essere all'inizio del periodo	295.000	15,050
Attribuite	575.000	13,290
Non maturate	(25.000)	13,994
Esercite	-	-
Decadute	-	-
In essere alla fine del periodo	845.000	13,884

Nel corso del periodo sono state esercitate 95.000 opzioni del Piano 2010-2013, relative per 15.000 opzioni alla seconda tranche e per 80.000 opzioni alla terza tranche ad un prezzo medio di esercizio pari a 6,647 Euro per un controvalore complessivo di Euro 631.450.

Le opzioni attribuite nel periodo sono state pari a 575.000 e sono relative alla seconda tranche del nuovo Piano 2014-2016.

Delle opzioni in essere alla fine dell'esercizio la prima, la seconda e la terza tranche del Piano 2010-2013 sono divenute esercitabili a decorrere rispettivamente dalla data di approvazione del bilancio consolidato 2012, 2013 e 2014 e fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2016, il 31 maggio 2017 ed il 31 maggio 2018. Le opzioni di tali tranche in essere al 31 dicembre 2015 ancora non esercitate sono pari a 335.000.

La quarta tranche del Piano 2010-2013, pari a complessive 265.000 opzioni, sarà esercitabile a decorrere dalla approvazione del presente bilancio fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2019.

Il prezzo medio di esercizio delle opzioni del Piano 2010-2013 in essere al 31 dicembre 2015 risulta pari a Euro 8,319 con una vita media contrattuale residua di 2,5 anni, mentre quello del Piano 2014-2016 risulta pari a Euro 13,884 con una vita media contrattuale residua di 7,1 anni.

L'adozione di tali piani ha gravato sul conto economico del periodo per Euro 638 migliaia (Euro 481 migliaia al 31 dicembre 2014).

5. Commenti alle principali voci di conto economico

5.1 Vendite nette

Le vendite realizzate dal Gruppo nell'esercizio 2015 risultano pari ad Euro 1.278.960 migliaia e segnano un incremento del 8,5% rispetto al precedente esercizio (Euro 1.178.683 migliaia). Per ulteriori commenti riguardo l'andamento delle vendite si rimanda alla relazione sulla gestione, al paragrafo sull'andamento economico del Gruppo.

5.2 Costo del venduto

La voce in oggetto risulta così composta:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Acquisto di materiali e prodotti finiti	370.947	340.817
Capitalizzazione costi per incremento immobil. (-)	(10.269)	(8.662)
Variazione rimanenze	1.990	(25.030)
Salari e relativi contributi	100.526	97.600
Lavorazioni di terzi	20.024	20.907
Ammortamenti industriali	22.432	19.284
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	849	826
Altri costi industriali	15.505	14.387
Totale	522.004	460.129

La variazione delle rimanenze risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Prodotti finiti	1.736	(23.508)
Prodotti in corso di lavorazione	(129)	276
Materie prime	383	(1.798)
Totale	1.990	(25.030)

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Dirigenti	135	136
Impiegati e quadri	3.206	3.264
Operai	3.870	4.209
Total	7.211	7.609

5.3 Spese di vendita e di marketing

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Stipendi e relativi contributi	127.196	118.821
Provvigioni e commissioni su vendite	72.414	66.182
Royalties	110.649	99.050
Costi promozionali e di pubblicità	145.141	129.722
Ammortamenti	5.339	4.803
Trasporti e logistica	19.292	19.158
Consulenze	1.078	1.447
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	17.931	15.308
Utenze	1.007	786
Accantonamento a fondi rischi	2.492	702
Altri costi commerciali e di marketing	23.985	23.388
Totale	526.524	479.367

5.4 Spese generali ed amministrative

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Stipendi e relativi contributi	85.591	80.664
Accantonamento al fondo svalutazione e perdite su crediti	4.858	3.102
Ammortamenti	13.293	11.312
Consulenze	15.157	15.574
Fitti passivi e canoni di leasing operativo	10.491	8.662
Costi EDP	9.420	8.193
Costi assicurativi	2.551	2.289
Utenze e servizi di vigilanza e pulizie	7.202	7.012
Tasse non sul reddito	5.912	4.866
Altre spese generali ed amministrative	16.993	15.865
Totale	171.468	157.539

5.5 Altri ricavi e (spese) operative

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Minusvalenze da alienazione di cespiti	(136)	(128)
Altre spese operative	(21.927)	(9.331)
Plusvalenze da alienazione di cespiti	616	106
Altri ricavi operativi	3.790	2.971
Totale	(17.657)	(6.382)

La voce altri ricavi e spese operative accoglie componenti di costo e ricavo residuali rispetto alla gestione caratteristica del Gruppo o aventi natura non ricorrente. Tale voce non comprende le spese di trasporto addebitate ai clienti che sono state classificate a decremento delle rispettiva voce di costo.

Nel corso del 2015 si sono rilevati costi non ricorrenti pari a complessivi Euro 20.052 migliaia relativi principalmente per Euro 1.175 migliaia a costi di ristrutturazione commerciale dell'area EMEA, per Euro 1.049 migliaia a costi connessi al consolidamento del network distributivo statunitense presso il centro logistico di Denver e per Euro 17.000 migliaia alla passività stimata per il contenzioso in corso con l'Autorità Antitrust francese.

Nell'esercizio precedente si erano rilevati costi non ricorrenti pari a Euro 7.781 migliaia relativi a costi di riorganizzazione aziendale.

5.6 Svalutazione avviamento

Come riportato alla nota 4.8 "Avviamento", il Gruppo ha effettuato l'impairment test dell'avviamento. Il test ha evidenziato una perdita di Euro 40,475 migliaia sull'avviamento allocato all'unità generatrice di cassa del Far East.

5.7 Quota di utile/(perdita) di imprese collegate

La voce in oggetto presenta un utile pari ad Euro 1.010 migliaia (contro una perdita pari ad Euro 1.800 migliaia nell'esercizio 2014) ed accoglie il provento derivante dalla cessione realizzata in data 18 settembre 2015 delle azioni detenute nella società collegata Elegance Optical International Holdings Ltd. come riportato nella nota 4.9.

5.8 Oneri finanziari netti

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi passivi su finanziamenti	1.602	6.380
Interessi passivi e oneri su prestito obbligazionario	6.495	3.848
Spese e commissioni bancarie	7.356	6.193
Differenze passive di cambio	39.929	22.791
Altri oneri finanziari	318	2.241
Totale oneri finanziari	55.700	41.453
Interessi attivi	223	419
Differenze attive di cambio	27.208	14.526
Proventi da fair value su derivato incorporato prestito obbligazionario equity-linked	812	17.744
Altri proventi finanziari	56	161
Totale proventi finanziari	28.299	32.850
Totale oneri finanziari netti	27.401	8.603

La voce proventi da *fair value* si riferisce alla valutazione al *mark-to-market* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario "equity linked".

La voce differenze cambio include utili e perdite da valutazione degli strumenti finanziari relativi a contratti *forward* valutati al *fair value* a conto economico pari ad un onere di Euro 1.316 migliaia (un provento di Euro 2.714 migliaia nell'esercizio 2014).

5.9 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>(Euro/000)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte correnti	(22.019)	(35.320)
Imposte differite	(4.835)	9.911
Totale	(26.854)	(25.409)

L'accantonamento per imposte dell'esercizio può essere riconciliato con il carico fiscale teorico come segue:

<i>(Euro/000)</i>	%	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014
Utile/(Perdita) ante imposte	100%	(25.559)	100%	64.863
Imposte teoriche	-27,5%	7.029	-27,5%	(17.837)
IRAP ed altre imposte locali	4,7%	(1.193)	-8,6%	(5.609)
Imposte relative a esercizi precedenti	-2,5%	638	-0,4%	(281)
Effetto aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	13,1%	(3.359)	-6,0%	(3.861)
Redditi non imponibili	-5,2%	1.339	0,3%	170
Costi non deducibili	33,5%	(8.573)	-1,4%	(882)
Svalutazione dell'avviamento non deducibile	43,6%	(11.131)	-	-
Mancata rilevazione di nuove differite attive e svalutazione di quelle stanziato negli esercizi precedenti	65,0%	(16.626)	-6,3%	(4.115)
Attivazione differite attive non stanziato negli esercizi precedenti	-36,2%	9.248	11,0%	7.145
Effetto sulle imposte differite per il cambiamento delle aliquote fiscali	15,7%	(4.007)	-	-
Altre differenze	0,9%	(219)	-0,2%	(139)
Totale imposte	105,1%	(26.854)	-39,2%	(25.409)

Le imposte teoriche sono state calcolate con l'aliquota del 27,5% sulla perdita ante imposte consolidata, tale percentuale rappresenta l'aliquota IRES cui è soggetto il reddito della società capogruppo italiana. I fenomeni principali che hanno influenzato il carico fiscale effettivo di gruppo sono riconducibili in via principale all'impatto di costi non ricorrenti non deducibili, all'effetto della riduzione dell'aliquota IRES in base alla quale sono valorizzate le imposte differite, nonché a valutazioni in merito alla non recuperabilità delle imposte anticipate.

5.10 Utile/Perdita per azione

Il calcolo dell'utile/perdita per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile/(Perdita) destinato alle azioni ordinarie (in Euro/000)	(52.745)	39.030
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	62.586	62.426
Utile/(Perdita) per azione di base (in Euro)	(0,843)	0,625

Diluito

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile/(Perdita) destinato alle azioni ordinarie (in Euro/000)	(52.745)	39.030
Quota riservata ad azioni privilegiate	-	-
Utile a conto economico	(52.745)	39.030
Numero medio di azioni ordinarie (in migliaia)	62.586	62.426
<i>Effetti di diluizione:</i>		
- stock option (in migliaia)	202	309
Totale	62.788	62.736
Utile/(Perdita) per azione diluito (in Euro)	(0,840)	0,622

Riguardo il prestito obbligazionario "Safilo Group S.p.A. Euro 150 milioni, 1.25 per cent Guaranteed Equity-Linked Bond due 2019", si segnala che, sulla base delle attuali condizioni di conversione e di mercato, non è stato considerato alcun effetto diluitivo.

5.11 Dividendi

Nel corso del corrente esercizio la capogruppo Safilo Group S.p.A. non ha distribuito dividendi agli azionisti.

5.12 Informazioni per segmento

I settori operativi (*wholesale e retail*) sono stati identificati dal *management* coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato per il Gruppo. In particolare i criteri applicati per l'identificazione di tali settori sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Di seguito viene riportata l'informativa per settore con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014:

31 dicembre 2015 (Euro/000)	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
-verso altri segmenti	12.755	-	(12.755)	-
-verso terzi	1.190.323	88.637	-	1.278.960
Totale vendite	1.203.078	88.637	(12.755)	1.278.960
Utile lordo industriale	702.122	54.834	-	756.956
Utile operativo	(264)	1.096	-	832
Quota di utili di imprese collegate	1.010	-	-	1.010
Oneri finanziari netti	-	-	-	(27.401)
Imposte sul reddito	-	-	-	(26.854)
Utile dell'esercizio				(52.413)
Attività settoriali	1.131.212	39.526	-	1.170.738
Partecipazioni valutate a PN	-	-	-	0
Attività societarie non allocate	-	-	-	420.067
Attività totali consolidate				1.590.805
Passività settoriali	541.301	4.936	-	546.237
Passività societarie non allocate	-	-	-	45.964
Passività totali consolidate				592.201
Altre informazioni				
Incrementi di immobilizzazioni	46.000	1.898	-	47.897
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	37.072	3.993	-	41.065
Svalutazione dell'avviamento	40.475	-	-	40.475
Altre svalutazioni e altri costi di natura non monetaria	(15.286)	(57)	-	(15.343)

31 dicembre 2014 (Euro/000)	WHOLESALE	RETAIL	Eliminaz.	Totale
Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni:				
-verso altri segmenti	12.675	-	(12.675)	-
-verso terzi	1.096.653	82.030	-	1.178.683
Totale vendite	1.109.328	82.030	(12.675)	1.178.683
Utile lordo industriale	667.014	51.540	-	718.554
Utile operativo	69.250	6.016	-	75.266
Quota di utili di imprese collegate	(1.800)	-		(1.800)
Oneri finanziari netti				(8.603)
Imposte sul reddito				(25.409)
Utile dell'esercizio				39.454
Attività settoriali	1.188.282	41.585		1.229.867
Partecipazioni valutate a PN	7.605	-		7.605
Attività societarie non allocate				360.433
Attività totali consolidate				1.597.905
Passività settoriali	563.534	3.733		567.266
Passività societarie non allocate				56.383
Passività totali consolidate				623.649
Altre informazioni				
Incrementi di immobilizzazioni	37.261	1.721		38.982
Ammortamenti di beni materiali ed immateriali	31.628	3.771		35.399
Altre svalutazioni e altri costi di natura non monetaria	(23.901)	67		(23.834)

Ricavi ed attività non correnti suddivisi per area geografica

<i>(Euro/000)</i>	Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni verso terzi		Attività non correnti	
	2015	2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Italia ⁽¹⁾	263.868	237.572	167.393	157.549
Europa ⁽²⁾	290.249	280.019	184.664	181.872
America ⁽³⁾	581.615	497.109	259.846	251.375
Asia ⁽⁴⁾	143.229	163.984	235.003	260.919
Totale	1.278.960	1.178.683	846.906	851.715

(1) Include società operative con sede legale in Italia.

(2) Include società operative con sede legale in paesi europei (esclusa Italia), negli Emirati Arabi Uniti ed in Sud Africa.

(3) Include società operative con sede legale in USA, Canada, Messico e Brasile.

(4) Include società operative con sede legale in Estremo Oriente, Australia ed India.

Relativamente al raggruppamento per area geografica occorre sottolineare che esso viene definito in funzione della sede legale delle società appartenenti al Gruppo e, pertanto, le vendite identificate secondo tale segmentazione sono determinate per origine di fatturazione e non per mercato di destinazione.

Le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari derivati ed i crediti per imposte differite attive.

6. Operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, il Consiglio di amministrazione della società controllante, con delibera del 23 marzo 2007, ha predisposto e adottato alcune linee guida volte a disciplinare le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, ivi incluse quelle poste in essere con parti correlate, volte a definire competenze e responsabilità in materia di operazioni significative e di garantire la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. Per la nozione di Parte Correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

A seguito della delibera CONSOB n. 17721 del 12 marzo 2010, modificata con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, il Consiglio di amministrazione del 5 novembre 2010 ha approvato il "Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate" che sostituisce le suddette Linee Guida adottando delle procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate.

Nella tabella di seguito vengono dettagliati i valori patrimoniali ed economici delle transazioni effettuate con parti correlate alla data del 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014:

Rapporti con parti correlate (Euro/000)	Natura del rapporto	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
<i>Crediti</i>			
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	15.342	15.096
Totale		15.342	15.096
<i>Debiti</i>			
Elegance Optical International Holdings Ltd	(a)	-	1.351
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	9.027	2.106
Totale		9.027	3.457

Rapporti con parti correlate (Euro/000)	Natura del rapporto	2015	2014
<i>Ricavi</i>			
Elegance International Holdings Ltd	(b)	-	24
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	77.192	67.470
Totale		77.192	67.494
<i>Costi operativi</i>			
Elegance Optical International Holdings Ltd	(a)	3.016	8.880
Società controllate da HAL Holding N.V.	(b)	7.684	3.971
Totale		10.700	12.851

(a) società collegata

(b) società controllate dall'azionista di riferimento del Gruppo

Le transazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, sono relative a compravendita di prodotti e forniture di servizi sulla base di prezzi definiti a normali condizioni di mercato, similmente a quanto avviene nelle transazioni con soggetti terzi rispetto al Gruppo.

Con riferimento alla tabella sopra riportata si precisa che:

- Elegance Optical International Holdings Limited ("Elegance"), società quotata alla borsa di Hong Kong, detenuta al 23,05% da Safilo Far East Limited (società indirettamente controllata) fino al terzo trimestre 2015, produce articoli ottici in Asia per conto del Gruppo. Il prezzo e le altre condizioni del contratto di produzione per conto terzi tra Safilo Far East Ltd. ed Elegance erano in linea con quelli applicati da Elegance agli altri suoi clienti. Nel corso del terzo trimestre 2015 il Gruppo ha ceduto il suo investimento nella società;

- le società del Gruppo HAL Holding N.V., azionista di riferimento del Gruppo Safilo, si riferiscono principalmente alle società retail appartenenti al Gruppo GrandVision con cui Safilo ha transazioni commerciali in linea con le condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici del Gruppo si riportano di seguito le informazioni rilevanti ad essi relative:

<i>(Euro/000)</i>	2015	2014
<u>Amministratori</u>		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	1.613	1.875
- Altri benefici non monetari	43	79
- Altri compensi	38	196
- Fair value di compensi basati su azioni	114	51
<u>Sindaci</u>		
- Compensi fissi e per la partecipazione a comitati	286	286
<u>Dirigenti con responsabilità strategica</u>		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	1.023	1.419
- Altri benefici non monetari	19	31
- Altri compensi	7	7
- Fair value di compensi basati su azioni	125	189
- Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro	-	2.260
Totale	3.268	6.394

7. Passività potenziali

Il Gruppo non presenta significative passività che non siano coperte da adeguati fondi. Tuttavia, alla data di bilancio risultano pendenti procedimenti giudiziari di varia natura, principalmente nei confronti di agenti, per i quali allo stato attuale del contenzioso si ritiene non probabile e/o non determinabile l'eventuale passività per il Gruppo.

8. Impegni

Impegni relativi a contratti di licenza:

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha in essere contratti con licenzianti per la produzione e la commercializzazione di occhiali da sole e montature da vista recanti la loro firma. Tali contratti stabiliscono, oltre a dei minimi garantiti, anche un impegno per investimenti pubblicitari.

Gli impegni legati a tali minimi garantiti, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, sono riepilogati a seguire dettagliati per scadenza in cui si stima troveranno manifestazione:

Impegni contrattuali su licenze		
<i>(Euro/000)</i>	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
entro un anno	164.798	160.549
da 1 a 3 anni	175.765	293.546
da 3 a 5 anni	123.049	243.072
oltre 5 anni	80.035	85.752
Totale	543.646	782.919

Impegni relativi a contratti di affitto e leasing operativi:

Il Gruppo, alla data di bilancio, ha in essere contratti di affitto e di locazione operativa, relativi principalmente per quanto riguarda gli affitti, a uffici e *showroom* delle proprie filiali commerciali e ai negozi della propria catena *retail* americana, per i contratti di leasing operativo, a materiale informatico e autoveicoli.

I futuri impegni legati a tali contratti, stimati sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio, sono riepilogati a seguire dettagliati per scadenza in cui si stima troveranno manifestazione:

Impegni per affitti e leasing operativi		
<i>(Euro/000)</i>	December 31, 2015	December 31, 2014
entro un anno	21.141	17.817
da 1 a 3 anni	32.611	25.262
da 3 a 5 anni	18.665	19.428
oltre 5 anni	21.354	12.474
Affitti passivi	93.772	74.980
entro un anno	8.308	4.163
da 1 a 3 anni	5.967	3.439
da 3 a 5 anni	574	174
oltre 5 anni	3	-
Leasing operativi	14.852	7.776
Totale	108.623	82.756

9. Eventi successivi

Nel periodo successivo al 31 dicembre 2015 non vi sono da segnalare fatti che possano influenzare in maniera rilevante i dati contenuti nel presente documento oltre a quelli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione.

10. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Il Gruppo alla data di bilancio non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

11. Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2015 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

APPENDICE

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

<i>(Eur/000)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile (*)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	55
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	117
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	1.015
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	2
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	35
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	39
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Safilo Group S.p.A.	-
	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-
	Rete Deloitte & Touche	Società controllate	15
Totale			1.278

() la voce include compensi relativi all'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo pari a Euro 29,8 migliaia.*

ATTESTAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 bis del D. Lgs. 58/98

1. La sottoscritta Luisa Deplazes de Andrade Delgado, in qualità di Amministratore Delegato, ed il sottoscritto Gerd Graehsler, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società SAFILO GROUP S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 si è basata su di un processo coerente con il modello teorico di riferimento CoSO Report – Internal Control Integrated Framework, generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:

- a) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

14 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Luisa Deplazes de Andrade Delgado

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Gerd Graehsler

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SAFILO GROUP S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Safilo Group S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

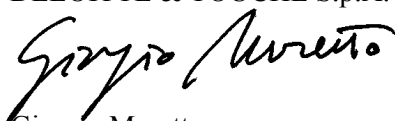
A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Safilo Group S.p.A. fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Safilo Group S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato della Safilo Group al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Padova, 21 marzo 2016



PROGETTO DI BILANCIO D'ESERCIZIO

**Safilo Group S.p.A.
al 31 DICEMBRE 2015**

Indice

SAFILO GROUP S.P.A. - BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2015

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio

Premessa	173
Le società controllate	173
Rapporti con le società controllate	173
Adepiimenti in materia di protezione dei dati personali	176
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	176

Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio	177
--	-----

Prospetti di Bilancio

Situazione patrimoniale - finanziaria	180
Conto economico	181
Conto economico complessivo	181
Rendiconto finanziario	182
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	183

Note esplicative

Informazioni di carattere generale	184
Sintesi dei principi contabili adottati	184
Uso di stime	194
Commenti alle principali voci di stato patrimoniale	196
Commenti alle principali voci di conto economico	208
Impegni	211
Eventi successivi	211
Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	211
Operazioni atipiche e/o inusuali	211
Operazioni con parti correlate	212

Appendice

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti Consob	213
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	214

Relazione del Collegio Sindacale	215
---	-----

Relazione della società di Revisione	227
---	-----

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

Safilo Group S.p.A., è stata costituita il 14 ottobre del 2002; è la holding finanziaria del Gruppo Safilo e svolge, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, un'attività di direzione e coordinamento a favore delle seguenti società italiane appartenenti al Gruppo:

- Safilo S.p.A., direttamente controllata;
- Lenti S.r.l., indirettamente controllata tramite Safilo S.p.A. per il 75,6% del capitale sociale.

Come previsto dall'art. 40 comma 2/bis del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 il bilancio d'esercizio, con la relazione sulla gestione, viene presentato unitamente al bilancio consolidato e alla relazione sulla gestione dello stesso. Pertanto le informazioni richieste dall'art. 2428 del C.C. vengono esposte nella relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato.

Le società controllate

Safilo Group S.p.A. detiene una partecipazione nella controllata Safilo S.p.A. pari al 95,201% del capitale sociale, la quota restante è detenuta dalla stessa Safilo S.p.A. a titolo di azioni proprie.

La controllata Safilo S.p.A. produce e distribuisce all'ingrosso montature da vista, occhiali da sole ed articoli sportivi contraddistinti da marchi propri e da marchi in licenza di prestigio internazionale. La produzione viene effettuata in 3 stabilimenti, tutti situati in Italia, mentre la distribuzione avviene attraverso agenti, distributori o per mezzo di società controllate dislocate in Europa, America, Asia, Australia ed Africa.

Rapporti con le società controllate

A partire dal 1 gennaio 2006 la società ha aderito al regime di consolidato fiscale in veste di controllante, mentre Safilo S.p.A., Lenti S.r.l e Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione, hanno aderito in qualità di società controllate. Nell'esercizio 2013 è stata inserita, in qualità di società controllata anche Polaroid S.r.l, poi fusa per incorporazione in Safilo S.p.A. nell'esercizio 2014. Inoltre, a partire dall'esercizio 2007 la Safilo Group S.p.A., in qualità di società controllante e le società controllate Safilo S.p.A. e Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione, hanno aderito alla procedura di compensazione dell'IVA prevista dal D.M. 13 dicembre 1979 (cosiddetta "IVA di Gruppo"). A partire dall'esercizio 2008 Smith Sport Optics S.r.l. in liquidazione è uscita dalla procedura di compensazione dell'IVA, e a partire dal 2012 detta società è uscita dal regime di consolidato fiscale e il processo di liquidazione della stessa è stato completato nell'esercizio 2013.

I rapporti con le società del Gruppo vengono regolati a normali condizioni di mercato e non si sono rilevate nel corso dell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali nei confronti delle stesse.

Esercizio 2015

Esercizio 2015 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Proventi finanziari	Costi
Rapporti con la controllata Safilo S.p.A.	19.992	(4.765)	412	-	(25)
Rapporti con Lenti S.r.l. (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	1.214		-	-	-
Rapporti con Safilo Far East (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	258		258	-	

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferivano:

- per Euro 19.490 migliaia a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del bilancio al 31 dicembre 2015. Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 3.050 migliaia;
- per Euro 502 migliaia al credito per gli addebiti fatti alla controllata per i servizi amministrativi, contabili, legali e fiscali svolti a favore della stessa.

I debiti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferivano:

- per Euro 525 migliaia al debito relativo al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle perdite fiscali e delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- per Euro 1.879 migliaia al credito IRES ceduto da Safilo S.p.A. alla controllante in sede di dichiarazione dei redditi degli esercizi precedenti;
- per Euro 346 migliaia al debito verso Safilo S.p.A. per anticipi ricevuti;
- per Euro 485 migliaia al debito verso la controllata per servizi prestati;
- per Euro 1.530 migliaia al credito Iva trasferito da Safilo S.p.A. alla Capogruppo in virtù del meccanismo dell'Iva di Gruppo.

I ricavi nei confronti della controllata Safilo S.p.A. si riferivano agli addebiti effettuati per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti a favore della controllata.

I costi addebitati dalla controllata Safilo S.p.A. si riferivano a prestazioni di servizi per la messa a disposizione di spazi e mezzi per lo svolgimento di attività legali ed amministrative.

Il credito verso la controllata Lenti S.r.l. si riferiva alla cessione delle imposte sull'utile dell'esercizio e dei crediti per ritenute al consolidato fiscale.

Il credito e i relativi ricavi verso la controllata Safilo Far East Ltd si riferiscono all'addebito da parte della società del personale distaccato.

Viene di seguito riportata la sintesi dei rapporti intrattenuti con le società controllate nel precedente esercizio:

Esercizio 2014

Esercizio 2014 (Valori in migliaia di Euro)	Crediti	Debiti	Ricavi	Proventi finanziari	Costi
Rapporti con la controllata Safilo S.p.A.	23.042	(3.221)	412	312	(25)
Rapporti con Lenti S.r.l. (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	677	-	-	-	-
Rapporti con Safilo Far East Ltd. (controllata attraverso Safilo S.p.A.)	89	-	89	-	-

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferiscono:

- per Euro 22.540 migliaia a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del bilancio al 31 Dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 2.400 migliaia;
- per Euro 502 migliaia al credito per gli addebiti fatti alla controllata per i servizi amministrativi, contabili, legali e fiscali svolti a favore della stessa.

I debiti verso la controllata Safilo S.p.A. si riferivano:

- per Euro 487 migliaia al debito relativo al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle perdite fiscali e delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale;
- per Euro 156 migliaia al debito verso la controllata per servizi prestati;
- per Euro 2.578 migliaia al credito iva trasferito da Safilo S.p.A. oltre ad anticipi ricevuti.

I ricavi nei confronti della controllata Safilo S.p.A. si riferivano agli addebiti effettuati per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti a favore della controllata, oltre gli interessi attivi maturati per competenza relativi al finanziamento, in seguito convertito in contributo in conto capitale per un importo di Euro 148.000.

I costi addebitati dalla controllata Safilo S.p.A. si riferivano a prestazioni di servizi per la messa a disposizione di spazi e mezzi per lo svolgimento di attività legali ed amministrative.

Il credito verso la controllata Lenti S.r.l. si riferiva alla cessione delle imposte sull'utile dell'esercizio 2014 e dei crediti per ritenute al consolidato fiscale.

Il credito e i relativi ricavi verso la controllata Safilo Far East Ltd si riferivano all'addebito da parte della società del personale distaccato.

Adempimenti in materia di protezione dei dati personali

Nel corso dell'anno 2015 si è proceduto ad una attività di revisione del Regolamento Aziendale in Materia di Privacy e Trattamento dei Dati Personali, che riporta le procedure interne aziendali relative alla materia, con la collaborazione di consulenti esterni specializzati, al fine di accertarne la conformità rispetto alla normativa vigente (Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196 e successive modifiche ed integrazioni) ed apportarvi ulteriori integrazioni.

L'attività di analisi continuerà nel corso del 2016 anche alla luce delle evoluzioni legislative e giurisprudenziali in materia.

Il Decreto Legge n.1/2012, c.d. "decreto semplificazioni" ha eliminato l'obbligo di redazione del DPS, che secondo il regime precedentemente in vigore doveva essere predisposto annualmente entro il 31 marzo di ogni anno.

Tuttavia, in virtù degli obblighi di legge e dell'ampliamento della portata del D.Lgs 231/2001 ai reati informatici, le funzioni addette provvederanno in ogni caso nel corso dell'anno a predisporre adeguata documentazione da cui possa risultare l'adempimento di tutti gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa sulla protezione dei dati personali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 9 febbraio 2016, Safilo e Swatch Ltd hanno siglato un accordo di collaborazione quinquennale per la produzione di occhiali firmati Swatch, "Swatch The Eyes". La collezione, che punta ad imporsi per creatività, giocosità e dinamismo, sarà lanciata nella primavera del 2016. Le collezioni sono disegnate congiuntamente da Safilo e Swatch, e Safilo si occuperà dello sviluppo e della produzione degli occhiali presso la propria rete di produzione europea.

In linea con l'impegno del marchio svizzero ad offrire ai clienti un servizio di altissima qualità, la collezione "Swatch The Eyes" sarà distribuita tramite la rete di vendita mondiale di Swatch e, inizialmente, la catena di negozi americana di Safilo, Solstice, cui seguiranno rivenditori specializzati attentamente selezionati in Nord America. Swatch e Safilo puntano ad espandere successivamente la distribuzione da parte di Safilo in altre aree del mondo tramite una rete di distributori di occhiali di altissimo livello, in aggiunta alla rete di vendita propria di Swatch Group.

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado

Deliberazioni in merito al risultato dell'esercizio

Nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, Vi proponiamo di ripotare a nuovo la perdita generatasi nell'esercizio pari ad Euro 6.296.790

per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Luisa Deplazes de Andrade Delgado



**PROGETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
PROSPETTI E NOTE ESPLICATIVE DEL BILANCIO
al 31 DICEMBRE 2015**

Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(Valori in Euro)</i>	<i>Note</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
ATTIVITA'			
Attivo corrente			
Cassa e banche	4.1	113.499	175.824
Crediti verso clienti, netti	4.2	760.788	591.751
Altre attività correnti	4.3	25.892.231	28.124.035
Totale attivo corrente		26.766.518	28.891.610
Attivo non corrente			
Partecipazioni in società controllate	4.4	903.267.936	902.745.443
Crediti per imposte anticipate	4.5	1.792.596	-
Altre attività non correnti	4.6	1.213.910	676.527
Totale attivo non corrente		906.274.442	903.421.970
Totale attivo		933.040.960	932.313.580
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Passivo corrente			
Debiti commerciali e verso controllate	4.7	4.680.856	3.095.446
Debiti tributari	4.8	196.327	165.040
Altre passività a breve termine	4.9	703.023	1.248.066
Totale passivo corrente		5.580.206	4.508.552
Passivo non corrente			
Debiti verso banche e finanziamenti	4.10	132.525.703	127.904.930
Benefici a dipendenti	4.11	62.558	76.407
Fondi rischi e oneri	4.12	1.819.031	996.297
Strumenti finanziari derivati	4.13	3.613.643	4.425.927
Altre passività non correnti	4.14	524.497	487.244
Totale passivo non corrente		138.545.432	133.890.805
Totale passivo		144.125.638	138.399.357
Patrimonio netto			
Capitale sociale	4.15	313.149.825	312.674.825
Riserva sovrapprezzo azioni	4.16	484.845.364	484.688.914
Utili/(perdite) a nuovo e altre riserve	4.17	(2.783.077)	(14.029.867)
Utile (perdita) dell'esercizio		(6.296.790)	10.580.351
Totale patrimonio netto		788.915.322	793.914.223
Totale passività e patrimonio netto		933.040.960	932.313.580

Conto economico

<i>(Valori in Euro)</i>	<i>Note</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Vendite nette	<i>5.1</i>	412.000	412.000
Utile industriale lordo		412.000	412.000
Spese generali ed amministrative	<i>5.2</i>	(3.463.823)	(4.486.083)
Altri ricavi/(spese) operative		118.712	(4.015)
Utile (perdita) operativa		(2.933.111)	(4.078.098)
Oneri finanziari, netti	<i>5.3</i>	(5.693.659)	14.206.121
Utile (perdita) prima delle imposte		(8.626.770)	10.128.023
Imposte sul reddito	<i>5.4</i>	2.329.980	452.328
Utile (perdita) dell'esercizio		(6.296.790)	10.580.351

Conto economico complessivo

<i>(Valori in Euro)</i>	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.296.790)	10.580.351
Utili (perdite) attuariali	28.187	22.697
Totale utili (perdite) complessive	(6.268.603)	10.603.048

Rendiconto Finanziario

(Valori in Euro)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
A - Disponibilità monetarie nette iniziali (Indebitamento Finanziario netto a breve)	175.824	3.221.399
B - Flusso monetario da (per) attività dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.296.790)	10.580.351
Ammortamenti		
Costo figurativo Piani di Stock Option	115.759	49.348
Variazione netta del fondo Indennità di fine rapporto	14.341	(22.724)
Variazione netta fondi rischi	822.734	822.734
Variazioni non monetarie che hanno contribuito al risultato d'esercizio	(810.909)	(20.377.274)
Interessi passivi (attivi) netti di competenza	6.494.398	3.532.180
Imposte sul reddito	(2.329.980)	(452.328)
Flusso dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	(1.990.450)	(5.867.713)
(Incremento) Decremento dei crediti commerciali	(169.037)	603.849
(Incremento) Decremento degli altri crediti	(818.196)	5.034.406
Incremento (Decremento) dei debiti commerciali	1.585.410	(5.296.283)
Incremento (Decremento) degli altri debiti	(476.502)	218.686
Interessi netti pagati	(1.875.000)	(937.500)
Imposte pagate		
Totale (B)	(3.743.775)	(6.244.555)
C - Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti in partecipazioni e titoli	-	(153.000.000)
Totale (C)	-	(153.000.000)
D - Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti (POC)	-	150.000.000
Aumento di capitale	631.450	3.798.980
Incasso dividendi	3.050.000	2.400.000
Totale (D)	3.681.450	156.198.980
E - Flusso monetario del periodo (B+C+D)	(62.325)	(3.045.575)
F - Disponibilità monetaria netta finale (Indebitamento finanziario netto a breve) (A+E)	113.499	175.824

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(Valori in Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve ed utili a nuovo	Utile (perdita)	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 01.01.2014	310.999.825	482.564.934	3.007.774	(10.057.912)	(7.483.459)	779.031.162
Copertura perdita esercizio precedente	-	-	-	(7.483.459)	7.483.459	-
Aumento di capitale per esercizio stock option	1.675.000	2.123.980	-	-	-	3.798.980
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	481.033	-	481.033
Utile (perdita) complessiva rilevata nell'esercizio	-	-	-	22.697	10.580.351	10.603.048
Patrimonio netto al 31.12.2014	312.674.825	484.688.914	3.007.774	(17.037.641)	10.580.351	793.914.223
Utile a nuovo esercizio precedente	-	-	-	10.580.351	(10.580.351)	-
Aumento di capitale per esercizio stock option	475.000	156.450	-	-	-	631.450
Incremento netto riserva per pagamenti basati su azioni	-	-	-	638.252	-	638.252
Utile (perdita) complessiva rilevata nell'esercizio	-	-	-	28.187	(6.296.790)	(6.268.603)
Patrimonio netto al 31.12.2015	313.149.825	484.845.364	3.007.774	(5.790.851)	(6.296.790)	788.915.322

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni di carattere generale

1.1 Informazioni generali

Safilo Group S.p.A., è una società per azioni costituita in data 14 ottobre 2002 in Italia ed iscritta presso la Camera di Commercio e nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) di Belluno. La società ha la propria sede sociale a Pieve di Cadore (Belluno) e una sede secondaria a Padova presso gli uffici della controllata Safilo S.p.A.

Safilo Group S.p.A. è una società di diritto italiano che svolge la propria attività ai sensi della legge italiana ed ha per oggetto sociale la fabbricazione ed il commercio di montature per occhiali, l'assunzione, la negoziazione e la gestione di partecipazioni in società di capitali operanti nel settore dell'occhialeria.

Safilo Group S.p.A., è quotata presso il mercato telematico azionario di Milano (MTA) dal 9 dicembre 2005, ed esercita la direzione ed il coordinamento di Safilo S.p.A. di cui detiene il 95,201% del capitale sociale (la restante quota è detenuta dalla stessa Safilo S.p.A. a titolo di azioni proprie).

La società esercita altresì attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 e seguenti del codice civile nei confronti della società Lenti S.r.l., controllata di Safilo S.p.A.

In applicazione del principio IFRS 10, si presume che HAL Holding N.V. eserciti il controllo su Safilo Group S.p.A., sebbene la sua partecipazione nella società sia inferiore al 50%, di conseguenza il Gruppo a partire dal 1 gennaio 2014 viene incluso nel bilancio consolidato dell'azionista di riferimento. HAL Holding N.V. è interamente detenuta da HAL Trust le cui azioni sono quotate al NYSE Euronext della Borsa Valori di Amsterdam.

Il presente bilancio d'esercizio, espresso in Euro, è relativo al periodo finanziario che va dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 ed espone i dati comparativi relativi al periodo finanziario dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014.

Il presente bilancio d'esercizio viene approvato dal Consiglio di Amministrazione il giorno 14 marzo 2016.

1.2 Attività di Safilo Group S.p.A.

Safilo Group S.p.A. è la holding del Gruppo Safilo, e nel corso dell'esercizio ha proseguito nell'attività di gestione delle partecipazioni possedute, nonché nell'attività di coordinamento nei confronti delle società controllate.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

2.1 Informazioni generali

I principi contabili applicati nella preparazione del bilancio sono quelli sintetizzati a seguire. Sono stati applicati in modo costante rispetto al precedente esercizio e nella prospettiva della continuità aziendale.

Le informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 ed al 31 dicembre 2014 sono state predisposte nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per

IFRS si intendono anche tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è stato predisposto in applicazione del criterio del costo, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e di alcune attività e passività finanziarie, inclusi gli strumenti derivati, per le quali viene adottato il criterio del *fair value*.

La predisposizione del bilancio in accordo con i principi contabili IFRS richiede al management di effettuare delle stime ed assunzioni che hanno impatto sugli ammontari riportati negli schemi di bilancio e nelle relative note. I risultati a consuntivo di tali stime potrebbero differire dalle stime effettuate. Le aree di bilancio maggiormente impattate da stime ed assunzioni fatte dal management sono elencate nella sezione 2.3 "Uso di stime".

[Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2015](#)

Per quanto riguarda nuovi IFRS o emendamenti, aventi efficacia a partire dal 1 gennaio 2015, che risultino essere applicabili alla società si segnala quanto segue.

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 17° luglio 2014, consentendone l'adozione anticipata. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto per la società.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value, e lo IAS 40 relativo all'acquisto di investimenti immobiliari. Gli emendamenti sono applicabili, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tale principio non ha comportato alcun effetto per la società.

La società ha adottato tali modifiche in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2015 e queste modifiche non hanno comportato effetti significativi nella presente Relazione.

[Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla società a partire dal 1° gennaio 2015](#)

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti". Le modifiche apportate consentono la contabilizzazione in diminuzione del current service cost del periodo dei contributi corrisposti dai dipendenti o da terze parti, che non siano correlati al numero di anni di servizio, in luogo dell'allocazione di tali contributi lungo l'arco temporale cui il servizio è reso. L'emendamento è applicabile, in modo retrospettivo, per gli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Non si prevede che l'applicazione delle modifiche avrà impatti significativi sul bilancio della società.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS

2 – Pagamenti basati su azioni, il raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 – Segmenti Operativi e la definizione di dirigenti con responsabilità strategiche nello IAS 24 – Informativa sulle parti correlate, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto), alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 – Misurazione del fair value, e allo IAS 16, chiarendo la modalità di determinazione del valore contabile lordo delle attività, in caso di rivalutazione conseguente all'applicazione del modello della rideterminazione del valore. Tali nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° febbraio 2015, o da data successiva. Non si prevede che l'applicazione delle modifiche avrà impatti significativi sul bilancio della società.

Alla data del presente Bilancio, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Tali nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

In data 28 maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 15 “Revenue from contract with customers”. Lo standard sostituisce lo IAS 18 “Revenues,” lo IAS 11 “Construction Contracts”, l'IFRIC 13 “Customers Loyalty Programmes”, l'IFRIC 15 “Agreements for the Construction of Real Estate”, l'IFRIC 18 “Transfers of Assets from Customers” ed il SIC 31 “Revenue Barter Transactions Involving Advertising Services”. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle performance obligations del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Le disposizioni contenute nell'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1 gennaio 2018, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte dell'Unione Europea.

In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla

sostituzione dello IAS 39. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "Other comprehensive income" e non più nel conto economico.

Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale impairment model si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a fair value through other comprehensive income, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.

Infine, il principio introduce un nuovo modello di hedge accounting allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di risk management delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in hedge accounting;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

In data 25 settembre 2014 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2012-2014 Cycle). Esse riguardano i seguenti principi: i criteri di classificazione e valutazione delle attività classificate come "held for sale" o "held for distribution" in applicazione dell'IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, ulteriori linee guida relative alla disclosure prevista dall'IFRS 7 per i bilanci intermedi, alcuni chiarimenti per la determinazione del tasso di sconto in applicazione dello IAS 19 e nuovi requirements in materia di disclosure previsti dallo IAS 34 "Interim financial reporting". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente.

In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 "Disclosure Initiative". Le modifiche proposte riguardano la materialità, l'aggregazione delle voci, la struttura delle note, l'informativa sui criteri contabili adottati e la presentazione delle altre componenti dell'utile complessivo derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o successivamente.

In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 "Leases" che è destinato a sostituire il principio IAS 17 "Leases", nonché le interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases—Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease". Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers".

La società adotterà tali nuovi principi ed emendamenti, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti sul Bilancio, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

2.2 Schemi di bilancio

Safilo Group S.p.A. presenta il conto economico per destinazione (altrimenti detto "a costo del venduto"), forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per natura di spesa in quanto maggiormente conforme alle modalità di *reporting* interno e di gestione del *business* ed in linea con la prassi internazionale per il settore dell'occhialeria.

Con riferimento allo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti secondo quanto previsto dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1; per il rendiconto finanziario e la presentazione dei flussi finanziari è stato utilizzato il metodo indiretto.

2.3 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili smobilizzabili entro 3 mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella liquidità netta sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente viene invece evidenziato tra le passività correnti.

2.4 Crediti verso clienti ed altri crediti

I crediti verso clienti e gli altri crediti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è una oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Eventuali accantonamenti a fondo svalutazione crediti vengono contabilizzati a conto economico.

2.5 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Nella circostanza in cui venga identificata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

2.6 Partecipazioni in società controllate (attività finanziarie)

La partecipazione nella società controllata Safilo S.p.A. è stata iscritta al valore di conferimento risultante da apposita perizia redatta da un professionista esterno. La differenza positiva emergente tra il valore di conferimento e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata è inclusa nel valore di carico della partecipazione. Detta partecipazione è sottoposta ogni anno a *impairment* per verificare eventuali perdite di valore.

2.7 Strumenti finanziari

La classificazione dello strumento finanziario dipende dallo scopo per cui lo strumento finanziario è stato acquisito. Il *management* determina la classificazione dei propri strumenti finanziari al momento della loro iniziale rilevazione a bilancio. Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari vengono contabilizzati alla data della transazione ossia alla data alla quale il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. Tutti gli strumenti finanziari sono inizialmente contabilizzati al *fair value*.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie valutate al "fair value" con variazioni di valore imputate a conto economico: tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita a breve termine o quelle così designate dal *management*, oltre che gli strumenti derivati a meno che essi non siano designati come coperture (per quanto concerne il trattamento dei derivati di copertura si rimanda al relativo paragrafo). Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a tale categoria sono rilevate a conto economico. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nel breve termine se sono "detenuti per la negoziazione" o ci si aspetta che siano ceduti entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Le uniche attività finanziarie di questa categoria detenute dalla società e iscritte a bilancio sono rappresentate da strumenti finanziari derivati;
- finanziamenti e crediti: sono strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato attivo. Essi vengono inclusi nella parte corrente eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio. Quest'ultimi vengono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono

valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. Eventuali perdite di valore determinate attraverso *impairment test* sono rilevate a conto economico. In particolare, i crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e successivamente rideterminati con il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" al netto di eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il fondo svalutazione crediti è costituito quando vi è un'oggettiva evidenza che la società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario. Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico;

- investimenti posseduti sino alla scadenza: sono strumenti finanziari non-derivati con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che la società ha l'intenzione e la capacità di detenere sino a scadenza. I crediti e gli investimenti posseduti sino a scadenza vengono valutati secondo il metodo del costo ammortizzato "*amortised cost*" utilizzando un tasso di interesse effettivo al netto delle svalutazioni per perdite di valore. La società non ha detenuto investimenti di questo tipo nel corso degli esercizi coperti dal bilancio qui riportato;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono strumenti finanziari non-derivati che vengono esplicitamente designati in questa categoria o che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie. Sono valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una riserva di patrimonio netto. Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del *management* e dalla reale negoziabilità del titolo stesso; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.

Attività e passività finanziarie sono compensate e il saldo netto è riportato nel bilancio quando vi è un diritto legale a compensare gli importi e vi sia l'intenzione di regolarli su base netta o di realizzare l'attività contestualmente alla passività.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso.

Finanziamenti

I finanziamenti sono inizialmente contabilizzati al *fair value* al netto dei costi relativi alla loro accensione. Successivamente alla prima rilevazione, sono valutati al costo ammortizzato; ogni differenza tra l'importo finanziato (al netto dei costi di accensione) e il valore nominale è riconosciuto a conto economico lungo la durata del prestito utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Qualora vi sia un cambiamento significativo dei flussi di cassa attesi e il *management* sia in grado di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere il cambiamento atteso dei flussi di cassa. Il valore dei prestiti è ricalcolato sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento originale.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto. Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi. Le

caratteristiche di conversione del prestito obbligazionario equity-linked emesso dalla società nel corso del 2014 non consentono la classificazione a patrimonio netto. All'esercizio del diritto di conversione la società ha la facoltà di consegnare azioni, corrispondere l'ammontare in denaro o offrire una combinazione di azioni e denaro. Pertanto, l'opzione è contabilizzata come una passività finanziaria per derivato incorporato, valutata al *fair value* con variazioni di valore rilevate a conto economico mentre la passività finanziaria principale (*host*) è iscritta al costo ammortizzato, come detto sopra.

I finanziamenti sono classificati fra le passività correnti a meno che la società non abbia un diritto incondizionato di differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio, e vengono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione nel momento in cui la società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39 come omologato dalla Commissione Europea, gli strumenti finanziari derivati utilizzati dalla società o con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso, possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "*l'hedge accounting*" solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata in una riserva di patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se *l'hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello

strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

2.8 Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

La società riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio. I piani pensionistici a benefici definiti sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati utilizzando il metodo della proiezione unitaria delle poste future legate al collettivo (*projected unit credit method*). I relativi costi sono misurati a conto economico sulla base del periodo stimato di esercizio dei dipendenti. La società rileva integralmente le perdite o gli utili attuariali in una riserva di patrimonio netto, tramite il Conto Economico, nell'anno in cui queste si manifestano.

Il fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane ("TFR") è sempre stato considerato un piano a benefici definiti, tuttavia, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina che regola il fondo trattamento di fine rapporto dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, la società, basandosi su un'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturande dal 1 gennaio 2007, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS, il fondo trattamento di fine rapporto rappresenti un piano a contribuzione definita;
- per le quote di fondo trattamento fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti per il quale è necessario effettuare conteggi attuariali che dovranno comunque escludere la componente relativa agli incrementi salariali futuri.

Per un'analisi degli effetti contabili derivanti da tale scelta, rinviamo al paragrafo 4.11 "benefici ai dipendenti".

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti e collaboratori attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di *stock option* del tipo "*equity-settled*". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle *stock option* determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della *stock option* e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del *fair value* delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio la società rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili. L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a

patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della *stock option* le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

2.9 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi includono il *fair value* della vendita dei servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, ed eventuali sconti. In particolare la società contabilizza i ricavi per l'addebito di servizi nell'esercizio in cui il servizio viene prestato.

2.10 Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla data della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

2.11 Imposte

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nel qual caso l'effetto fiscale viene riconosciuto direttamente a patrimonio netto.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di perdite fiscali e di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive sono riconosciute nella misura in cui è probabile che siano disponibili futuri redditi imponibili a fronte dei quali le stesse possano essere recuperate.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

2.12 Risultato per azione

Base

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo eventuali azioni proprie.

Diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetti diluitivi (*stock options* e obbligazioni convertibili), mentre il risultato netto della società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, di tale conversione.

2.13 Conversione saldi in valuta

Eventuali transazioni in valuta estera vengono convertite in Euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data della transazione. Gli utili e perdite su cambi risultanti dalla chiusura delle transazioni in oggetto e dalla conversione ai cambi di fine esercizio delle poste monetarie attive e passive, denominate in valuta, vengono contabilizzate a conto economico.

3. Uso di Stime

La predisposizione del bilancio d'esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime. Di seguito sono brevemente descritte le poste di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio d'esercizio della società.

Imposte differite: la contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Svalutazione delle attività immobilizzate: sulla base dei principi contabili applicati dalla società, le immobilizzazioni sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.

Fair value: il *fair value* degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo è determinato con tecniche valutative. Le tecniche adottate sono varie e le assunzioni utilizzate sono basate sulle condizioni di mercato alla data del bilancio. In particolare:

- per i crediti e debiti commerciali e per le altre attività correnti e le altre passività correnti il *fair value* è ritenuto coincidere con il loro valore nominale meno eventuali perdite di valore per i crediti;
- il *fair value* dei prestiti con tassi variabili non quotati in un mercato attivo è ritenuto approssimare il loro valore nominale.

Con riferimento all'Equity-Linked Bond emesso nel 2014, la componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "cash settlement option", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella

corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (fair value) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari e sono soggette all'andamento del titolo azionario Safilo nel mercato.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

Gli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria valutati al *fair value*, secondo quanto previsto dall'IFRS 13 sono classificati sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I tre livelli di *fair value* utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 - se lo strumento è quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 – se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 – se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono come riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, suddivise per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

(Euro/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Strumenti finanziari derivati	-	(3.613.643)	-	(3.613.643)
Totale passività'	-	(3.613.643)	-	(3.613.643)

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e dal livello 2 al livello 3.

4. Commenti alle principali voci di stato patrimoniale

4.1 Cassa e banche

La voce in oggetto assomma ad Euro 113.499 (contro Euro 175.824 del precedente esercizio) e rappresenta una momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Il valore contabile delle disponibilità liquide è allineato al loro *fair value* alla data di bilancio ed il rischio di credito ad esse correlato è molto limitato essendo le controparti istituti di credito di primaria importanza.

(Valori in Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Cassa e banche	113.499	175.824
Totale	113.499	175.824

4.2 Crediti verso clienti, netti

I crediti verso clienti assommano ad Euro 760.788 contro Euro 591.751 del precedente esercizio e si riferiscono all'addebito fatto alla controllata Safilo S.p.A. per i servizi legali e amministrativi svolti e dell'addebito alla controllata Safilo Far East per il costo del personale distaccato.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*. Non vi sono operazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro.

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Crediti verso Safilo S.p.A.	502.640	502.640
Crediti verso Safilo Far East Ltd.	258.148	89.111
Totale	760.788	591.751

4.3 Altre attività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Credito IVA	5.637.319	4.856.481
Credito IRES	765.147	727.126
Ritenute su interessi attivi	68	731
Credito verso Safilo S.p.A.	19.489.697	22.539.697
Altri crediti	-	-
Totale	25.892.231	28.124.035

I crediti verso la controllata Safilo S.p.A. pari a Euro 19.489.697 si riferiscono a dividendi deliberati da Safilo S.p.A. e non ancora incassati alla data del presente bilancio. Nel corso dell'esercizio sono stati incassati dividendi per un importo complessivo pari ad Euro 3.050.000.

Si ritiene che il valore contabile della voce "Altre attività correnti" approssimi il loro *fair value*. Non sussistono operazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro.

4.4 Partecipazioni in società controllate

La voce in oggetto assomma ad Euro 903.267.936 contro Euro 902.745.443 del precedente esercizio. L'incremento rispetto al precedente esercizio è relativo al costo del valore delle *stock options* assegnate ai dipendenti di alcune società del Gruppo Safilo che, in base a quanto previsto dall'IFRIC 11, è stato portato in aumento del valore delle partecipazioni con contropartita un incremento delle "altre riserve" di patrimonio netto per un importo complessivo pari ad Euro 522.493.

Le seguenti tabelle riportano le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2015 e nel corso dell'esercizio precedente:

(Euro)	% sul capitale	Saldo al 1 gennaio 2015	Incremento (Decremento)	Saldo al 31 dicembre 2015
Safilo S.p.A.	95,201	899.922.209		899.922.209
Contributo per stock Option in favore di società controllate		2.823.234	522.493	3.345.727
Totale		902.745.443	522.493	903.267.936

(Euro)	% sul capitale	Saldo al 1 gennaio 2014	Incremento (Decremento)	Saldo al 31 dicembre 2014
Safilo S.p.A.	95,201	746.922.209	153.000.000	899.922.209
Contributo per stock Option in favore di società controllate		2.391.550	431.684	2.823.234
		749.313.759	153.431.684	902.745.443

I dati relativi alla controllata Safilo S.p.A. possono essere così riepilogati:

Denominazione	Safilo S.p.A. – Società Azionaria Fabbrica Italiana Lavorazione Occhiali
Sede legale	Piazza Tiziano 8, Pieve di Cadore (BL)
Capitale sociale al 31 dicembre 2015	Euro 66.176.000 i.v
Patrimonio netto al 31 dicembre 2015	Euro 718.040.814
Perdita dell'esercizio 2015	Euro (19.241.350)

4.5 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad imposte calcolate su perdite fiscali recuperabili negli esercizi futuri ed a differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il relativo valore fiscale. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali vengono iscritte solo nel caso in cui si ritenga probabile la recuperabilità delle stesse tramite futuri redditi imponibili.

A partire dall'esercizio 2006 Safilo Group S.p.A. ha aderito al regime di consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante. Le società consolidate che aderiscono sono le controllate Safilo S.p.A., Lenti S.r.l. (controllata al 75,6% da Safilo S.p.A.), e, a partire dall'esercizio 2013, la società controllata Polaroid S.r.l. (controllata al 100% da Safilo S.p.a), fusa poi nell'esercizio 2014. L'effetto di tale opzione consente di determinare un unico imponibile di gruppo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili dei soggetti partecipanti.

I crediti per imposte anticipate sono stati svalutati mediante l'accantonamento ad un fondo svalutazione crediti al fine di tener conto dell'andamento dei mercati e delle mutate prospettive di redditività futura. Tale accantonamento, ritenuto prudenziale, assomma complessivamente ad Euro 28.243.543.

Il fondo rettificativo sopra citato potrà essere recuperato, come prescritto dal principio contabile internazionale n. 12, negli esercizi futuri al verificarsi di redditi imponibili positivi in grado di assorbire le perdite e le differenze temporanee su cui sono state calcolate le imposte anticipate e differite.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle poste su cui, al 31 dicembre 2015, sono state calcolate le imposte anticipate ed il fondo rettificativo con lo storno dei relativi crediti:

(Euro)	impatto		Crediti/debiti da consolidato fiscale	Saldo al 31 dicembre 2015
	Saldo al 1 gennaio 2015	Conto economico		
Perdite fiscali Safilo Group S.p.A.	4.866.698	-	1.716.873	6.583.571
Perdite fiscali trasferite da Safilo S.p.A.	19.956.166	-	3.187.745	23.143.911
Perdite fiscali trasferite da Polaroid S.r.l.	-	-	-	-
Perdite (imponibile) fiscale trasferito da Lenti Srl	27.489	-	(3.499)	23.990
Perdite ante consolidato	220.722	(28.093)		192.629
Compensi amministratori	276.377	(191.647)	-	84.730
Interessi passivi	971.350	(971.350)	-	-
Altri variazioni temporanee	(304.434)	311.742	-	7.308
Totale crediti per imposte anticipate	26.014.368	(879.348)	4.901.119	30.036.139
Fondo svalutazione crediti per imposte anticipate nette	(26.014.368)	2.671.944	(4.901.119)	(28.243.543)
Totale crediti al netto del Fondo svalutazione	-	1.792.596	-	1.792.596

Si rileva che l'attivazione delle imposte anticipate realizzata tramite il rilascio del fondo svalutazione per Euro 1.792.596 è imputabile alla valutazione della recuperabilità delle relative perdite fiscali consolidate in linea con il piano strategico della società.

Nella seguente tabella vengono invece riportate le perdite riportabili a nuovo, risultanti dal consolidato fiscale nazionale.

Anno di formazione (Euro)	Perdita fiscale	Beneficio fiscale
2006	4.009.969	962.393
2010	30.511.329	7.322.719
2011	9.874.484	2.369.876
2012	35.477.267	8.514.544
2013	6.224.412	1.493.859
2014	9.100.361	2.184.087
2015	28.766.646	6.903.995
Totale	123.964.468	29.751.472

A seguito delle modifiche introdotte nel corso del 2011 alle previsioni recate dall'art. 84 del TUIR in tema di riportabilità delle perdite, le suddette perdite potranno essere riportate illimitatamente, a decorrere dal 2012, in misura non superiore all'80% del reddito imponibile di ciascun esercizio.

4.6 Altre attività non correnti

Assommano ad Euro 1.213.910 contro gli Euro 676.527 dell'esercizio precedente e si riferiscono ai crediti verso la controllata Lenti S.r.l. per il consolidato fiscale.

4.7 Debiti commerciali e verso controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali e verso controllate:

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso fornitori per servizi	442.164	361.776
Debiti vs la controllata Safilo S.p.A	4.238.692	2.733.670
Totale	4.680.856	3.095.446

Il debito verso la controllata Safilo S.p.A. si riferisce principalmente alla cessione del credito IVA.

4.8 Debiti tributari

Al 31 dicembre 2015 la voce in oggetto assomma ad Euro 196.327 contro gli Euro 165.040 dell'esercizio precedente e si riferisce all'IRPEF sulle retribuzioni e sul lavoro autonomo del mese di dicembre che è stata versata nel corso del mese di gennaio 2016.

4.9 Altre passività a breve termine

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti verso il personale ed Amministratori	496.986	1.041.985
Debiti verso fondi pensione	1.764	1.735
Altre passività a breve termine	3.368	2.337
Ratei passivi	200.905	202.009
Totale	703.023	1.248.066

I debiti verso il personale e Consiglio di Amministrazione si riferiscono agli stipendi e compensi maturati a fine esercizio e non ancora pagati.

4.10 Debiti verso banche e finanziamenti

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Prestito Obbligazionario Convertibile	132.525.703	127.904.930
Totale	132.525.703	127.904.930

In data 22 maggio 2014 Safilo Group S.p.A. ha emesso un prestito obbligazionario *"unsecured and unsubordinated equity-linked"*, garantito da Safilo S.p.A., con scadenza 22 maggio 2019 per un importo nominale complessivo di Euro 150 milioni.

Le obbligazioni sono state emesse alla pari per un valore nominale unitario pari a 100.000 Euro e pagano una cedola fissa del 1,25% annuo, pagabile semestralmente in via posticipata il 22 novembre e il 22 maggio di ciascun anno.

Le obbligazioni sono divenute convertibili in azioni ordinarie di Safilo Group S.p.A., a seguito dell'approvazione intervenuta il 10 luglio 2014, da parte dell'assemblea straordinaria della Società, di un aumento di capitale da riservare esclusivamente al servizio della conversione delle predette obbligazioni. Il prezzo di conversione iniziale delle obbligazioni è stato fissato in Euro 21,8623 mediante applicazione di un premio del 40,0% calcolato sul prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni ordinarie della Società rilevato sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana nell'arco temporale compreso tra il lancio ed il *pricing* dell'operazione. La Società emittente Safilo Group S.p.A. avrà la facoltà di soddisfare l'esercizio dei diritti di conversione mediante consegna di azioni oppure corresponsione di un importo in denaro o di una combinazione di azioni e denaro.

Il prestito prevede che l'emittente abbia l'opzione di rimborsare le obbligazioni al loro valore nominale, oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso (esclusa) e non pagati, a partire dal 6 giugno 2017 se il prezzo medio ponderato per i volumi di una Azione sarà almeno pari al 130% del prezzo di conversione in vigore in ciascun giorno di negoziazione per un periodo predeterminato. L'emittente potrà inoltre rimborsare le obbligazioni in ogni momento al loro valore nominale (oltre agli interessi maturati fino alla data di rimborso (esclusa) e non pagati) se meno del 15% delle obbligazioni inizialmente emesse rimangono in circolazione.

Alla scadenza finale, in data 22 maggio 2019, le obbligazioni saranno rimborsate al loro valore nominale se non saranno state precedentemente rimborsate, convertite, o riacquistate ed annullate.

L'offerta è stata rivolta esclusivamente ad investitori qualificati e, come previsto, le Obbligazioni sono state ammesse a negoziazione a decorrere dal 23 luglio 2014 sul "Third Market" (MTF), mercato non regolamentato della Borsa di Vienna.

Tale prestito è valutato a bilancio al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 5,102%. La componente relativa all'opzione di conversione, considerata la presenza di una "cash settlement option", rappresenta uno strumento finanziario derivato incorporato ed è stata iscritta nella corrispondente voce di stato patrimoniale, tra le passività. Le variazioni del valore equo (*fair value*) di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico. Alla data del presente bilancio il valore equo dell'opzione ammonta a 3.613 migliaia di Euro (vedi nota 4.13).

4.11 Benefici ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio la voce in oggetto ha avuto la seguente movimentazione:

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2015	Movimentazione dell'esercizio			Saldo al 31 dicembre 2015
		Accant. a conto economico	Differenze attuariali	Utilizzi/Pagam.	
Benefici a dipendenti	76.407	14.339	(28.188)	-	62.558
Totale	76.407	14.339	(28.188)	-	62.558

(Euro)	Saldo al 1 gennaio 2014	Movimentazione dell'esercizio			Saldo al 31 dicembre 2014
		Accant. a conto economico	Differenze attuariali	Utilizzi/Pagam.	
Benefici a dipendenti	121.829	25.825	(22.697)	(48.550)	76.407
Totale	121.829	25.825	(22.697)	(48.550)	76.407

Le modifiche apportate alla disciplina del TFR dalla legge n. 296 del 27 dicembre 2006 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 non incidono sulla qualificazione a fini contabili del TFR per Safilo Group S.p.A. trattandosi di un soggetto giuridico con un numero di dipendenti inferiore alle 50 unità. Il fondo trattamento di fine rapporto per Safilo Group S.p.A. quindi, sulla base di un'interpretazione generalmente condivisa, continua ad essere considerato un piano pensionistico a benefici definiti il quale va quindi assoggettato ad un processo di attualizzazione.

Le stime attuariali utilizzate per la valutazione del fondo TFR si basano su un sistema di ipotesi verosimile fondato su:

- parametri demografici;
- parametri economici;

- parametri finanziari.

I parametri demografici sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (Istat, Inail, Inps, Ragioneria dello Stato, etc.).

I parametri economici riguardano principalmente il tasso di inflazione di lungo periodo e il tasso di rendimento finanziario, determinante per la rivalutazione degli accantonamenti relativi al fondo TFR. Tra i parametri economici rientrano anche la dinamica retributiva del collettivo in esame. Si sono considerate le medie di incremento retributivo differenziate sia in funzione dell'anzianità di servizio maturata che per macro qualifiche di inquadramento contrattuale (impiegati, quadri e dirigenti). Il parametro finanziario principale è dato dal tasso di attualizzazione.

Gli importi accantonati a conto economico (componente operativa e finanziaria) ed a patrimonio netto (differenze attuariali) sono così suddivisi:

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Componente operativa	(13.201)	(22.732)
Componente finanziaria	(1.138)	(3.092)
Utili attuariali	28.188	22.697
Totale	13.849	(3.127)

4.12 Fondi rischi ed oneri

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fondo Rischi ed Oneri	1.819.031	996.297
Totale	1.819.031	996.297

Il Fondo rischi diversi pari a Euro 1.819.031 si riferisce alla parte di "Long Term Bonus" verso figure apicali del gruppo.

4.13 Strumenti finanziari derivati

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Strumenti finanziari derivati	3.613.643	4.425.927
Totale	3.613.643	4.425.927

Trattasi della rilevazione della componente relativa all'opzione di conversione incorporata nel prestito obbligazionario "equity-linked" emesso in data 22 maggio 2014 che a seguito della presenza di una "cash settlement option" rappresenta uno strumento finanziario derivato iscritto al *fair value* tra le passività non correnti. Le variazioni del *fair value* di tale strumento sono rilevate immediatamente a conto economico. Alla data della presente relazione il valore equo dell'opzione ammonta a Euro 3.613 migliaia.

4.14 Altre passività non correnti

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Debiti vs la controllata Safilo S.p.A.	524.497	487.244
Totale	524.497	487.244

Il debito verso la controllata Safilo S.p.A. per Euro 524.497 si riferisce al trasferimento da parte di Safilo S.p.A. dei benefici derivanti dalla cessione delle ritenute risultanti dalle dichiarazioni dei redditi a seguito dell'adesione al consolidato fiscale nazionale.

PATRIMONIO NETTO

Per patrimonio netto si intende sia il valore apportato dagli azionisti di Safilo Group S.p.A. (capitale sociale e riserva sovrapprezzo), sia il valore generato dalla società in termini di risultati conseguiti dalla gestione (utili a nuovo e altre riserve). Al 31 dicembre 2015, il patrimonio netto assomma ad Euro 788.915.322 contro Euro 793.914.223 al 31 dicembre 2014.

4.15 Capitale sociale

Nell'esercizio il capitale sociale è aumentato per Euro 475.000 a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte dei beneficiari del Piano di Stock Option 2010-2013.

4.16 Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni rappresenta:

- il maggior valore attribuito in sede di conferimento delle azioni della controllata Safilo S.p.A. rispetto al valore nominale del corrispondente aumento di capitale sociale;
- il maggior prezzo pagato rispetto al valore nominale, al momento del collocamento delle azioni sul Mercato Telematico Azionario, al netto dei costi sostenuti per la quotazione;
- il sovrapprezzo derivante dalla conversione di un prestito obbligazionario convertibile;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'esercizio delle *stock options* da parte dei possessori delle stesse;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto nel corso del 2010;
- il sovrapprezzo incassato a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in data 4 aprile 2012.

4.17 Utili a nuovo e altre riserve

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Riserva legale	3.007.774	3.007.774
Riserva per stock option	1.822.810	1.273.478
Riserva per attualizzazione TFR	28.468	281
Perdite riportate a nuovo	(7.642.129)	(18.311.400)
Totale	(2.783.077)	(14.029.867)

Voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2015 - possibilità di utilizzo e distribuzione

La tabella sottostante riassume le possibilità di utilizzo e distribuzione delle voci di patrimonio netto:

(Euro)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzo esercizi precedenti	
				A copertura perdite	Distribuzione riserve
Capitale sociale	313.149.825				
Riserva sovrapprezzo azioni	484.845.364	A - B - C (*)	484.845.364	340.972.002	
Riserva legale	3.007.774	B			
Riserva per stock option	1.822.810				
Riserva per attualizzazione TFR	28.468				
(Perdite) Utili riportate a nuovo	(7.642.129)				
Perdita dell'esercizio	(6.296.790)				
Totale	788.915.322				

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

(*) Interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario previamente adeguare (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo) la riserva legale al 20% del Capitale sociale.

Piani di *stock option*

L'Assemblea Straordinaria del 15 aprile 2014, come proposto dal Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2014, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 7.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.500.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, ciascuna da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di Stock Option 2014-2016").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e/o dipendenti, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più tranche, di massime n. 1.500.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a circa 10 anni (dal 2014 al 2024). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorsi almeno due anni dalla ultima possibile data di assegnazione di ciascuna tranche.

In particolare sono previste tre diverse date di assegnazione delle opzioni:

- la prima tranche è stata attribuita dalla riunione del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014;
- la seconda tranche è stata attribuita dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2014;
- la terza tranche verrà attribuita a partire dalla riunione del Consiglio di Amministrazione che approva i risultati dell'esercizio sociale della Società chiuso il 31.12.2015 fino al 31 dicembre 2016.

Tale Piano si aggiunge a quello già in essere deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 5 novembre 2010 in cui i soci della controllante Safilo Group S.p.A. hanno deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 8.500.000,00 mediante emissione di nuove azioni ordinarie pari ad un massimo di n. 1.700.000 del valore nominale di Euro 5,00 cadauna, da offrire in sottoscrizione ad amministratori e/o dipendenti della società capogruppo Safilo Group S.p.A. e delle società dalla stessa controllate ("Piano di *Stock Option* 2010-2013").

Tale Piano, finalizzato all'incentivazione e alla fidelizzazione di amministratori e *manager*, si attua mediante l'assegnazione gratuita, in più *tranche*, di massime n. 1.700.000 opzioni, le quali conferiscono a ciascun beneficiario il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie di nuova emissione della Società - del valore nominale di 5,00 Euro ciascuna, rivenienti dal suddetto aumento di capitale, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quarto, secondo periodo, del Codice Civile - in ragione di n. 1 azione per ogni opzione.

Il Piano ha una durata totale pari a 9 anni (dal 2010 al 2019). Le opzioni assegnate ai beneficiari sono esercitabili decorso un triennio dalla data di assegnazione, ad eccezione della prima *tranche* che beneficia di un periodo di maturazione abbreviato.

In data 13 novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha modificato il regolamento del "Piano di *Stock Option* 2010-2013" in modo da poter riassegnare talune opzioni tornate nella disponibilità della Società in seguito a dimissioni da parte di alcuni Beneficiari. In applicazione di tale modifica in tale data si è quindi proceduto a riassegnare una tranche di 65.000

opzioni ("quarta tranche – bis") che saranno esercitabili alle medesime condizioni di esercizio e nel medesimo periodo di esercizio stabiliti per le opzioni della quarta tranche.

Le opzioni attribuite di entrambi i Piani matureranno al verificarsi congiunto di entrambe le seguenti condizioni (*vesting conditions*) rappresentate dalla permanenza del rapporto alla data di maturazione delle opzioni, ed inoltre dal raggiungimento di obiettivi di *performance* differenziati per il periodo di riferimento di ciascuna *tranche* commisurati al risultato operativo (EBIT) consolidato.

Di seguito si espongono le informazioni relative alle *tranche* del Piano di Stock Option 2010-2013 e di quello 2014-2016 in essere alla data del 31 dicembre 2015.

	Data di assegnazione	Numero di opzioni	Fair value in Euro	Scadenza
Piano di Stock Option 2010-2013				
Prima tranche	05/11/10	100.000	4,08	31/05/16
Seconda tranche	16/03/11	35.000	1,48	31/05/17
Terza tranche	08/03/12	200.000	1,06	31/05/18
Quarta tranche	06/03/13	200.000	1,12	31/05/19
Quarta tranche-bis	13/11/13	65.000	1,76	31/05/19
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima tranche	29/04/14	285.000	2,67	31/05/22
Seconda tranche	05/03/15	560.000	2,20	31/05/23

Il Fair Value delle stock options è stato stimato alla data dell'assegnazione sulla base del modello Black-Scholes, di seguito i principali input di mercato del modello utilizzato:

	Prezzo dell'azione alla data di assegnazione	Prezzo di esercizio in Euro	Volatilità attesa	Tasso free risk
Piano di Stock Option 2010-2013				
Prima tranche	12,00	8,047	29,61%	1,476%
Seconda tranche	11,70	12,550	32,08%	1,871%
Terza tranche	5,33	5,540	46,45%	1,067%
Quarta tranche	8,70	8,470	26,16%	0,382%
Quarta tranche-bis	14,04	14,540	30,62%	0,373%
Piano di Stock Option 2014-2016				
Prima tranche	15,67	15,050	30,00%	1,044%
Second tranche	13,71	13,290	30,00%	0,352%

Nella tabella sottostante riportiamo invece la movimentazione dei piani di *stock options* intervenuta nell'esercizio:

	Nr. opzioni	Prezzo medio di esercizio in Euro
Piano di Stock Option 2010-2013		
In essere all'inizio del periodo	710.000	8,098
Attribuite	-	-
Non maturate	(15.000)	8,470
Esercitate	(95.000)	6,647
Decadute	-	-
In essere alla fine del periodo	600.000	8,319
Piano di Stock Option 2014-2016		
In essere all'inizio del periodo	295.000	15,050
Attribuite	575.000	13,290
Non maturate	(25.000)	13,994
Esercitate	-	-
Decadute	-	-
In essere alla fine del periodo	845.000	13,884

Nel corso del periodo sono state esercitate 95.000 opzioni del Piano 2010-2013, relative per 15.000 opzioni alla seconda tranche e per 80.000 opzioni alla terza tranche ad un prezzo medio di esercizio pari a 6,647 Euro per un controvalore complessivo di Euro 631.450.

Le opzioni attribuite nel periodo sono state pari a 575.000 e sono relative alla seconda tranche del nuovo Piano 2014-2016.

Delle opzioni in essere alla fine dell'esercizio la prima, la seconda e la terza tranche del Piano 2010-2013 sono divenute esercitabili a decorrere rispettivamente dalla data di approvazione del bilancio consolidato 2012, 2013 e 2014 e fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2016, il 31 maggio 2017 ed il 31 maggio 2018. Le opzioni di tali tranche in essere al 31 dicembre 2015 ancora non esercitate sono pari a 335.000.

La quarta tranche e la quarta tranche bis del piano 2010-2013 pari a complessive 265.000 opzioni, saranno esercitabili a decorrere dall' approvazione del presente bilancio fino alla scadenza del periodo di esercizio fissata per il 31 maggio 2019.

L'adozione di tali piani ha gravato sul conto economico del periodo per Euro 116 migliaia (Euro 49 migliaia al 31 dicembre 2014).

5. Commento alle principali voci di conto economico

5.1 Ricavi per prestazioni di servizi

La società, in qualità di holding finanziaria di Gruppo, non presenta ricavi derivanti dalla vendita di beni ma unicamente ricavi per prestazioni di servizi pari ad Euro 412.000 relativi agli addebiti effettuati alla controllata Safilo S.p.A. per i servizi amministrativi, legali, contabili e fiscali svolti nel corso dell'esercizio a favore della stessa.

5.2 Spese generali ed amministrative

<i>(Euro)</i>	2015	2014
Stipendi e relativi contributi	389.417	574.892
Costi per adempimenti societari	278.577	337.432
Emolumenti ad amministratori e sindaci	1.601.023	2.140.894
Consulenze e prestazioni professionali	288.218	507.926
Addebito da parte di Safilo S.p.A. per servizi prestati	25.000	25.000
Altri costi amministrativi e generali	58.854	77.205
Accantonamento per rischi	822.734	822.734
Totale	3.463.823	4.486.083

Viene di seguito riportata la tabella del personale medio suddiviso per categoria:

	2015	2014
Dirigenti	3	2
Impiegati e quadri	1	2
Totale	4	4

5.3 Oneri e proventi finanziari

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2015	2014
Interessi passivi	6.494.662	3.847.634
Spese e commissioni bancarie	2.131	2.306
Differenze passive di cambio	8.367	465
Altri oneri finanziari	1.138	3.093
Totale oneri finanziari	6.506.298	3.853.498
Interessi attivi	264	315.454
Differenze attive di cambio	90	92
Altri ricavi finanziari	812.285	17.744.073
Totale proventi finanziari	812.639	18.059.619
Totale (oneri) proventi finanziari netti	(5.693.659)	14.206.121

La voce interessi passivi ammonta a 6.494.662 Euro e si riferisce per 1.873.890 ad interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario "Equity Linked" e per 4.620.772 Euro all'impatto del relativo costo ammortizzato.

Gli altri proventi finanziari si riferiscono principalmente ai proventi da *fair value* relativi alla valutazione al *mark-to-market* del derivato incorporato nel prestito obbligazionario "equity-linked".

5.4 Imposte sul reddito

La voce in oggetto risulta così composta:

(Euro)	2015	2014
Imposte correnti	537.384	452.328
Imposte anticipate	1.792.596	-
Totale imposte	2.329.980	452.328

Le imposte positive per 2.329.980 Euro, sono relative al provento da consolidato fiscale che la società ha realizzato con riferimento all'utilizzo delle proprie perdite a fronte dell'imponibile fiscale della controllata Lenti srl per 537.384 Euro, mentre per 1.792.596 Euro risultano imputabili all'attivazione di imposte differite attive sulle perdite fiscali consolidate ritenute recuperabili sulla base del piano strategico della società.

Viene di seguito riportata la tabella con la riconciliazione tra le imposte teoriche e l'effettivo carico tributario portato a conto economico:

(Euro)	2015		2014	
	Importo	%	Importo	%
Utile (perdita) ante imposte	(8.626.770)		10.128.023	
Carico fiscale teorico ricavo (costo)	2.372.362	27,5%	(2.785.206)	27,5%
Carico fiscale effettivo ricavo (costo)	2.329.980	27,0%	452.328	-4,5%
Minore (maggiore) carico fiscale effettivo relativo a:	(42.382)	-0,5%	3.237.534	-32,0%
Differenze permanenti	(28.530)	0,3%	(29.678)	-0,3%
Proventi da consolidato fiscale	537.384	-6,2%	452.328	4,5%
Rilascio /Svalutazione imposte anticipate su perdite e differenze temporanee a conto economico	(551.236)	6,4%	2.298.534	22,7%
Costo fiscalmente deducibile non transitato per conto economico	-	0,0%	516.350	5,1%
Differenza imposte eserc. precedenti	-	0,0%	-	0,0%
Totale	(42.382)	0,5%	3.237.534	32,0%

5.5 Utile (perdita) per azione

Il calcolo dell'utile per azione base e diluito viene riportato nelle tabelle sottostanti:

Base		
	2015	2014
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	(6.296.790)	10.580.351
Numero medio di azioni ordinarie	62.585.828	62.426.462
Utile (perdita) per azione di base (in Euro)	(0,10061)	0,16949
Diluito		
	2015	2014
Utile (perdita) destinato alle azioni ordinarie	(6.296.790)	10.580.351
Quota riservata ad azioni privilegiate	-	-
Utile (perdita) a conto economico	(6.296.790)	10.580.351
Numero medio di azioni ordinarie	62.585.828	62.426.462
Effetti di diluizione:		
- stock option	201.869	309.264
Totale	62.787.697	62.735.726
Utile (perdita) per azione diluito in Euro	(0,10029)	0,16865

5.6 Dividendi

Nel corso dell'esercizio 2015 la società non ha distribuito dividendi agli azionisti.

5.7 Informazioni per segmento

La società opera unicamente in Italia e la sua attività si concentra esclusivamente sulla gestione delle partecipazioni possedute.

6 Impegni

La società non ha in essere alla data di bilancio impegni di acquisto.

7 Eventi successivi

Nel periodo successivo alla chiusura del presente documento non vi sono da segnalare fatti che possano influenzare in maniera significativa i dati contenuti nella presente relazione oltre a quelli riportati nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione.

8 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La società alla data di bilancio non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006.

9 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si precisa che nel corso del 2015 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite nella Comunicazione stessa.

10 Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con Amministratori, Sindaci e Dirigenti strategici della Società si riportano di seguito le informazioni rilevanti ad essi relative:

(Euro)	2015	2014
<u>Amministratori</u>		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	1.252.833	1.515.333
- Altri benefici non monetari	-	39.548
- Altri compensi	9.050	150.957
- Fair value di compensi basati su azioni	114.097	49.348
<u>Sindaci</u>		
- Compensi fissi e per la partecipazione a comitati	143.000	143.000
<u>Dirigenti con responsabilità strategica</u>		
- Retribuzioni e compensi a breve termine	30.000	30.000
Totale	1.548.980	1.928.186

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duo decies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione.

<i>(Euro)</i>	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	55.050
Servizi di attestazione	2.000
Totale	57.050

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni

La sottoscritta Luisa Deplazes de Andrade Delgado, in qualità di Amministratore Delegato, ed il sottoscritto Gerd Graehsler, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della società SAFILO GROUP S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2015.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005, ed è, a quanto consta, idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

14 Marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Luisa Deplazes de Andrade Delgado

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gerd Graehsler

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

SAFILO GROUP S.P.A.

Sede legale: Pieve di Cadore (BL) – Piazza Tiziano n. 8

Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese di Belluno 03032950242

R.E.A. n. 90811 di Belluno

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli Azionisti della Safilo Group S.p.A.

relativa all'esercizio sociale 2015

redatta ai sensi dell'art. 153 T.U.F. e dell'art. 2429, co. 3, C.C.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale di Safilo Group S.p.A. ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale del Collegio Sindacale, diamo atto di avere:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- partecipato all'Assemblea dei Soci e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'anno ed ottenuto dagli amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società o dalle società controllate ed accertato che le suddette operazioni fossero coerenti con le delibere assunte ed improntate ai principi di corretta amministrazione;
- vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'evoluzione organizzativa del Gruppo;

- vigilato sul funzionamento del sistema amministrativo - contabile al fine di valutarne l'adeguatezza per le esigenze gestionali e l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione. In tale attività siamo stati supportati da informazioni fornite dall'Amministratore incaricato del sistema del controllo interno e gestione dei rischi, dal Responsabile della funzione di internal audit e da informazioni ottenute nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha riferito sull'esito dei sistematici controlli effettuati e sulla regolare tenuta della contabilità sociale. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da comunicare;
- verificato, non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, l'impostazione generale data al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato, redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, e all'annessa relazione sulla gestione e l'osservanza delle norme di legge inerenti la loro formazione mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte presso la Società di Revisione;
- accertato l'avvenuta esecuzione degli *impairment* test relativi alle poste di attivo intangibile iscritte nel bilancio consolidato.

Vi segnaliamo che:

- abbiamo verificato che gli amministratori, per quanto a nostra conoscenza, nella Relazione al bilancio non hanno derogato alle disposizioni di cui all'articolo 2423 comma 4 del codice civile;
- abbiamo accertato che la Società, a seguito dell'adozione del proprio "Codice di Comportamento (Internal Dealing)", ha predisposto specifiche procedure di funzionamento e di gestione delle eventuali comunicazioni da parte di soggetti "rilevanti";
- abbiamo accertato che la Società si è dotata, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme alle Linee Guida di Confindustria rispondente ai requisiti richiesti dal citato decreto legislativo, ha diffuso il Codice Etico ed istituito l'Organismo di Vigilanza che ha riferito congiuntamente al Comitato Controllo

e Rischi al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta. Sono state attuate le azioni ed adottate le misure necessarie per mantenere il modello organizzativo adeguato ed aggiornato alla sua funzione ed alle normative sopravvenute.

Inoltre, nel rispetto delle citate comunicazioni della Consob, Vi forniamo le seguenti informazioni:

1. le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite abbiamo potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
2. abbiamo riscontrato che non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia infragruppo, sia con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione e della Società di Revisione.
Abbiamo, inoltre, accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo garantiscano che tutte le operazioni commerciali con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato;
3. riteniamo che le informazioni rese dagli Amministratori nella loro relazione sulla gestione e nelle note illustrative circa le operazioni di cui al precedente punto 2 siano adeguate;
4. le relazioni della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., rilasciate in data 21 marzo 2016, sui bilanci al 31.12.2015 individuale e consolidato della Safilo Group S.p.A. non contengono rilievi e/o richiami di informativa. La Società di Revisione ha rilasciato il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con i bilanci senza formulazione di rilievi e/o eccezioni;
5. nel corso dell'esercizio 2015 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. o esposti da parte degli azionisti;
6. nel corso dell'esercizio 2015 Safilo Group S.p.A. non ha conferito a Deloitte & Touche S.p.A., incarichi diversi da quelli relativi alla revisione legale del

bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, dalla revisione limitata sulla relazione semestrale consolidata, dalle procedure di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti amministrativi nelle scritture contabili e dalla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;

7. nell'appendice al bilancio consolidato è riportato, ai sensi dell'art. 149 – Duodecies del Regolamento Emittenti, il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti a Deloitte & Touche S.p.A. ed alla sua rete per la revisione legale e per servizi diversi erogati dalla stessa Società di Revisione.
8. nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio parere positivo laddove richiesto dalla normativa vigente ed ha verificato il possesso dei requisiti di onorabilità ed indipendenza dei suoi membri;
9. il Collegio Sindacale ha verificato la correttezza dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti;
10. alla presente Relazione è allegato l'elenco degli incarichi rivestiti dai componenti del Collegio Sindacale alla data di emissione della Relazione, redatto secondo lo schema 4 dell'allegato 5 bis al Regolamento Emittenti;
11. nel corso dell'esercizio 2015 si sono tenute sette riunioni del Consiglio di Amministrazione e sette riunioni del Collegio Sindacale. Si dà atto, inoltre, che il Comitato Controllo e Rischi si è riunito quattro volte così come il Comitato per le remunerazioni mentre il Comitato operazioni con parti correlate si è riunito una volta. A tali riunioni ha partecipato almeno un esponente del Collegio Sindacale;
12. riteniamo che i principi di corretta amministrazione siano stati costantemente osservati come confermato dalle informazioni ottenute dai responsabili delle funzioni amministrative e in occasione degli incontri periodici avvenuti con la Società di Revisione;
13. abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza sulla struttura organizzativa della Società;

14. sulla base delle analisi svolte e delle informazioni ottenute nei diversi incontri avuti con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il preposto al controllo interno, con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e nel corso della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza, è emersa l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
15. abbiamo verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e l'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
16. abbiamo verificato l'adeguatezza delle modalità attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della capogruppo alle principali società controllate;
17. nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D. Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare;
18. la Relazione sulla Remunerazione è redatta in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 84 - quater del Regolamento Emittenti e nella deliberazione Consob 11971/1999 e successive modifiche;
19. la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari 2015 predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene la descrizione delle modalità di governo della Società e del Gruppo che appaiono coerenti con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e con il Regolamento Emittenti. Tale Relazione contiene inoltre le necessarie informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123 - bis del TUF. Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario che appaiono coerenti con il modello adottato dalla società;
20. l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso le attestazioni ex articolo 154-bis, comma 5, al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato su modello conforme all'allegato 3c - ter del Regolamento Emittenti;

21. il risultato dell'esercizio risente di oneri non ricorrenti per complessivi Euro 60,5 milioni. Come riportato nella relazione sulla gestione si tratta di oneri relativi alla ristrutturazione commerciale dell'area EMEA per Euro 1,2 milioni, oneri relativi alla riorganizzazione del network distributivo statunitense per Euro 1,8 milioni, l'accantonamento per il contenzioso in corso con l'autorità Antitrust francese per Euro 17 milioni e svalutazione dell'avviamento per Euro 40,5 milioni, in esito alle verifiche dell'impairment test;
22. segnaliamo che dalla nostra complessiva attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione agli Organi di Controllo o di menzione agli Azionisti.

Per tutto quanto esposto esprimiamo l'assenso per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la relazione sulla gestione e alla proposta di destinazione del risultato di esercizio come proposto dagli Amministratori.

Padova, 21 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Dottor Paolo Nicolai	Presidente
Dottor Franco Corgnati	Sindaco effettivo
Dott.ssa Bettina Solimando	Sindaco effettivo

Di seguito è fornito l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai membri del Collegio Sindacale in altre società (Allegato ex art. 144 quinquiesdecies Regolamento Emittenti):

DR. PAOLO NICOLAI - CARICHE IN ESSERE AL 21 MARZO 2016

SOCIETA'	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
MULTITECNO S.R.L.	00975890286	Fossalta di Portogruaro	VE	Presidente C. S.	31/12/2017
CA' DEL BOSCO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	01749900989	Erbusco	BS	Presidente C. S.	31/12/2017
AQUAFIN HOLDING S.P.A.	01286160062	Milano	MI	Presidente C. S.	31/12/2017
MONEYNET S.R.L.	05221390825	Palermo	PA	Presidente C. S.	31/12/2015
SAFILO GROUP S.P.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Presidente C. S.	31/12/2016
SAFILO S.P.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Presidente C. S.	31/12/2016
HOLDING F.I.S. SPA	01348120930	Pordenone	PN	Presidente C. S.	31/12/2015
SANTA MARGHERITA S.P.A.	00717760243	Fossalta di Portogruaro	VE	Presidente C. S.	31/12/2017
RPM S.P.A.	00226730299	Badia Polesine	RO	Sindaco Effettivo	31/12/2016
ELETTROTEST S.P.A.	00356140293	Badia Polesine	RO	Sindaco Effettivo	31/12/2016
CEMENTIZILLO S.P.A.	00203550280	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2017
CALCESTRUZZI ZILLO S.P.A.	00867100281	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2017
ZIGNAGO HOLDING S.P.A.	03781170281	Fossalta di Portogruaro	VE	Sindaco Effettivo	31/12/2017
S.M. TENIMENTI LAMOLE E VISTARENNI E SAN DISDAGIO S.R.L.	00308350529	Greve in Chianti (FI)	SI	Sindaco Effettivo	31/12/2017
ACCIAIERIE VENETE S.P.A.	00224180281	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2015
CEMENTERIA DI MONSELICE S.P.A.	01575210164	Padova	PD	Sindaco Effettivo	31/12/2017
AQUAFIL S.P.A.	00123150229	Arco	TN	Sindaco Effettivo	31/12/2016
AQUAFIN CAPITAL S.P.A.	04197570239	Verona	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2016
VILLANOVA ENERGIA S.R.L.	04247980271	Fossalta di Portogruaro	VE	Sindaco Unico	31/12/2016
42337133 S.R.L.	04840930285	Padova	PD	Amministratore Unico	a tempo indeterminato

RIELLO S.P.A.	02641790239	Legnago	VR	Amministratore	31/12/2015
ANTONIO CARRARO S.P.A.	00186830287	Campodarsego	PD	Amministratore	31/12/2017
OFFICINA S.R.L.	04920430289	Padova	PD	Amministratore	a tempo indeterminato

DR. FRANCO CORGNATI - CARICHE IN ESSERE AL 21 MARZO 2016

SOCIETA'	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
ABC Assicura SpA	00647820232	Verona	VR	Sindaco effettivo	31/12/2015
Az. Agricole L. Bennati S.p.A.	00647670272	Roma	RM	Sindaco effettivo	31/12/2016
B. & T. S.r.l. in liquidazione	09863770013	S. Mauro Torinese	TO	Sindaco effettivo	31/12/2016
Baglio di Pianetto S.r.l.	02940950245	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Burgo Energia S.r.l.	08737780018	S. Mauro Torinese	TO	Sindaco effettivo	31/12/2017
Burgo Group S.p.A.	13051890153	Altavilla Vicentina	VI	Sindaco effettivo	31/12/2015
Burgo Distribuzione Srl	00623020377	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2017
Burgo Factor SpA	10209320158	Milano	MI	Presidente collegio sindacale	31/12/2017
Centro Servizi Metalli S.p.A.	01323290351	Reggio Emilia	RE	Sindaco effettivo	31/12/2017
Consorzio Automazione Tessile in liquidaz.	02481270243	Valdagno	VI	Liquidatore	a revoca
Ferriera di Cittadella S.p.A.	00800140246	Vicenza	VI	Sindaco effettivo	31/12/2015
Filivivi S.r.l.	04816000964	Quaregna	BI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Finintes S.p.A.	01469900128	Milano	MI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016

Forint S.p.A.	00167200245	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2017
Holding Gruppo Marchi S.p.A.	01791370024	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015
Licana S.p.A. in liquidazione	03038590240	Villa d'Almè	BG	Sindaco effettivo	31/12/2017
Manifattura Lane G. Marzotto & Figli S.p.A.	00166580241	Milano	MI	Presidente collegio sindacale	31/12/2017
Mosaico S.r.l.	03506890247	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Palladio Group S.p.A.	03079210245	Dueville	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2017
PFC S.r.l.	03247130242	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Prodotti Stella S.p.A.	01419130685	Altavilla Vicentina	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2016
Safilo Group S.p.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo	31/12/2016
Safilo S.p.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Sindaco effettivo	31/12/2016
Veninvest S.p.A.	01619690249	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2017
Vigel S.p.A.	01587520246	Vicenza	VI	Presidente collegio sindacale	31/12/2015

DOT.SSA BETTINA SOLIMANDO – CARICHE IN ESSERE AL 21 MARZO 2016

SOCIETA'	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE	PR	CARICA	SCADENZA CARICA
Safilo Group S.p.A.	03032950242	Pieve di Cadore	BL	Sindaco Effettivo	31/12/2016
Safilo S.p.A.	03625410281	Pieve di Cadore	BL	Sindaco Effettivo	31/12/2016
Esprinet S.P.A.	05091320159	Vimercate	MB	Sindaco Effettivo	31/12/2017

Centroelettrica S.p.A.	03019100985	Salò	BS	Sindaco Supplente	31/12/2016
Distributori Articoli Sanitari S.r.l.	02656040017	Torino	TO	Sindaco Effettivo	31/12/2017
Equibox Holding S.p.A.	04339950265	Asolo	TV	Sindaco Effettivo	31/12/2015
GCE Mujelli S.p.A.	02101430961	S. Martino B.A.	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2015
Hoerbiger Italiana S.p.A.	00884990151	Verona	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2017
A.S.D.EA. S.A.P.A. di Giuliano Ambrosini e Figli	03606550238	Verona	VR	Sindaco Supplente	27/05/2016
Specchiasol S.r.l.	01365850237	Bussolengo	VR	Sindaco Supplente	31/12/2017
Volkswagen Group Firenze S.p.A.	05671860483	Firenze	FI	Sindaco Effettivo	31/12/2017
Paul Hartmann S.p.A.	07179150151	Verona	VR	Sindaco Effettivo	31/12/2016
Global Power S.p.A.	03443420231	Verona	VR	Sindaco Supplente	31/12/2015

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
SAFILO GROUP S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Safilo Group S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Safilo Group S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Moretto
Socio

Padova, 21 marzo 2016